

Dipende giornale del Garda

mensile della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 0335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817 *Febbraio n. 87*
Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P. 45% Art. 2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia CONTIENE I.P. Abbonamento annuale L.30.000 FEBBRAIO 2001

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO
P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA
RESTITUZIONE AL TITENENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE
LA RELATIVA TARIFFA



2001 ANNO DEL SERPENTE

INDIPENDENTEMENTE
l'editoriale
a pag.2
ATTUALITA'
intorno al Garda
a pag.3
ATTUALITA'
a proposito di immigrazione
a pag. 4
ATTUALITA'
spazio ai lettori
Rivoltella news
a pag.5
BAMBINI
adozioni a distanza
pedagogia Steineriana
a pag.6
ECONOMIA
Nuove Tasse a Desenzano
Fisco Bandito
perchè l'ISE
a pag.7
LIVE
John Cale: un pezzo di storia a pag.8
CLASSICA
Intervista al M.° Alessio Corti
a pag.9
TEATRO
da Brescia a Mantova, da Verona a Trento
a pag.10
CULTURA & CINEMA
a pag.11
POESIE
Le segnalazioni del concorso di Dipende
a pag.12
CARNEVALE
da Brescia a Mantova, da Verona a Trento
a pag.13
LIBRI
Libreria gardesana
a pag.14
RACCONTI
SPIGOLANDO
a pag. 16
GALLERIE
a pag.18
MOSTRE
a pag.19
ENOGASTRONOMIA
a pag.20-21
SPORT & BENESSERE
a pag.22
GIOIELLI
A PAG.23
Dipende DOVE?
a pag.24

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA
DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



mensile
associato
all' USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

INDIPENDENTEMENTE

Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente

Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz

Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro

Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Enrico Raggi

Arte & Cultura

Mario Arduino
Eda Benedetti

Abitare

Luigi Brunello
Roberto Sissa

In Redazione

Nicola Ragnoli
Hanno Collaborato
Francesco Lamberini
Ilaria Martini
Achille Morandi
Fiorangela Profeta
Marta Visconti
Immagini
Franco Oneta
Fotografie
R.Visconti

INTERNET Help
Mimo Visconti

Spedizione e Affini:

Linda Magazza
Franco Vergna
Logistic Staff
Monica Barba
Michele Ciarico
Odoardo Filippini
Luca Leali
Oscar Piccinelli
Riccardo Ragnoli
Security
Giuliano Gamba

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS)
030.2701606
Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella d/G
030.9121441

Ti piace Dipende?
Aiutaci a migliorarlo!
inviaci disegni, fumetti, fotografie...
proposte varie, MICROracconti,
poesie.. ma soprattutto date,
informazioni utili, appuntamenti
a: Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G
Tel.Fax.030.9912121
e-mail: dipende@gardanet.it

**PER LA
VOSTRA
PUBBLICITA':
tel.0337.426434**

pagina 2

Secondo prassi consolidata ottobre chiude con la vendemmia la stagione turistica gardesana. Restano aperte le porte per qualche sporadica manifestazione o evento, ma il grosso del mercato si rinchiude nel letargo meditativo dell'inverno.

Tempo di bilanci raccontano i giornali. Statistiche e grafici a raccontare un'estate 1996 fatta come sempre, come è ovvio, di luci ed ombre. Prossimamente forniremo anche le cifre ufficiali. Per ora ci accontentiamo di raccogliere i pareri della strada. Un tempo ballerino, fatto di piogge autunnali e bufere improvvise, ha certamente condizionato l'approccio al grande lago. Così la gente ha affollato ugualmente la riviera. Tralasciando magari la spiaggia a favore del ristorante o della pizzeria. Teorema più freddo, più fame, senza postulati geometrici precisi, ma di reale consistenza. Ma la golosità del turista sembra ormai aver preso strade diversificate. Non di solo pane vive l'uomo, soprattutto all'incrocio con il secondo millennio. La voglia di rimanere in vacanza, si vanifica spesso in due giorni di nuvolosità. L'ansia incerta che obbliga a giacche a vento con ombrello da passeggio, spegne sovente ogni intraprendenza di festa. Bene lo sanno i musicisti che per Dipende hanno suonato gratuitamente nel concerto benefico di Polpenazze, per continuare il sostegno all'Associazione Carlo Marchini di Brescia che si occupa tra l'altro di adozioni a distanza. Tiago e Pamela, i bambini aiutati da Dipende, continueranno comunque ad avere il loro sussidio. Perché il concerto, malgrado gli acquazzoni, c'è stato ugualmente e il pubblico ha ascoltato la musica, trasferita all'oratorio. Ecco dunque l'equazione possibile: in caso di emergenza c'è l'oratorio. Realtà minimale per spiegare il fenomeno: esiste l'alternativa al normale ed abitudinario afflusso turistico sul lago? Ragionamento forse inutile, visti ancora i risultati accettabili delle ultime stagioni, ma sarà sempre così? L'idea dominante è che, per ora, tutto rimanga sempre, in chiave turistico imprenditoriale, troppo fermo su posizioni acquisite. Con un supporto altamente pericoloso che riguarda tra l'altro la radice fondamentale dei successi aziendali locali: il lago. Dimenticanza tragicamente evidente, nella strana ricerca di ammenicoli promozionali che ruotano a piacere ai margini del Garda. Quindi la provocatoria, ma costruttiva proposta di Dipende è di ribaltare per un momento il discorso. Attraverso alcune inchieste sul campo si cercheranno le idee e le alternative per un approccio più dinamico alla realtà gardesana. Non a caso in questo numero si parla di acqua. Argomento fondamentale e da valutare con concreto realismo a bocce ferme. Quando cioè il mercato del turismo frena e la coscienza spesso dimentica gli acciacchi. Da questi presupposti pensiamo sia possibile riconsiderare tutta una serie di elementi che potrebbero favorire uno specchio di ipotesi produttive a più vasto respiro. Nuove idee arrivano anche dal neo vicepresidente della Comunità del Garda Mauro Grazioli, del quale abbiamo raccolto impressioni e progetti e che ha rivolto anche a Dipende l'invito a far parte di una iniziativa comunitaria chiamata provvisoriamente Consulta. Tra mostre, spettacoli e calendari, vogliamo dunque inserirci in un più ampio dibattito economico-culturale. Lanciando l'ultima provocazione necessaria quando cadono le foglie: è possibile un turismo invernale organizzato sul Garda? Le risposte ed i programmi al fiuto ed alle cronache delle prossime uscite.



COMUNICATO AI SOCI di INDIPENDENTEMENTE ed a tutti i lettori di Dipende

dal 17 al 24 novembre ad Arco di Trento
presso il Casinò Municipale
si terrà "PAGINE DEL GARDA"

La manifestazione è interamente dedicata al Garda. Insieme a mostre e convegni di cui daremo notizia nel prossimo numero, ci sarà un'esposizione di libri e pubblicazioni varie dedicate al Lago di Garda. Dipende è stato invitato a partecipare.

Avremo uno spazio a disposizione dove incontrare nuovi lettori e presentare l'intera collezione di Dipende. Cerchiamo collaboratori fra i lettori affezionati per alternarci allo stand ed intrattenere chi ancora non conosce il nostro giornale. Comunicare la Vostra disponibilità (mattina e/o pomeriggio e la data) alla segreteria di Dipende, Tel.030.9912121, ricordandovi di lasciare il vostro numero e recapito telefonico. Vi richiameremo appena possibile!

*Anche solo un'ora può essere importante per
alternarci ma anche per conoscerci di persona.
grazie*

Vuoi il TUO GIORNALE a CASA?

ABBONATI

.25.000 all'anno e sarai SOCIO

.50.000 all'anno e sarai SOSTENITORE

**.100.000 all'anno e sarai
SANTIFICABILE!**

conto corrente postale

12107256

**intestato a INDIPENDENTEMENTE
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS**

**..e per i navigatori di INTERNET:
<http://www.gardanet.it/dipende>**



attualità

VIABILITÀ, LE PROPOSTE DELLA COMUNITÀ' DEL GARDA

Tenendo conto delle problematiche viarie relative all'area benacense e, in particolare, alla situazione della SS 45 bis a seguito delle recenti frane e smottamenti, il presidente della Comunità del Garda, Giuseppe Mongiello dichiara che la Comunità cercherà di valutare peculiarmente e tecnicamente la situazione complessiva dell'intera struttura viaria gardesana, sia primaria che secondaria o alternativa, proprio al fine di permettere di affrontare e risolvere i relativi problemi in maniera completa, efficace ed esauritiva. A tale riguardo sarà cura dell'Ente stesso promuovere, entro il corrente anno, una conferenza interregionale sulla materia che possa vedere riunite intorno al tavolo le Autorità competenti nei diversi ruoli, politico - amministrativo - scientifico ed urbanistico. L'emergenza venutasi a creare a seguito della frana sulla SS 45 bis impone decisioni immediate e l'adozione di provvedimenti amministrativi e legislativi non differibili. Al proposito, se da un lato si prende atto con soddisfazione dell'impegno politico e finanziario da parte della Provincia Autonoma di Trento (galleria e lavori nella tratta Riva del Garda - Limone), dell'ANAS Lombardia (messa in sicurezza e realizzazione di paramassi nella tratta Salò - Limone), della Provincia di Brescia (interventi manutentori e migliorativi sulle strade alternative di Tignale - Tremosine - Limone), dall'altro si rileva che non è possibile sottacere la necessità e l'urgenza di addivenire ad una soluzione definitiva della questione mediante significativi interventi che tengano conto del pieno rispetto dell'ambiente e della peculiarità territoriale dell'area interessata. Cosa per la quale la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano sta tuttora dibattendo sulla base di indicazioni dettagliate. Alla luce della possibile e malaugurata ipotesi di una interruzione per un lungo periodo della tratta Riva del Garda - Limone della suddetta SS45 bis, con il conseguente isolamento dei Comuni di Limone e dell'alto Garda, pare necessario intraprendere collegialmente ogni utile iniziativa, sia amministrativa che legislativa, atta a sollevare le popolazioni di questi territori dal gravissimo danno economico che deriverebbe dall'interruzione. In particolare, tenuto conto dell'altissima vocazione turistica dell'area in discorso che registra qualche milione di presenze annue e del ben comprensibile danno economico per Enti pubblici ed operatori privati, l'ipotesi di chiusura della SS 45 bis rende, di fatto, il territorio interessato in stato di emergenza, alla stessa stregua dell'accadimento di un evento catastrofico naturale. Pertanto solamente una legge nazionale ad hoc potrebbe concorrere, seppur parzialmente, ad alleviare il disagio economico. Per il buon fine di tale iniziativa è necessaria la collaborazione di tutte le Istituzioni e Forze Politiche Gardesane. Pare altresì di grande utilità potenziare i collegamenti Limone - Riva e Limone - Malcesine con i traghetti e le motonavi della Navigarda. A riguardo è urgente sollecitare la Regione Veneto e il Comune di Malcesine affinché completino nel più breve tempo possibile l'attracco in località Retelino. In ogni caso, il ricorso al mezzo nautico è da considerarsi complementare e non sostitutivo della rete viaria. Non va taciuto infine, che il delicatissimo tema in questione e in particolare il nodo cruciale di Limone costituisce motivo di forte preoccupazione non solo per la comunità e l'economia limonese, ma anche per l'intero bacino gardesano, la cui immagine complessiva sui mercati esteri risulterebbe danneggiata e irreparabilmente impoverita. Il Presidente e il Comitato Direttivo sono a disposizione per intraprendere quelle iniziative di coordinamento che saranno ritenute opportune in merito all'importantissima materia concernente la viabilità benacense, argomento prospetticamente strategico per lo sviluppo economico del territorio gardesano.

CONSIDERAZIONI IN DISORDINE SPARSO

I prossimi aggiornamenti dei dizionari della lingua italiana alla voce frana, molto probabilmente, affiancheranno come sinonimo 'gardesano'. Dire infatti 'gardesano' è infatti l'equivalente di frana. Ora qui ora là, uno smottamento, una caduta di massi, un'ostruzione. Insomma un rischio continuo. Con strascichi di polemiche di discussioni, di rimpallo di responsabilità, di competenze. E così, l'affascinante "meandro" - come Gabriele D'Annunzio aveva poeticamente battezzato l'opera realizzata negli anni trenta - è divenuta un cantiere sempre aperto e per mettere in sicurezza il tracciato stradale sembra che non si possa far altro che intubare in un tunnel gran parte di quello che rappresentava un panoramico tracciato. E per Limone, periodicamente, torna il temporaneo isolamento. Premesso che dare idee ai limonesi è come buttar acqua in mare - perché han ben dato dimostrazione di cosa sappiano fare quanto a spirito d'iniziativa ed intraprendenza - un suggerimento mi viene, così, provocatoriamente per tutti, da buttare lì. Perché anziché stare tanto ad accapigliarsi per il ripristino di una situazione stradale che sarà sempre precaria, non puntano ad ottenere qualcosa di più, anzi molto di più? Perché non puntano ad ottenere il riconoscimento di extraterritorialità riconosciuto ad esempio a Livigno o a Campione d'Italia? Perché non chiedono di divenire zona franca, senza tasse, senza imposte, con regime fiscale privilegiato per sé e per i propri ospiti e magari...non aprono anche un casinò? Da raggiungere naturalmente con un ottimo ed efficiente servizio di trasporto via acqua.

pigipi

Desenzano AL MARCO POLO PER SPECIALIZZARSI IN INFORMATICA TURISTICA

Attestati di specializzazione professionale e nuovi corsi per gli studenti degli Istituti Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici Marco Polo e Tecnico Commerciale. Agli alunni delle classi quinte, corso Tecnico dei Servizi Turistici dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Marco Polo" di Desenzano, sono stati consegnati infatti presso l'auditorium Celesti gli attestati SABRE - prodotto software largamente utilizzato dagli operatori turistici. I riconoscimenti sono stati consegnati dal Dott. Bazzano, direttore della Training Centre di Roma alla presenza dell'autorità scolastiche. Al termine della cerimonia, gli studenti si sono intrattenuti nella sala Brunelli per un rinfresco augurale. E' importante notare che gli attestati sono rilasciati abitualmente agli agenti di viaggio dopo corsi specifici, corsi che gli studenti del Marco Polo hanno seguito per 72 ore con esperti della SABRE, presso i laboratori dell'Istituto in collegamento internet tramite ISDN. Questi diplomi sono riconosciuti dalla IATA (International Air Transport Association), Associazione che raccoglie la maggior parte delle compagnie aeree mondiali. Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto e la SABRE è stato proficuo al punto che la Società ha chiesto al Marco Polo di mettere a disposizione la propria struttura per corsi da tenere agli agenti di viaggio della Provincia. Per l'anno scolastico 2001/2002 l'IPSSCT e l'ITC si arricchiranno inoltre rispettivamente dei nuovi corsi per grafico pubblicitario e geometra per i quali è stata chiesta l'autorizzazione da parte dell'Assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione.

DELTA ELETTRONICA

di Giuseppe Marchioro

componenti per l'industria

Via Repubblica Argentina, 24/32
Brescia
Tel. 030.226272 r.a.
Fax 030.222372

Moniga UNA QUARTA LISTA PER LE AMMINISTRATIVE?

Si sono riuniti spontaneamente a Moniga un gruppo di cittadini di diversa estrazione politica per discutere sulla necessità di formare un comitato d'appoggio ad una delle tre liste ufficialmente in corsa per l'elezione del nuovo Primo cittadino del paese. Il Sindaco uscente è Ermanno Pollini, che dopo due tornate, non potrà ovviamente ripresentarsi come capolista, lasciando campo libero all'attuale formazione di maggioranza che si presume avrà nella compattezza di gruppo la forza di riproporsi agli elettori. Le altre due liste saranno probabilmente guidate da Francesco Bolpagni, già Sindaco supplente qualche anno fa, e da Massimo Pollini, alla guida del paese dal 1984 al 1992. Durante la riunione è però emersa la possibilità di formare una quarta lista, composta da nomi assolutamente nuovi, da anteporre a quelli che sono stati considerati i personaggi del "déjà vu". Staremo a vedere.

Paolo Passalacqua



attualità A PROPOSITO DI IMMIGRAZIONE...

SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO

HAI 18-25 ANNI?
VUOI PASSARE 6-12 MESI ALL'ESTERO
PRESTANDO SERVIZI DI
VOLONTARIATO?

Il Servizio Volontario Europeo è un programma dell'Unione Europea rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni che vogliono trascorrere 6 o 12 mesi all'estero (paesi dell'U.E., paesi dell'Europa centro-orientale, Norvegia, Islanda) prestando servizio di volontariato.

Tutti i costi (viaggio A/R, assicurazione, vitto, alloggio e indennità mensile) sono coperti dall'U.E. e dall'organizzazione d'accoglienza.
URGENTISSIMO!!!!

IRLANDA

Ambito ambientale da Aprile 2001, 6 mesi
Requisiti richiesti:
conoscenza base della lingua inglese

COOPERATIVA TEMPOLIBERO di Brescia
Tel.: 030/2808350 Fax: 030/2808366
E-mail: info@cooptempolibero.it

Signor Direttore,
in questi giorni si parla molto di immigrazione e dei problemi da esso derivanti. Dilettandomi di letture liberali, in questi giorni ho avuto occasione di conoscere l'opinione in proposito di un professore dell'Università del Nevada, Hans-Hermann Hoppe, di cui l'editore Leonardo Facco di Treviglio ha recentemente pubblicato un interessante volume.

In merito all'immigrazione, Hoppe giudica più che ragionevole che le istituzioni pubbliche introducano precise limitazioni al movimento delle persone da un paese all'altro. Diversamente da altri difensori del libero mercato (che ritengono controproducente introdurre chiusure alle frontiere), Hoppe contrappone molto nettamente il movimento dei beni e quello delle persone. Se un prodotto che si sposta dal Canada alla Francia interessa soltanto coloro che l'acquistano e lo vendono (e sarebbe quindi illegittimo, in una prospettiva liberale, impedire il movimento), diversa è la situazione di un individuo che lasci Ottawa per Parigi. In questo caso, infatti, l'immigrato inizia ad usare strade, ospedali, scuole e altri beni pubblici che non ha in alcun modo contribuito a finanziare. Per questa semplice ragione, secondo Hoppe è del tutto ragionevole il comportamento di quanti chiedono restrizioni all'immigrazione e distinguono nettamente tra la libera circolazione delle merci (libero scambio) e quella delle persone (libera immigrazione).

Hoppe non ama lo Stato e ancora meno lo Stato sociale. Ma egli comprende perfettamente che finché non verrà cancellata ogni

forma di protezionismo e assistenzialismo è giusto che i cittadini pretendano misure a tutela dei loro beni collettivi. Se gli abitanti del Canton Ticino sono costretti a finanziare con le loro imposte un gran numero di istituzioni e servizi, è ovvio che essi vorranno in qualche modo limitare l'accesso a tali beni da parte di soggetti esterni: siano essi provenienti da Como o dallo Sri Lanka.

Una futura società integralmente liberale, per Hoppe, risolverà certo in modo diverso e ben più naturale ogni forma di circolazione degli individui. Si può parlare di immigrazione, infatti, solo in presenza degli Stati moderni e della loro pretesa di imporre ogni sorta di obbligo. Nella situazione attuale, così, emigrare significa trasferirsi da uno Stato all'altro, abbandonare una collettività per un'altra. In una società autenticamente libertaria quale quella immaginata da Rothbard e da Hoppe, invece, ogni migrazione non sarà altro che un trasloco: che sarà quindi del tutto possibile se si paga il pedaggio stradale, se si acquista (o affitta) un'abitazione, se si accettano e rispettano le norme del nuovo condominio e così via.

Esaminando le motivazioni economiche che spingono molti ad abbandonare il loro paese, Hoppe sottolinea poi come l'eliminazione di ogni politica statalista renderebbe meno acuto il problema dell'immigrazione.

Quando masse di cittadini turchi si trasferiscono in Germania risulta del tutto evidente che una quota rilevante di loro non lo farebbe se tra questi paesi non esistessero barriere doganali, se i loro governi non investissero enormi masse di danaro in armi o altre attività non collegate al benessere dei loro cittadini, e se eventuali investitori europei fossero sicuri di trovare, in Turchia, un pieno rispetto dei loro capitali e delle loro imprese.

L'adozione di politiche maggiormente liberali, tanto nei paesi ricchi come in quelli poveri, eliminerebbe quindi una parte rilevante dell'emigrazione contemporanea. Ma non tutta: vi è una quota di persone che dall'Africa o dall'Asia vorrebbe comunque entrare nei paesi più ricchi, anche in virtù della costante richiesta di manodopera. È proprio di fronte a tale constatazione che Hoppe formula la propria proposta, che sintetizza in questo modo: 'libertà di accogliere, diritto di escludere'.

La sua idea è che ognuno di noi ha il diritto di accogliere, ma anche quello di non accogliere, ovverossia di non essere costretto ad una coabitazione forzata e ad un'integrazione non voluta.

Nel momento in cui siamo costretti a vivere all'interno di sistemi pubblici scolastici, sanitari e così via, è del tutto evidente che chi vuole esercitare il proprio diritto di accoglienza e intende invitare in Germania o in Francia uno straniero deve allora farsi carico del fatto che quest'ultimo non gravi sulle spalle altrui. Deve almeno trovargli un lavoro e recuperargli un'abitazione.

Per Hoppe il problema dell'immigrazione sarà tanto meno grave quanto più si riuscirà a ridurre l'area della proprietà pubblica.

Se la maggior parte dei beni sono privati e i servizi vengono per lo più finanziati da coloro che ne fanno uso, i rischi di essere vittime di un processo di parassitismo generalizzato calano notevolmente.

Quanti oggi si lamentano dell'immigrazione sottolineano spesso che i cittadini stranieri ottengono abitazioni o sussidi che vengono invece negati ai locali: ma una società sempre più liberale, con una presenza pubblica ridotta al minimo, eliminerebbe alla radice tale problema. Hoppe si mostra persuaso che il progressivo ridimensionamento delle istituzioni territoriali possa facilitare la crescita delle libertà individuali e condurci verso un universo contraddistinto da concorrenza e competizione: da una sorta di "mercato" di governi territoriali, costretti a competere, ad abbassare le imposte e ridurre la regolamentazione.

In pratica tante piccole comunità indipendenti darebbero ai cittadini la possibilità di votare con i piedi, in pratica trasferendo le proprie attività e la propria residenza ove le leggi sono meno oppressive e più consoni alle proprie aspirazioni. (Anni fa anche in Italia, all'epoca della tassa di famiglia, molti cittadini spostarono la loro residenza in comuni meno esosi in fatto di tasse).

Nel momento in cui un paese di oltre cinquanta milioni di abitanti come la Francia dovesse lasciare il posto a centinaia o migliaia di nuove entità anche solo amministrative e legislative sorte a seguito di separazione federative, per gli individui e i capitali si aprirebbe la possibilità di optare tra un gran numero di alternative istituzionali, dato che ognuna di queste micro-realtà farebbe di tutto per attirare investimenti e contribuenti.

Secessioni territoriali come quelle che hanno portato alla nascita della federazione statunitense (nella seconda metà del XVIII secolo) o dei paesi baltici (pochi anni fa) non hanno posto di per sé le basi per la nascita di un effettivo libero mercato, ma certamente hanno attenuato il rigore dei vecchi monopoli della violenza.

Se su un medesimo territorio al posto di un unico Stato ve ne sono dieci o cento, è ragionevole attendersi che questi ultimi saranno costretti a rispettare maggiormente i diritti di proprietà dei singoli. Non vi è alcuna certezza in proposito, ovviamente, ma è pur vero che la logica della concorrenza è in grado di favorire soluzioni sempre più apertamente liberali.

Distinti saluti,

Giuseppe Quarto
Responsabile club 'L'imprenditore'

ROVER 45

Rover Forty Five. Motori potenti anche ai bassi regimi, cambio sequenziale a 6 velocità "Steptronic". Di serie, **ABS, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, climatizzatore*, antifurto immobilizer e allarme perimetrico.** Rover Forty Five. Da L. 26.950.000 chiavi in mano IPT esclusa.

* a richiesta nelle versioni Classic

S E R V I Z I E S C L U S I V I

Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o 1000 km • Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati • Carta di credito Rover Drivers per il 1° anno, a richiesta • Estensione della Garanzia al 2° e 3° anno • Servizio assicurativo "Protectacar" con auto sostitutiva e rimborso per il riacquisto.

Vieni a provare la nuova auto da:

concessionaria

AutoBarbieri

Montichiari Manerbio Isorella
tel.030-9961303 tel.030-9382709 tel.030-9958286

Attualità

Lago di Garda IL PAESE DELLE GRU

Lago di Garda, il paese delle gru. Potrebbe essere uno slogan promozionale. Potrebbe essere il leit motiv di una campagna di promozione turistica. Perché le gru sono calate a stormi, a frotte, a schiere, sul lago di Garda. Si appollaiano un po' qua un po' là, ora più numerose, ora più isolate. Ma sono ovunque. S'abbarbicano alle colline, s'insinuano tra le case, invadono i campi, tra vigne ed olivi, s'appoggiano sui bordi delle strade, incuranti del pericolo, incuranti del traffico. E sono lì, grandi, enormi, imponenti. Insistono su un'unica gamba, ma non le smuovi molto facilmente, tanto aderiscono alla terra. E sono in continuo movimento con queste loro ali sgraziate ed irregolari, una più lunga dell'altra, una talmente corta che sembra piegata su se stessa. E sono lì, che segnano il paesaggio, si stagliano fredde nei primi bagliori dell'alba o nelle sciabolanti luci del tramonto. Sono lì, imperturbate, imperturbabili. Gli uomini non le spaventano, anzi! Si è instaurata una sorta di collaborazione. E quando gli uomini vogliono edificare qualcosa senza fare troppa fatica ecco che le gru sono pronte ad intervenire. Sempre in agitazione, sempre in movimento, roteando le loro ali sgraziate ed emettendo gracchianti suoni metallici. Sono le gru del Lago di Garda. E sono talmente tante, son divenute talmente tante in alcune zone del lago e del suo entroterra in questi ultimi anni, che tra tante specie bisognose di protezione queste non sembrano proprio essere in via di estinzione. Anzi sembrano essere specie che per troppa protezione si son troppo riprodotte. E sono pericolose. Ci vorrebbe magari un'ordinanza sindacale, un divieto. Il divieto di nutrirle, vietare di somministrare loro mattoni e cemento e calce e laterizi vari, perché di questo si nutre la speciale razza delle gru del Garda! E magari istituire con l'aiuto di un piano territoriale, dei parchi, delle aree protette. Dall'invasione delle gru.

LA PAGLIUZZA E LA TRAVE

Perché tutti vedono (o sentono) la pagliuzza nell'occhio e non percepiscono le dimensioni della trave che pur si trova davanti a loro? Il dibattito pubblico sull'ARCHITETTURA e sull'URBANISTICA si limita alle pagliuzze. Discutiamo del lungolago, intervento di arredo urbano che abbellisce o razionalizza un sito, o forse non ci riesce (la valutazione è molto soggettiva), ma certamente non ne modifica le funzioni. Si passeggerà e si guarderà il Lago come prima. Le attenzioni delle commissioni edilizie, degli esperti ambientali e delle soprintendenze, sono attratte dalla dimensione della finestra, dieci centimetri più larga o più stretta, lo sporto della gronda, la pietra più o meno martellinata. Essi fanno il loro lavoro, ma nel frattempo passano in secondo piano le ricostruzioni ove si demolisce una casetta e nasce un palazzo, pur nella formale legalità. Il dibattito pubblico o politico raramente affronta in modo critico le modificazioni del territorio e, quando ciò avviene, spuntano schiere di paladini che affossano, minimizzando, deviando, appoggiando gli interventi in nome di un'ipocrita concezione dell'economia. Il risultato lo vediamo intorno a noi se, schiacciando un po' gli occhi, riusciamo a vedere anche la trave; riusciamo a vedere che Desenzano è collegato a Sirmione e che sono ora qualcosa di diverso; a vedere che Lugana è collegata con Peschiera; a vedere cos'è oggi Padenghe e la sua Rocca; cosa sta succedendo a Montichiari? Si sta integrando con Brescia? Ha ancora senso parlare di Comuni e di territorio comunale? È indispensabile un dibattito culturale che metta in evidenza il cambiamento del sistema socio-economico, le sue relazioni con il territorio, l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione e di controllo attuali.

Arch. Alfredo Lamperti

Desenzano, 9-1-2001 LETTERA APERTA

Al Sig. Sindaco e all'Assessore ai Servizi Pubblici - Desenzano
Siamo un gruppo numeroso, di cui molti anziani, abitanti di via Rambotti e via Pace che lamentano un disservizio nella mancata manutenzione di marciapiedi e di fondo stradale in via Pace, che è la via delle scuole. Inoltre la via Rambotti è nel buio: i lampioni sono troppo fiochi e certi angoli d'ombra fanno paura. Abbiamo ammirato i lavori stradali e le illuminazioni della zona stazione e della zona Garibaldi. Ci complimentiamo ma vorremmo che anche il nostro quartiere di scuole e palestre fosse riesaminato e ristrutturato. Ci rivolgiamo al Signor Sindaco perché esaudisca la nostra richiesta, pregandolo, se possibile, di darci un cenno di... conferma, se pur nel giornale. Grazie.

Gli abitanti delle via Rambotti e via Pace.

Ho visto sull'ultimo Dipende e su Luci della Città il progetto del lungolago di Desenzano. Devo ammettere che non avevo capito e sono rimasto molto colpito. Avevo letto più volte di un concorso di idee da realizzare in collaborazione con l'Università, ma poi cosa è successo? Perché la scelta così frettolosa di un progettista che oltre tutto ha già "firmato" Desenzano in lungo e in largo. Cosa fa l'opposizione? Dove sono gli ambientalisti? Speriamo che almeno Striscia la Notizia porti a Desenzano un bel tapiro così potremo incoronare la "Regina del Lago" (non hanno chiamato così il progetto?) con tutti gli onori del caso.

lettera firmata n.2/01

scrivono i lettori a proposito del lungolago di Desenzano...

Ho visto che avete pubblicato una foto di via Garibaldi, allora ho pensato di scattarne anch'io una al lungolago prima dei lavori. Questi giardinetti erano stati realizzati poco tempo fa, forse proprio quando era sindaco Ramella. E' curioso constatare che la riqualificazione del lungolago sia partita proprio da lì. E' preoccupante che non si sia in grado di concepire un progetto globale ma che gli interventi si limitino a fare e disfare. Mi piacerebbe chiedere ai nostri Amministratori dove pensano di trovare più di dieci miliardi per finanziare l'opera che non mi pare fosse nemmeno prevista nel programma elettorale...

lettera firmata n.12/01

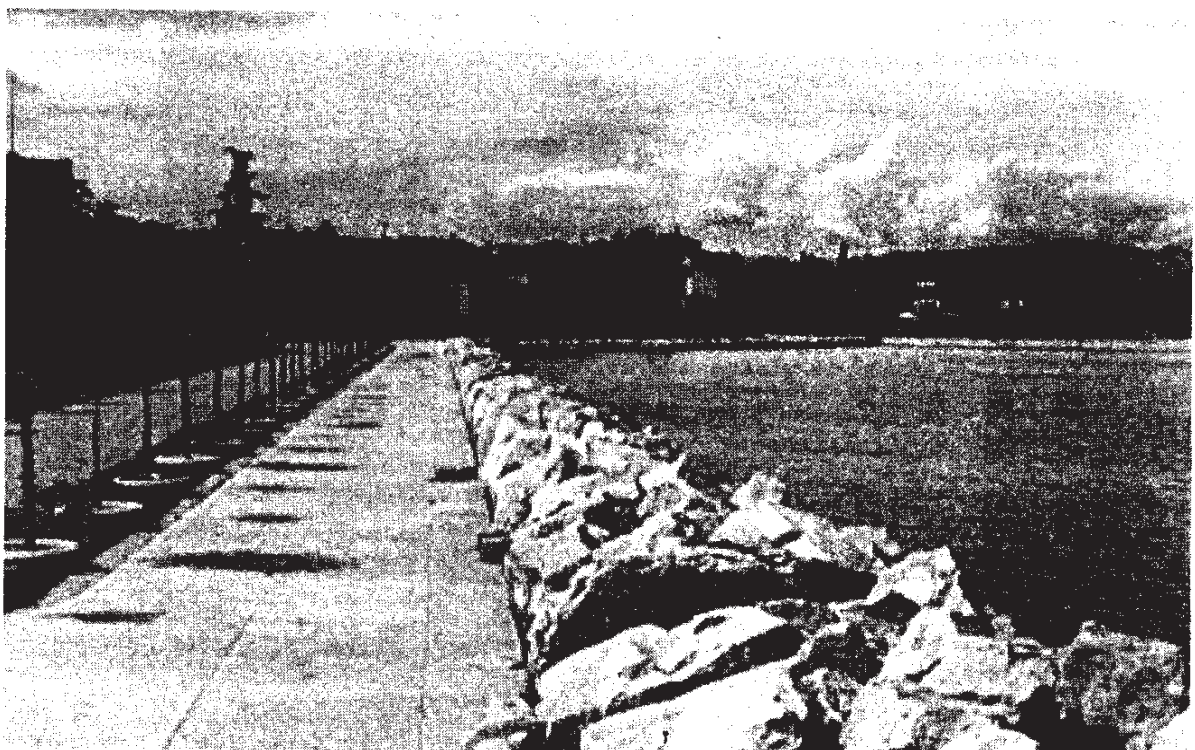


Egregio Direttore,

il nostro Comitato deve ricorrere alla sua abituale cortesia per chiederle di dare spazio, se possibile, a questo nostro trafiletto nel prossimo numero di Dipende. Nell'edizione di gennaio scorso, Dipende offre a pagina 3 un ampio resoconto della riunione tenutasi il 7 dicembre u.s. al Palazzo Comunale con la partecipazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici Dr. Giardino per la presentazione al pubblico del Progetto per il Lungolago dell'Arch. Ramella. Ad una domanda da parte del pubblico, che tra l'altro la foto del giornale mostra poco numeroso, sulla possibilità di progettare una pista ciclabile nel vasto nuovo spazio che deriverebbe dal recupero di metri di banchina e dall'eliminazione di posti auto già esistenti, l'Arch. Ramella ha risposto che "Desenzano non è l'Emilia, dove tutti vanno in bicicletta, perché c'è la pianura. Troppi saliscendi. In bicicletta si potrà andare dove transitano i passanti. Questa risposta richiede una replica. Noi siamo ben consapevoli che Desenzano non si presta a percorsi ciclabili facili, soprattutto nella parte alta della città, siamo di contro convinti che piste ciclabili da San Martino a Rivoltella-Lungolago fino al Vo' e anche oltre, siano possibili con i dovuti rifacimenti di sedi stradali, che affianchino la strada prospiciente il lago, attraversando in qualche punto anche alcune zone verdi già esistenti. Si tratterebbe di pochi chilometri di grande effetto paesaggistico. Niente a vedere con le pianure dell'Emilia. E nessun saliscendi. Riteniamo che l'Arch. Ramella non sia a conoscenza che da due anni esiste a Desenzano un Comitato Piste Ciclabili che nel 1999 raccolse 1213 firme di sostegno e che l'anno scorso il Comune, dimostrando grande disponibilità, ha approvato un progetto per la messa in opera di una Pista Rivoltella-Stazione di prossima realizzazione, a fondi già stanziati. Non siamo d'accordo anche sull'asserzione che "si possa andare dove transitano i passanti". Se il Lungolago deve essere una passeggiata, lasciamola interamente ai pedoni!!!! Ci auguriamo che il Sindaco abbia occasione di leggere queste nostre considerazioni e che le nostre valutazioni siano condivise.

Il Comitato Piste Ciclabili

Rino Bellini, Aldo Ferrari, Fabio Pinardi, Mario Risi



RIVOLTELLA

Il concetto di "popolo sovrano", sbandierato in campagna elettorale, svanisce automaticamente appena concluse le elezioni. E' proprio il cittadino fiducioso che, fatto tesoro delle facili promesse prima del voto, sconta sulla sua pelle quelle che, appena dopo le elezioni, passano sotto la voce 'scelte politiche'. Almeno così è successo a Rivoltella. Il più delle volte hanno il sopravvento esigenze politiche, giochi di potere: i comuni sottostanno alle province, le province sottostanno alle regioni, le regioni sottostanno ai poteri nazionali... meno male che non siamo ancora andati su Marte altrimenti saremmo soggetti anche ai marziani. E' deludente sentire derisa la forza di 1277 cittadini (firmatari della petizione contro lo spostamento del mercato n.d.r) che esprime il proprio dissenso alla morte annunciata del centro storico di Rivoltella, la cui ultima speranza di sopravvivenza commerciale è il mercato domenicale, che la Giunta vuol relegare in campagna. Credo che il contribuente ed elettore debba essere a conoscenza in anticipo di decisioni così gravi assolutamente non

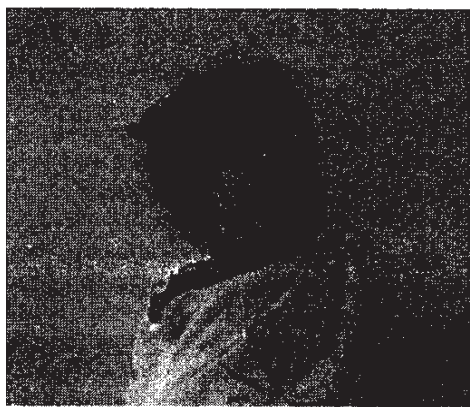


previste né concordate nel programma elettorale. Per Rivoltella lo spostamento del mercato dal centro storico comporta un cambiamento molto importante che deve essere affrontato con attenzione alle conseguenze che può provocare. Rivoltella soffre da anni per colpe e scelte sbagliate delle passate amministrazioni e questa in carica si era prefissa di rimediare. Prima di fare scelte azzardate invitiamo gli amministratori, che abbiamo votato, alla rifrequentazione del nostro paese, che pare scomparso dalle mappe comunali, per affrontare insieme il problema, evitando l'atteggiamento offensivo e arrogante, come già visto nell'ultimo Consiglio Comunale, verso una rappresentanza del "popolo sovrano" che fra poco più di un anno tornerà alle urne.

Giordano Roveri

Sistemazione del lungolago di Desenzano nel 1935
foto archivio TOGAZZARI

Dipende 5



Nayara Raysa Pereira è la bambina brasiliana di un anno che Dipende aiuterà a crescere insieme all'Associazione Carlo Marchini di Brescia

bambini

ADOZIONE A DISTANZA, I PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE MARCHINI

Continua l'appassionata attività benefica dell'Associazione Carlo Marchini. Dipende nel 1994 aderì al progetto di adozione a distanza. Quest'anno Pamela Pereira Gomes compirà dieci anni e continua a costruire la sua vita in chiave di speranza. Prossimamente il nostro giornale si occuperà di un'altra bambina brasiliana, Nayara Raysa Pereira, un anno appena compiuto con tanta voglia di crescere. Sono i piccoli segnali del cuore di cui necessita tutta l'attività dell'Associazione Marchini. Dal bollettino dell'associazione ci pervengono sistematicamente tutte le informazioni relative al lavoro a favore delle opere salesiane per i bambini poveri del Brasile. Apprendiamo dalle note del foglio che attualmente sta nascendo il nuovo oratorio ad Aparecida de Goiania che verrà intitolato a Don Giovanni Pini, noto sacerdote bresciano che ha dato grande impulso ai pellegrinaggi religiosi, scomparso a Lourdes due anni fa. Inoltre il "Centro di Accoglienza Chiara Palazzoni" è stato dotato, grazie alla generosità della famiglia di Chiara, di una sala informatica che consentirà di dare una preparazione adeguata ai ragazzi più grandi, favorendo il loro ingresso nel mondo del lavoro. Altra intensa attività dei salesiani è quella a favore degli Indios dell'Amazzonia Yanomami a Maturcà. Moltissime insomma sono le iniziative in corso ed in progetto, quello che serve è l'aiuto di tutti. Un dato semplicissimo sul quale invitiamo a riflettere i nostri lettori è quello riferito al costo dell'adozione a distanza. Per aiutare un bambino infatti bastano mille lire al giorno. Uno sforzo quasi banale nel mare magno del nostro mondo fatto di consumi e lustrini. Nulla a che vedere con quello che accade a Juina, giovanissima città, nata solo 18 anni orsono, al centro della foresta del Mato Grosso. Laggiù la povertà è spaventosa, le abitazioni sono prevalentemente di legno e molto misere. Ed è anche qui che la "Marchini" ha collaborato. Oggi la scuola Collegio S. Gonçalvo funziona benissimo ed ospita 280 bambini e l'Asilo Vasco Papa sta dando sollievo a tante mamme che sanno dove lasciare i loro piccoli quando vanno a lavorare. Per aggiungere pezzi e contributi a questa voglia di aiutare gli altri non resta che dare alcune informazioni utili: per effettuare i versamenti all'Associazione Marchini si può utilizzare il c/c postale n. 12275251 oppure effettuare un bonifico agli istituti di credito: Banca Popolare di Brescia c/c 900 ABI 5437 CAB 11205 Banca Agricola Mantovana c/c 67694/5 ABI 5024 CAB 11200, Banca Nazionale del Lavoro c/c 37103 ABI 1005 CAB 11200, Banco do Brasil c/c 1000025143 ABI 03465 CAB 1600. Perché la forza sia sempre con loro.

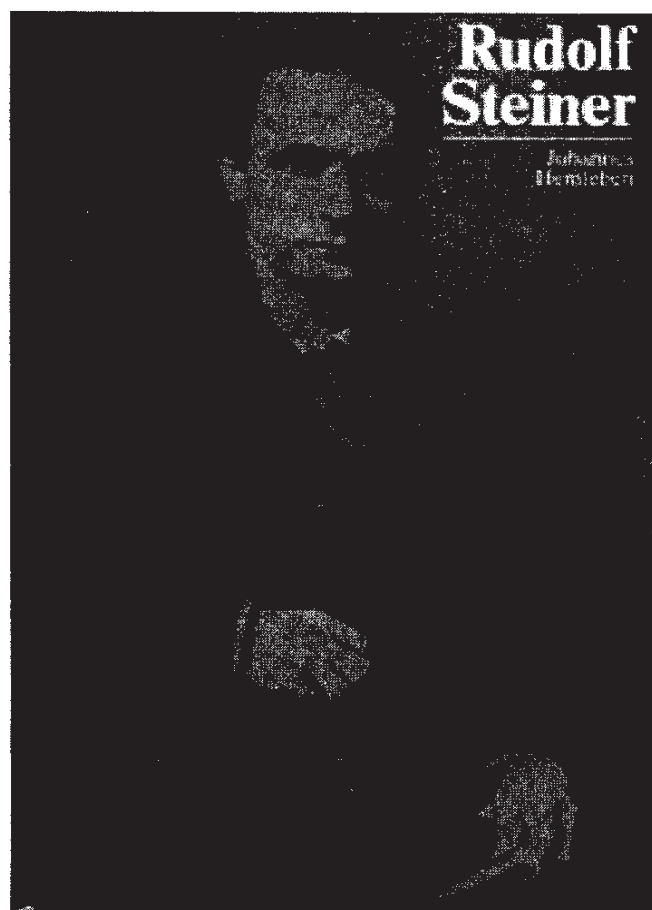
Desenzano RUDOLF STEINER

Stiamo organizzando una serie di incontri allo scopo di contribuire alla conoscenza e all'applicazione della pedagogia Steineriana, ispirata ai principi di Rudolf Steiner. Obiettivo principale è quello di costituire un gruppo di studio sui temi Steineriani, che porti alla costruzione di un asilo ad indirizzo Steineriano a Desenzano. A tale proposito abbiamo invitato la Sig.ra Luciana Pederiva (responsabile dell'asilo "Girotondo" di Milano e Presidente dell'associazione "Sole, Luna, Stelle" che raccoglie le Maestre d'asilo Steineriane d'Italia) a tenere il giorno 8 febbraio alle ore 20.45 una conferenza presso il Centro Albatros, Via Agello 68/d di Rivoltella. In questo incontro verrà illustrata l'opera e la filosofia Steineriana, nonché gli stili di funzionamento educativo a cui si ispira l'insegnamento Steineriano nella conduzione di un asilo.

Per ulteriori informazioni:

Tel: 0338-8092044 Dott.ssa C.Montini

Tel: 030-9110625 Gabriella Staghellini



GILIOLI

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE A DESENZANO DEL GARDA



Palazzo San Giorgio

Appartamenti di varie metrature
in Palazzo con finiture signorili
adiacente al Centro Storico
di Rivoltella

- Pavimenti in parquet
- Predisposizione condizionamento
- Predisposizione allarme
- Zanzariere su tutti gli infissi
- Impianti elettrici Living BTicino
- Termoautonomi
- Piscina
- Ampio giardino
- Posti macchina esclusivi
- Box interrati

impresa GILIOLI - Desenzano del Garda

tel.030.9919737

cell.0348.2714553

economia

Desenzano

TASSE E PARCOMETRI IMPOPOLARI PER FINANZIARE IL NUOVO LUNGOLAGO?

Tasse comunali più care a Desenzano. Addizionale Irpef che raddoppia, acqua, rifiuti, pubbliche affissioni e pubblicità che crescono insieme ai parcheggi a pagamento che aumentano di numero sul territorio. In totale l'esborso in più a favore del Comune costerà alle 9000 famiglie desenzanesi circa 1.100 milioni, mentre con l'aumento dei parcheggi con tariffa, l'Amministrazione conta di ricavare quasi due miliardi all'anno.

Queste iniziative hanno scatenato in questi giorni numerose polemiche, prima fra tutti quelle a cura dell'opposizione che non ha mancato di precisare che la politica del centro destra nei proclami, ha sempre affermato che le tasse sarebbero diminuite, mentre nei fatti la sostanza si rivela diversa. A difesa del progetto l'Amministrazione chiarisce che l'ICI non è stata incrementata e che le tariffe di pubblicità ed affissioni non crescevano da anni e che inoltre le nuove tassazioni sono dovute per far quadrare i conti. Aldilà delle parole i cittadini desenzanesi dovranno sopportare altri sacrifici che qui di seguito riassumiamo. L'aliquota Irpef passa dallo 0,2% allo 0,4% 1.100 milioni di costo in più per le famiglie. Pubblicità e pubbliche affissioni aumentano del 50% per un totale di 150 milioni in più all'anno nelle casse comunali. Nettezza Urbana: rincari dal 10 all'11% per le famiglie e del 3% per le aziende. Acqua Potabile: più 3% con invariate le tasse sulle fognature e la depurazione. Per quanto riguarda i parcheggi diventano a pagamento Piazza Feltrinelli, Via Anelli nella zona compresa tra la Banca Popolare di Verona e il Chiostro di Santa Maria, le aree della Maratona nelle vicinanze di Navigarda e Fraglia Vela per un totale di 145 posti auto che da gratuiti diventano a pagamento, oltre ai 49 spazi di Piazza Cappelletti, già a pagamento, che passano alla gestione diretta del comune. Le tariffe sono poi suddivise in periodi stagionali: da inizio ottobre al 31 marzo dal lunedì al venerdì 9-24 si pagherà 1.500 lire l'ora, sabato e domenica 2.000 lire. Da aprile a fine settembre 1.500 lire all'ora e 3.000 dalle 20 alle 24. Sabato e Domenica, 2.000 lire fino alle 20 e 3.000 dalle 20 alle 24. La mezz'ora costerà 500 o 1.000 lire a seconda della stagione. Previsti anche gli abbonamenti per professionisti e aziende nel triangolo compreso fra il lungolago, via Marconi e Gramsci (360.000 lire per sei mesi - 720.000 all'anno). Per i dipendenti i costi si riducono a 150.000 lire per 6 mesi e 300.000 per un anno. Nessuna agevolazione è prevista per i residenti. In pratica 366 parcheggi situati nel centro storico, di cui la metà nella parte alta, rimangono liberi e di questi solo 65 nella fascia a lago davanti alla piadineria. Quelli a pagamento, sempre nel centro storico sono ora 820, mentre il totale di parcheggi con tariffa sul territorio è di 1.445 posti auto. Questo giro di vite finanziario ha allarmato notevolmente la popolazione locale, soprattutto riferita ai residenti che abitano però fuori dal centro. Stupisce in ogni caso l'elemento previsionale a lungo termine, spesso utilizzato da economisti, politici ed affini, che sistematicamente si perde in meandri sconosciuti di burocrazia più o meno evidente, generando la classica affermazione: "non abbiamo soldi, aumentiamo la benzina!"

Giuseppe Rocca

monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.

Via Romanino, 28/30 25018 Montichiari(BS)
tel.030.9650047 - 961745 fax 030.9650047

FISCO BANDITO il 2 marzo 2001 un dibattito

IL RISANAMENTO, IL FEDERALISMO FISCALE E IL REGNO DELLE DUE SICILIE

Secondo Antonio Scialoja, grande interprete napoletano dello scenario economico della creazione dell'Italia unita, nel regno delle due Sicilie "il sistema delle imposte è semplicissimo e basato su tre principali massime: conservare le imposte antiche la cui ingiustizia si avverte meno o risale ad altri governi; preferire quelle pagate da chi meno se ne accorge; infine lasciare immuni da imposizione diretta quelle classi di cittadini che sono più querule e più intese o che hanno il malvezzo di ragionare".

Questi principi sono testimoni di una saggezza tanto sottile quanto discutibile; ma se hanno lasciato in eredità al regno d'Italia le casse dell'erario vuote e una condizione sociale molto arretrata, hanno però limitato la pressione fiscale al punto da suscitare ancora oggi fra le popolazioni del Sud dei rimpianti per la gestione borbonica. Oggi invece nell'Italia moderna riusciamo ad avere, contemporaneamente, la bancarotta, una pressione fiscale che va ormai ben oltre il livello della vessazione del cittadino e le continue fanfaronate riguardanti il risanamento, presunto, ma fantascientifico. Dovremmo guardare al futuro, ma i tagli di trasferimenti ai Comuni, dando loro la facoltà di aumentare Ici e tasse automobilistiche, è la conferma di una mentalità distorta, che dimostra di voler risolvere i problemi ancora alla vecchia maniera, pur nascondendosi dietro la nuova e già abusata etichetta di federalismo fiscale. Federalismo fiscale significa autonomia: autonomia nel decidere le tasse da imporre e autonomia nell'impiegare i denari raccolti per una gestione efficiente del territorio e per il maggior benessere dei cittadini di quel territorio. Non si può chiamare federalismo fiscale un maldestro tentativo di coprire le voragini causate da decenni di malgoverno con chirurgie di bilancio e con la gentile concessione di opprimere i cittadini con soffocanti tasse decentrate decise a livello centrale! Il 3 ottobre scorso il Presidente del Consiglio in Senato ha affermato con grande enfasi "questo governo non ha interessi. Cura gli interessi dei cittadini". Tuttavia non è dando l'etichetta di Federalismo Fiscale a provvedimenti che sono il suo perfetto contrario che si tutelano gli interessi dei cittadini. Federalismo fiscale significa sussidiarietà, autonomia e decentramento. Invece di fantasticare sul risanamento, come hanno continuato a fare tutti i Presidenti del Consiglio degli ultimi anni, un governo credibile dovrebbe almeno cercare di diminuire il colossale debito pubblico di oltre 2,5 milioni di miliardi. E ascoltare finalmente i cittadini, indirizzandosi verso una riforma fiscale globale, che persegua i loro interessi con i fatti e non con le parole.

È davvero possibile una tale riforma fiscale?

Una soluzione è già sulla mia scrivania - e non solo sulla mia - da anni. Il 2 marzo sono pronto a discuterne con voi.

Pierluigi Cordini

FISCO BANDITO

talk show

Desenzano del Garda

venerdì 2 marzo 2001
ore 21.00

Auditorium A.Celesti
ingresso libero

siete tutti invitati

chi desidera intervenire al dibattito
può prenotare l'intervento
presso la redazione di Dipende
al nr. 030.9991662

fax 030.9993817 oppure 0335.6116353.
E-mail: redazione@dipende.it

I.S.E.: INUTILE SPERARE EQUITA'?

Non perdiamo un'occasione per realizzare più giustizia sociale. Quante volte ci siamo indignati per le agevolazioni concesse ai "falsi poveri"? E quante volte invece accade che persone realmente bisognose non siano aiutate a sufficienza? In un periodo in cui le risorse destinate ai fini sociali scarseggiano, occorre che la Pubblica Amministrazione valuti attentamente quali categorie privilegiare nell'erogazione dei contributi, sconti, tariffe agevolate. E non vale - difficoltà di accertamento e fenomeni di evasione a parte - considerare il solo reddito di lavoro o di pensione, dal momento che in un panorama sociale in rapida evoluzione saltano i tradizionali criteri di misura basati solo sul reddito.

Per esempio, è più "ricca" una giovane famiglia di lavoratori dipendenti, con uno o due figli piccoli e un mutuo da pagare, oppure una coppia di pensionati in buona salute, con casa di proprietà e magari un gruzzoletto da parte? Serviva uno strumento per "pesare" la situazione economica complessiva, tenendo conto sia del reddito che del patrimonio (immobili, risparmi, ecc.) che della composizione del nucleo familiare. Questo strumento, introdotto dalla Legge n° 449/1997 (collegato alla Finanziaria '98) è appunto l'I.S.E. o Indicatore della Situazione Economica, comunemente detto "riccometro". Eppure l'introduzione di questo strumento, anche a Desenzano, non è stata priva di difficoltà. Molti cittadini hanno sentito la compilazione della dichiarazione ISE come un'intrusione nella loro privacy, senza vederne gli aspetti positivi in termini di maggiore trasparenza e giustizia sociale. In fondo chi ha effettiva necessità ha tutto da guadagnare se il Comune, prima di erogare una prestazione agevolata, vuole vederci più chiaro. A Desenzano i servizi comunali a cui per il momento l'ISE è stata applicata sono: -assegni maternità a "famiglie numerose"- fondo regionale per gli affitti- agevolazioni per gli anziani (rimborso ticket e contributo gas/energia elettrica)- telesoccorso- rette pre e post accoglienza scolastica- corsi extra scolastici- assistenza domiciliare- centri di aggregazione giovanile- soggiorni estivi e invernali- tariffe refezione scolastica, se legate al reddito- tariffe trasporti scolastici, se legate al reddito. Restano esclusi gli altri servizi, oltre a quelli gratuiti e a quelli delegati dallo Stato che seguono una disciplina a parte. Le attività relative all'ISE sono state gestite in proprio dal Comune, a parte quelle per gli assegni di maternità e per i nuclei familiari con almeno tre figli, sono state delegate al CAAF, così come quelle relative al fondo regionale per gli affitti. In particolare, dopo aver superato una prima fase di analisi dei servizi, di predisposizione ed approvazione degli atti regolamentari e deliberativi, si è passati alla fase organizzativa che ha comportato: 1. creazione di stampati e prospetti in linea con la modulistica ministeriale; 2. predisposizione di apposite dispense di istruzione per i cittadini; 3. corso di formazione tenuto da un consulente esterno; 4. costituzione di un apposito Ufficio ISE, aperto al pubblico da luglio a settembre tutti i giorni compreso il sabato mattina. E' stato necessario tener conto della delicatezza delle informazioni che il cittadino-utente rilascia al Comune (come il valore del suo patrimonio) ai sensi della legge n° 675/1996 sulla Privacy. Naturalmente non mancano gli aspetti problematici: il Governo Centrale legifera ma poi lascia ai Comuni il compito di "manovalanza", cioè di rendere operative le idee e i concetti teorizzati a monte ma attivati a valle. Questo significa destinare ingenti risorse economiche ed umane comunali per ottenere, come risultato finale paradossale, l'allontanamento dei cittadini dalla propria Amministrazione locale, che fa la parte dell'inquisitore che vuole conoscere tutto dei redditi e dei risparmi di una famiglia (magari di un'intera vita) per concedere lo sconto del servizio pasti a domicilio ad un anziano! E anche i controlli sulle dichiarazioni, che coinvolgono le Banche e il Ministero delle Finanze, non sono ancora di semplice attivazione. E' auspicabile a questo punto che il Governo riveda alcuni passaggi applicativi della legge, specialmente nella fase dedicata al controllo, poiché sta crescendo l'impressione generalizzata che i Comuni stanno sostenendo sempre di più la parte di Don Chisciotte che lottava contro i mulini a vento. Oltre al fatto che tali battaglie comportano costi e feriti e approfondiscono, anziché ridurre, il solco fra cittadini e Pubblica Amministrazione. Per questo ho preso carta e penna e scritto all'ANCI - Associazione Comuni Italiani e all'ACB- Associazione Comuni Bresciani, richiedendo loro di intervenire per: - ottenere risorse economiche da destinare all'assistenza ai cittadini per quanto riguarda l'ISE; - fornire gli strumenti operativi per poter svolgere un efficace controllo delle dichiarazioni; - dare ai Comuni maggiore autonomia nell'applicazione dell'ISE.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Valentino Marostica

Dipende 7

TUTTO FEBBRAIO

VENERDI' 2-

JOHN CALE- Auditorium, Palazzolo, (Bs)
Massimo Volume- Tunnel, Milano

SABATO 3

MARILYN MANSON- Filaforum Assago, MI

HELLOWEEN- Rolling Stone, Milano

HIP HOP PARTY con ICE ONE,

CAPAREZZA, altri- Leonkavallo, Milano

MERCOLEDI' 6

VINICIO CAPOSSELA- Teatro Donizetti, BG

VENERDI' 9

TOM VERLAINE-FILLMORE,

Cortemaggiore, (Pc)

TOASTERS + KING PRAWN- Bloom,
Mezzago, MI

HIVES- Leoncavallo, Milano

SABATO 10

PFM- Palatenda, Brescia

TIROMANCINO- Leonkavallo, Milano

DOMENICA 11

AT THE DRIVE IN- Rolling Stone, Milano

LUNEDI' 12

PAPA ROACH- Propaganda

VENERDI' 16

GRANDADDY- Tunnel, Milano

SABATO 17

ANIDI FRANCO- Velvet, Rimini

DOMENICA 18

CHICK COREA- Palafenice, Venezia

VENERDI' 23

FUNKIPORCINI- Tunnel, Milano

DOMENICA 25

CALEXICO- Magazzini Generali, Milano

ANTICIPAZIONI MARZO

VENERDI' 2

ERIC CLAPTON- Filaforum Assago, Milano

SABATO 3

MARLENE KUNTZ- Palabosco, Pontoglio, BS

MARTEDI' 6

DEFTONES- Palavobis, Milano

KARATE- Tunnel, Milano

SABATO 10

PI HARVEY- Palalido, Milano

QUEERS- Leonkavallo, Milano

live

JOHN CALE: UN PEZZO DI STORIA NELLA PROVINCIA BRESCIANA

Da dove cominciare? Forse dalla notizia nuda e cruda: John Cale suona in provincia di Brescia nell'ambito di un mini-tour italiano di quattro date. In quest'epoca di distrazione ad oltranza e di rimbambimento televisivo, mi rendo conto che a sobbalzare dall'entusiasmo siamo rimasti francamente in pochi. A noi ingenui che viviamo ancora e soprattutto di faccende musicali continua a sembrare impossibile che un sacco di gente non sappia nemmeno chi sia, John Cale: forse perché quando ci fermiamo a valutare la sua vita e la sua opera ci troviamo ad inciampare anche senza volerlo in tali e tante pietre miliari, in tanti personaggi giganteschi, in tante musiche dai misteri ancor oggi non pienamente svelati e chiariti che davvero vien da smacchinare congetture amare sull'assurdità di questo mondo all'incontrario.

Proviamoci comunque, in vista del concerto del 2 febbraio a Palazzolo, a ricordare chi è John Cale, questo gallese innamorato della musica fin dalla più tenera età, sbarcato a New York nei primi anni '60 con l'intenzione di far fruttare la sua preparazione musicale classica nei circuiti allora floridi dell'avanguardia contemporanea. Un'ambizione che tra l'altro venne presto soddisfatta, quando Cale entrò a far parte dei Dream Syndicate (nulla a che vedere con il gruppo di Steve Wynn), ensemble minimalista capitanato dal compositore d'avanguardia LaMonte Young nel quale il nostro, polistrumentista con una passione particolare per la viola, imparò quelle teorie sulla serialità e ripetitività che divennero essenziali nella costruzione della sua successiva avventura sonora. Un'avventura chiamata Velvet Underground, cui Cale diede vita insieme ad un altro musicista scostante e geniale, Lou Reed. Il gruppo, nel suo breve periodo di attività, che coincide con la seconda metà degli anni '60, ha prodotto un pugno di dischi che, seppur poco considerati all'epoca, hanno definitivamente cambiato il corso del rock, ed ancor oggi vengono considerati come delle autentiche pietre miliari che continuano ad influenzare profondamente intere generazioni di musicisti. Sono davvero pochi i gruppi e gli artisti rock più estremi, originali, influenti e sotterranei degli ultimi anni a non dovere qualcosa ai Velvet. Nel gruppo John Cale si è fermato per pochi anni, giusto il tempo di dare vita a due capolavori immortali come "The Velvet Underground & Nico" (il disco prodotto da Andy Warhol, autore anche della famosa copertina con la banana) e "White light white heat". Sulla portata del contributo di Cale a questi due dischi che hanno fatto realmente compiere al rock un salto culturale d'immensa portata, il dibattito è acceso ancora oggi: l'opinione corrente è che al gallese, che nei Velvet suonava basso, viola e tastiere, si debbano quegli innesti di cultura avanguardistica sulle strutture più classicamente rock di Reed, che hanno finito con l'alimentare il carattere sperimentale di canzoni destinate a diventare epocali come "Venus in furs" o "Sister Ray". Canzoni i cui elementi di "minimalismo seriale" sembravano fatti apposta per unirsi in matrimonio con la pop art di Warhol, fin dall'inizio mentore e principale sponsor dei Velvet, che divennero il perfetto gruppo rock per la sua "Factory". Da autentici geni quali sono, Reed e Cale non riuscirono ad andare d'accordo molto a lungo, ed il loro sodalizio si interruppe per l'appunto dopo due soli dischi. Ma il mito, per quanto sotterraneo, era già nato: e Cale, come primo atto post-Velvet, si ritrovò a ricoprire il ruolo di produttore artistico di alcuni album che, nella sostanza, finirono col preparare il terreno alla prossima esplosione del punk e della new wave: dischi seminali ed imperdibili come "The marbled index" di Nico, il debutto degli Stooges di Iggy Pop, il debutto dei Modern Lovers di Jonathan Richman... Parallelamente, Cale inaugurò la sua carriera di artista solista con un disco, "Vintage Violence", uscito nel '70. Fu questo l'inizio di una vicenda destinata a mantenersi sempre a distanza di sicurezza dalle classifiche di vendita, ma che tuttavia ha concretizzato una discografia di grande spessore, ricca di lavori di difficile definizione, sempre troppo bizzarri per il grande pubblico, ma anche troppo personali per aderire senza problemi alle differenti correnti musicali. Dischi come "Paris 1919" del '73, "Fear", del '74, "Music for a new society" dell'82 sono ancor oggi delle ostiche perle di impossibile definizione. Nell'89 Cale ha pubblicato "Words from the dying", un riuscito tentativo di musicare alcune composizioni del poeta Dylan Thomas. e nel '90 ha ritrovato sulla sua strada il vecchio compagno Lou Reed. L'occasione della riunificazione è stata la scomparsa di Andy Warhol, in onore del quale i due hanno scritto e pubblicato un capolavoro da brivido come "Songs for Drella". E' stato questo il primo passo per la riunificazione dei Velvet Underground, di nuovo insieme (ci sono ovviamente anche Sterling Morrison e Maureen Tucker) per un tour trionfale che nel '93 fa tappa anche a Milano e che porta alla pubblicazione di un nuovo album dal vivo: alla fine dell'avventura Cale e Reed, punto a capo, son tornati ad odiarsi e a giurare di non volersi mai più incontrare. Cosa che qualche anno dopo faranno, in occasione della scomparsa di Sterling Morrison. Mentre il comeback dei Velvet giungeva a maturazione, nel '92, Cale aveva pubblicato quello che a tutt'oggi possiamo considerare il suo ultimo, grande colpo di genio: un album registrato dal vivo ed intitolato "Fragments of a rainy season", nel quale l'artista rilegge da solo, al pianoforte o alla chitarra e con il cuore in mano, alcune delle pagine più importanti della sua carriera. Ed è da qui, più che dal suo ultimo, non entusiasmante album in studio pubblicato nel '96 e intitolato "Walking on locusts", che dovrebbe attingere lo show che farà tappa a Palazzolo, nella cornice dell'Auditorium San Fedele: dove Cale si presenterà per l'appunto da solo, con chitarra e pianoforte, da artista ormai arrivato ad una dimensione di profondissima, complessa e commovente semplicità dopo tanti anni passati a camminare sulla lama affilata della musica.

Claudio Andrizzi

EVENTIROCK DI FEBBRAIO

Percorsi da Claudio Andrizzi

Il cartellone nazionale dei concerti comincia finalmente ad animarsi con qualche evento di sicuro interesse.

A febbraio non c'è sicuramente rezza, ma alcuni appuntamenti sono sicuramente consigliabili a colpo sicuro.

C'è innanzitutto da segnalare il ritorno in Italia di MARILYN MANSON, che il 3 apre il suo tour italiano al Filaforum di Milano. Il nuovo spettacolo arriva in Italia sulla scorta dei consensi commerciali non particolarmente entusiasmanti collezionati dall'ultimo album "Holy Wood", che tuttavia è riuscito per una volta a mettere d'accordo i critici: quel che è certo è che, se non altro, Marilyn Manson è ancora in grado di proporre uno degli spettacoli in assoluto più divertenti che il rock sia in grado di offrire al momento attuale. Si potrà anche non essere d'accordo sulla reale consistenza del personaggio, si potrà anche contestare l'artificiosità dell'intera operazione, ma non si può disconoscere il fatto che lo show di Marilyn Manson sia uno dei pochi, allo stato attuale, capaci di restituire intatto il fascino un po' perverso e malato che certi grandi circhi del rock (come quelli di Alice Cooper o dei Kiss) hanno imposto come un marchio nell'immaginario degli appassionati di musica di tutto il mondo. Sabato 10, al Leonkavallo, ci sono i TIROMANCINO: un'occasione perfetta per riscoprire il miglior gruppo italiano del momento e le canzoni di un disco perfetto e bellissimo come "La descrizione di un attimo". La sera dopo, al Rolling Stone, sempre in quel di Milano, chi lo desidera può prepararsi per uno dei più violenti shock elettrici del panorama musicale contemporaneo: direttamente dal Texas arrivano AT THE DRIVE IN, band estrema e selvaggia che recupera l'attitudine incendiaria ed estremista degli storici Mc5 per ricondurla in un sound non del tutto lontano da quello, altrettanto dinamitardo, dei Rage Against the Machine. Gli spettacoli di questa giovane band, al debutto lo scorso anno con l'ottimo album "Relationship of command", vengono definiti come dei veri concentrati di energia: e del resto il gruppo arriva dalla scuderia di Ross Robinson, specializzato in rock estremo e di frontiera (suoi pupilli e protetti anche gli altrettanto degenerati Amen). Insomma, un'occasione per capire da che parte tira il vento del rock più innovativo attualmente in circolazione. A tutto questo potremmo aggiungere una data uscita dal nulla, magari da confermare prima di mettersi in viaggio ma sicuramente allettante: si tratta di quel concerto di TOM VERLAINE promesso dal Fillmore di Cortemaggiore per il 9. Che dire? Un monumento, una colonna, un artista per il quale le parole ed i superlativi sembrano sempre insufficienti per far quadrare i parametri della sua reale grandezza ed importanza. Bastino un nome ed un disco: Television, "Marquee Moon", anno 1977, l'underground newyorchese negli anni del suo massimo fulgore, Verlaine poeta e chitarra lancia a disegnare trame di istantanee impressioniste rimaste a tutt'oggi insuperate per potere evocativo e visionario... Insomma, un appuntamento che potrebbe preannunciarsi come imperdibile. Un cenno anche per un altro appuntamento bresciano, quello che schiera al Palatenda la PREMIATA FORNERIA MARCONI al gran completo: un gruppo che in tanti amano ancora parecchio, che da qualche anno è ritornato in scena e che qualche mese fa ha pubblicato il nuovo album "Serendipity", il secondo dopo la clamorosa ricostituzione. Chi ama il genere sa già cosa aspettarsi da Di Cioccio e compagni, e non rimarrà certo deluso.

la classifica ECHOS

1	The Beatles	One
2	Lenny Kravitz	Greatest Hits
3	Various Artists	Hit Mania Dance 2001
4	A. Celentano	Esco di rado e parlo ancora meno
5	E. Ramazzotti	Stilelibero
6	Shivaree	I oughtta give you a shot
7	Madonna	Music
8	Enya	A day without rain
9	U2	All that you can't leave
10	B. Antonacci	Tra le mie canzoni



DESENZANO (Bs)

Piazza Matteotti, 20
galleria Imbarcadere
tel. 030.9141124

MONTICHIARI (Bs)

Via O. Romero, 51/53
tel. 030.964034/9659987

Centri Specializzati CD - MC
Prevendite di tutti i concerti ed eventi
del nord Italia e...

a Montichiari Noleggio videocassette e DVD 24h

Annunci

INA Assitalia Agenzia Generale di Desenzano del Garda (Bs) **SELEZIONA COLLABORATORI** da inserire nella propria struttura. Si richiedono grinta, intraprendenza e voglia di novità. Si offre ambiente dinamico e professionale. Per appuntamento contattare Dott.ssa Braghini al n° 030.9148870.

VENDO CASA INDIPENDENTE su due piani più mansarda e terrazza con parziale vista lago, in località Formaci di San Cipriano, tra Desenzano e Lonato. Superficie circa 200 mq. Inoltre sono presenti garage doppio, cantina, legnaia, magazzino, solaro e altri accessori. Ampio giardino (circa 300 mq) tel. 0347.2550182.

ACQUISTO MONOCALE o MINI APPARTAMENTO zona Lago di Garda facile agli spostamenti 0335-6527935.

CUSTODE OFFRESI coppia / custode 34 e 44 anni senza figli, veronesi, volenterosi. Referenze e capacità cucina. Conoscenza lingue. Tel. 0338-2991080.

Gli annunci sono inseriti a titolo gratuito. La redazione non si assume alcuna responsabilità per il contenuto del materiale inviato.

E-mail: redazione@dipende.it
FAX 030.9993817
Dipende-casella postale 190-25015
Desenzano (Bs)

Dipende 8

classica

La recensione

J. S. BACH: L'arte della fuga. Quartetto d'archi "Quartetto Italiano". CD Nuova Era 6744/45. Quartetto di flauti dolci "Amsterdam Loeki Quartet". CD Channel Classics ccs 12698. Quartetto di ance "Calefax Reed Quartet", CD MDG 619 0989. Organo: Alessio Corti. CD Concerto 911014/151221111. distr. Jupiter, Gravellona Toce (Vb).

Il giochino che vi propongo riguarda il mondo del timbro, parametro musicale misterioso e poco indagato dall'acustica e dalla musicologia. Le stesse note - suonate da due strumenti diversi - creano effetti nuovi, evocano atmosfere e sonorità differenti, tratteggiano colori inediti, mutano veste sonora e risultato fonico complessivo. Come due voci che cantino la stessa canzone: è tutta un'altra cosa. Prendiamo l'estremo capolavoro bachiano, per salutare l'anno dell'anniversario, e confrontiamo quattro versioni (fra le decine circolanti: dal pianoforte al clavicordo, dal clavicembalo passando per l'orchestra, eccetera). La versione per quartetto d'archi possiede un suono ruvido, metallico e legnoso, un attacco deciso con impulsi quasi violenti; immediatezza secchezza, forza; mostra un volto feroce, espressionista, granuloso e scricchiolante, colori rugginosi. Il quartetto di flauti dolci è l'esatto contrario: la sonorità è algida, ghiacciata, proviene da spazi siderali (o da profondità solitarie della coscienza, che è lo stesso); colori bianchi, un prisma purissimo investito da luce mattutina, emana un freddo cosmico. Il quartetto d'ance (oboi, clarinetti, sax soprano, fagotto) dona calore umano al pezzo, è voce carica di storia e di promesse mantenute, una fiammella che vibra, l'investe d'un senso motorio faticoso e molto terrestre. Il sax acquista, finalmente nella musica colta, dolcezze di legno nobile. La versione per organo è severa, inevitabilmente religiosa ma non puzza di sagrestia; è compatta, dotata di senso di moto inesorabile. La morale? Sembrava che l'elettronica avesse scoperto mondi acustici inauditi, invece è dappertutto la solita solfa: i Pooh usano gli stessi suoni di Marilyn Manson, la pietanza è la stessa, cambiano solo le salse forti. Qui cambia la qualità del legno e sei scaraventato in un universo parallelo.

Enrico Raggi

Verona

TEATRO FILARMONICO

Stagione Sinfonica

Sabato 3 febbraio 2001, ore 20.30 Domenica 4 febbraio, ore 17.00

LUDWIG VAN BEETHOVEN Direttore Aldo Ceccato

Prima Sinfonia in do magg. Seconda Sinfonia in re magg.

Terza Sinfonia in mi bem. magg. "Eroica"

Orchestra dell'Arena di Verona

Sabato 10 febbraio 2001, ore 20.30 Domenica 11 febbraio, ore 17.00

LUDWIG VAN BEETHOVEN Direttore Aldo Ceccato

Quarta Sinfonia in si bem. magg. Quinta Sinfonia in do min.

Orchestra dell'Arena di Verona

25 febbraio 2001

LUDWIG VAN BEETHOVEN OTTAVA E NONA SINFONIA

L'Associazione Amici della Musica di Desenzano organizza un pullman per Verona concerto al Teatro Filarmonico del 25 febbraio Per informazioni tel. 030.9901516

Riva del Garda (Tn)

03.02 Auditorium del Conservatorio h. 20.30

Giornata nazionale per la vita - CONCERTO LIRICO VOCALE

17.02 Palazzo dei Congressi h. 16.00

Associazione Amici della Musica - ORCHESTRA HAYDN

L'intervista

ALESSIO CORTI

Un'educata forza della natura

Alessio Corti, classe 1967, organista, è stato il vincitore assoluto del 49° premio Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra: l'ultimo vincitore italiano si chiamava Arturo Benedetti Michelangeli! Nella mia (personalissima) classifica è tra i 7 più grandi organisti al mondo. Ma non lasciatevi ingannare dall'aspetto: Alessio Corti ha la faccina e la pettinatura del bravo bambino, composto, educato, in posa per la foto della Prima Comunione. Anche durante l'intervista è stato impossibile farlo innervosire, fargli alzare la voce o perdere le staffe, costringerlo a parlar male dei colleghi. Le ho provate tutte, ma senza cavare un ragno dal buco. Però, quando Alessio Corti siede sullo scranno organistico, allora abbandona le buone maniere e si trasforma in travolgente forza della natura: diviene un Mr. Hyde capace di tenerezze indicibili, un virtuoso pirotecnico, un infaticabile edificatore di forme destinate a sfidare e vincere il tempo.

Corti ha licenziato da poco, per l'etichetta Concerto, l'integrale bachiana per organo, un cofanetto di 17 CD: un'interpretazione davvero straordinaria. L'esecuzione delle sei *Trio-Sonate BWV 525-530*, sotto le sue dita, diviene capolavoro di leggerezza e cantabilità; non capisci se prevalga il contrappunto o il fittissimo dialogo concertante. Molte fughe - proprio le più solide e maestose - sono sciolte da Corti in un canto luminosissimo. Nella *Passacaglia in do minore BWV 582* Corti compie un prodigio di accumulazione, di crescita, di dilatazione fisica e intellettuale: il brano diviene un gorgo smisurato e terribile. Unico neo del cofanetto è la presentazione di Alberto Basso, antico monumento della musicologia italiana: Basso ci presenta un'immagine di Bach distorta, falsa, l'immagine di un vinto, un perdente, remissivo, cornuto e mazziato, la cui grandezza fu riscoperta solo in epoca tarda. Errore: Bach fu proprio un vincitore travolgente (si legga il volume di Piero Buscaroli, al riguardo, Mondadori editore).

Dipende. Giornale del Garda ha raggiunto il M° Corti e lo ha intervistato.

-L'integrale di Bach per organo: si esce diversi dopo una fatica del genere? "Certamente è un'impresa che trasforma. Ma non parlerei di fatica: sono cresciuto immerso nella musica di Bach (il padre, Enzo, è valorosissimo organista, n.d.r.) e l'ho assimilata fin da bambino, divorata come un alimento quotidiano. Mi è letteralmente entrata nel sangue. L'avevo già tutta nelle dita, nelle orecchie e nella testa; più volte poi ho eseguito l'integrale in concerto (ci vogliono almeno 16 esecuzioni per esaurirne l'intero corpus), a cadenza settimanale. Posso quindi dire che la conoscevo a fondo... Ma ogni volta, nonostante tutte le premesse, Bach è un pozzo senza fondo, non ne vedi mai la fine, sempre ti regala emozioni nuove".

-Tra il Bach in technicolor di Jean Guillou ed il rigor mortis di Gustav Leonhard, Lei dove si colloca? "Sono due autori che stimo, ma in cui non mi riconosco completamente. La mia è una lettura bachiana del tutto personale: vuole essere il più possibile rigorosa nel rispetto del testo, eppure si tratta di una lettura che lascia assoluta libertà all'interprete, elastica, mutevole, non ingabbiabile in schemi prefissati. Il disco fissa un momento particolare dell'interpretazione, un momento felice, frutto di fatica, riflessione, meditazione, studio, prove, concerti; ma non vuole essere qualcosa di dogmatico, nulla di definitivo o di assoluto".

-E' Lei, Maestro Corti, l'erede del grande Fernando Germani, o è il Rogg dal sangue latino? "Nessuno dei due. Sono un interprete italiano, certo, ma cresciuto ad una scuola europea. Mi considero una sintesi di secoli di civiltà: i miei maestri sono stati in egual misura italiani ed europei. Mi piacerebbe essere considerato un interprete capace di operare una sintesi musicale. Ma lo diranno gli ascoltatori".

-Dopo questa sua assidua frequentazione, Bach è ingabbiabile nell'ambito religioso o è più uno spirito libero (e laico)? "Ho sempre letto Bach con il calendario liturgico sott'occhio. Questo taglio interpretativo è imprescindibile anche nell'originario progetto bachiano: in vita Bach raccolse i suoi brani secondo un ordine ben preciso, legato alla vita della Chiesa. Ho pensato al Corale come paradigma dell'opera organistica di Johann Sebastian. Comunque lo si consideri, però, Bach è sempre un passo avanti ad ogni nostra ipotesi di lavoro".

-Quali sono stati i vantaggi nell'usare un organo Tamburini per Bach? "Nell'incisione ho suonato i due strumenti di cui sono titolare a Milano, l'organo della Chiesa Cristiana Protestante e l'organo della Chiesa di S. Maria Segreta, strumenti che conosco benissimo, nati quando in Italia non esisteva nulla di simile, molto adatti proprio per affrontare questo repertorio europeo. Sono strumenti moderni che affondano le loro radici nella tradizione sonora italiana, tuttavia aperti agli influssi che provengono da olttralpe (Francia e Germania, soprattutto). Anch'essi sono una sintesi fonico-musicale".

-Per l'organo sono tempi bui, è crepuscolo o aurora? "E' una domanda che mi pongo spesso. L'organo possiede una sua specificità, è legato al culto, è dentro la Chiesa, segue un binario a sé stante, diverso dalla musica sinfonica o cameristica. E' un unicum. In Italia è strumento studiato: io insegno in Conservatorio e le classi d'organo non scarseggiano mai di allievi. Però quale sbocco offre? Manca l'offerta lavorativa, la Chiesa è spesso sorda alle richieste degli organisti. Io mi trovo in un'isola felice: lavoro a Milano in due chiese: cattolica e protestante, ma penso d'essere l'eccezione più che la regola. E' un vero peccato: la Chiesa possiede un immenso patrimonio, sia in strumenti che in letteratura musicale. Dovrebbe farsi promotrice di questa cultura, ma invece molte volte dorme. La musica organistica vive in ambiti concertistici, ma il suo habitat è dentro ad una pratica devozionale. Come i concerti di canto gregoriano: bellissimi, di fronte al pattume imperante, ma lì sono pezzi da museo. Il loro luogo è il rito sacro. Stesso discorso per l'organo. Un immenso repertorio dorme sonni secolari in attesa di qualcuno che lo risvegli dal letargo".

-Può contribuire ad una presa di coscienza, questo suo cofanetto bachiano? "Mi auguro di sì, certo. La bellezza è sempre segno che richiama ad altro. E Bach è bellezza allo stato puro!". Sembra accalorarsi. I suoi capelli hanno leggermente perso la piega... Peccato... ormai l'intervista è finita.

Enrico Raggi

Mantova e provincia

TEMPO D'ORCHESTRA

La stagione prosegue il 14 febbraio a Castiglione con una delle più eclatanti rivelazioni del panorama musicale degli ultimi anni: il pianista finlandese Olli Mustonen eseguirà musiche di Beethoven e Brahms. Un altro ritorno è previsto poi per il 24 febbraio, data in cui Alexander Lonquich farà la sua ennesima, e certo gradita, apparizione sul palcoscenico del teatro Bibiena, occasione bissata il giorno successivo, 25 febbraio, da un concerto dell'Ocm e di Lonquich offerto nella medesima cornice, ma concepito come conversazione-concerto attorno al periodo cruciale dello Sturm und Drang.

Lumezzane

JAZZ&VOICE

Teatro Odeon

2 febbraio 2001 ore 20.45 DAVID LYNX E

PAOLO FRESU in Heartland

9 febbraio 2001 ore 20.45 CECILIA GASDIA

in recital

Brescia

Associazione Palcogiovani

L'Associazione Palcogiovani organizza per i giorni 23 e 24 Febbraio 2001 presso il Teatro dell'oratorio Cristo Re, la nona edizione di Palcogiovani. La manifestazione si chiama "PALCOGIOVANI PUNTO E ACCAPO" ed è la rassegna musicale non competitiva creata appositamente per i gruppi musicali giovanili, che non hanno occasione di suonare su un palco, davanti ad un pubblico e con un service di qualità. I gruppi che volessero iscriversi sono pregati di contattare direttamente la sede dell'associazione, in Via Trento 56 a Brescia (tel. 030/3701370) entro il 7 Febbraio.

STAMPATI COMMERCIALI, FISCALI E PUBBLICITARI - ADESIVI - TIMBRI - CARTELLONISTICA - CALENDARI - GADGET

Stampa tradizionale e digitale su qualsiasi tipo di supporto

De Gasperini

TIPOLITOGRAFIA

Stampa digitale di altissima qualità dei vostri file win e mac

Via Lorenzini, 93 - 25015 Desenzano d/G. (BS) - Tel. 030 9911105 - Fax 030 9993015 - www.degasperini.it - E-mail: gdg@gardanet.it

MANTOVA e provincia

Castiglione d/S **TEATRO SOCIALE**
4 febbraio
"DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE"
con Nino Castelnuovo.

Guidizzolo **TEATRO COMUNALE**

16 febbraio
"NON SOLO BUOZZI" Malandrino e Veronica
(alias Padre Buozzi e Marcolino di "Quelli che il calcio")
rassegna d'alcantale

10 febbraio
"SALE PEAR" compagnia "La piaseta".
INFO: 0376 840435 signora Paola.

Pegognaga **TEATRO ANSELMI**
inizio spettacoli ore 20.45 tel. 0376/550213
4 febbraio **ROMEO AND JULIET** serata di
delirio organizzata da William Shakespeare con
PAOLO ROSSI
19 febbraio - **UN RAGAZZO DI CAMPAGNA**
di Peppino De Filippo con LUIGI DE FILIPPO
25 febbraio - **ROMEO E GIULIETTA** di William
Shakespeare con la compagnia ATIR, regia di
Serena Senigaglia

TRENTO

02.02 RIVA DEL GARDA Pal. Congressi
IL COLLEZIONISTA di Anthony Shaffer regia
di G. Zanetti h. 21.00
03.02 BOLOGNANO ARCO Teatro Oratorio
SOL PER NANOT La compagnia I Sarcaioli di
Alberto Maria Betta h. 21.00
07.02 NAGO - Forte h. 21.00
BARTLEBY: viaggio nel mondo delle parole e
delle note: Bartleby nel '900 - letture musicate
10.02 BOLOGNANO ARCO Teatro Oratorio
EN BODY DE PIZNERO Filo Arcobaleno - di
Adriana Zardini h. 21.00
21.02 NAGO - Forte h. 21.00
BARTLEBY: viaggio nel mondo delle parole e
delle note: Bartleby nel '900 - letture musicate
22.02 RIVA DEL GARDA - Pal. Congressi
MADAMA DI TEBE operetta di Carlo
Lombardo regia di Corrado Abbati h. 21.00
24.02 DRO - Teatro dell'Oratorio - h. 21.00
CAMERA A ORE Filo Doss Caslir

LA COMPAGNIA DE RIULTÈLA
Coinvolgendo il pubblico e rifacendosi alla
già collaudata tradizione delle commedie
dialettali dove spesso l'equivoco è preso a
pretesto per raccontare situazioni destinate a
far ridere lo spettatore la "Compagnia de
Riultèla" è sorta alcuni anni fa per conservare
e ravvivare la nostra parlata, destinata
altrimenti, come gli altri dialetti, al disuso e
alla dimenticanza. Purtroppo i dialetti vanno
spegnendosi nonostante rappresentino le
radici storico-culturali delle popolazioni e
abbiano una loro dignità letteraria. A
Rivoltella è divenuta ormai una tradizione
recitare per il carnevale una commedia in
vernacolo.

BRESCIA e provincia

Desenzano del Garda
TEATRO PAOLO VI - 10/02 ore 21.00
LA SCUOLA DE I MARITIDI MOLIÈRE - Compagnia Arcobaleno
Teatro con Sergio Stefini, Valeria Troiano, Alessandro Balducci-
regia Silvia Donadoni L. 30.000

Lumezzane
TEATRO ODEON ore 20.45
Mercoledì 7 - giovedì 8 febbraio 2001 ore 20.45
POI VENNE IL VENTO... Storie viventi da Orlando Furioso
regia di Roberto Romei - drammaturgia di A. Nanni e R. Romei

Brescia
TEATRO SOCIALE dal 30 gennaio all'11 febbraio 2001
SPETTRI di Henrik Ibsen regia di Cesare Lievi
scene di Csaba Antal costumi di Luigi Perego luci di Gigi Saccomandi
con Franca Nuti (Helene Alving) e Francesco Migliaccio (Osvald)
CABARET AL PALATENDA - Via Zizzola 91.
9/2 - Ore 21 - Max Pisu in "TARCISIOSCOPIA" £. 45.000-35.000
16/2 - Ore 21 - **ZELIG SHOW** - Prezzi £. 45.000-35.000

Rivoltella
CENTRO RICREATIVO S. MICHELE
Sabato 24 e domenica 25 febbraio 2001: ore 20.30
"La compagnia de Riultèla" presenta
"EL QUÀDER SÒL SOLÉR" commedia brillante in due atti in
dialetto bresciano di Velise Bonfante
Personaggi e Interpreti
Margi, moglie di Callisto Irene Baratti
Callisto, il marito neopensionato Valentino Prandini
Baldovina, la madre di Callisto Teresa Brentegani
Tilio, il nonno, padre di Callisto Antonio Righetti
Iride, l'altra nonna, madre di Margi Elda Girelli
Aurora, figlia di Margi e Callisto Sonia Bordignon
Ambra, l'altra figlia Federica Micheli
Rachele, vicina di Casa Carla Castrini
Rodolfo, innamorato di Aurora Mauro Ferrari
Crispino, fratellino di Rodolfo Gianluca Ferrari

Regia di Velise Bonfante

Aiuto regia Anna Maria Melda
Suggeritrice Anna Maria Toniolo
Luci e microfoni Daniele Bignotti - Alessandro Bignotti
Collaboratori: Pasquino Carubelli - Sandro Danesi - Marisa
Soncina Maria Rosa Bazzoli - Romeo Mura - Erminio Carubelli - Franco
Marzi - Roberto Ronca

"EL QUÀDER SÒL SOLÉR"
commedia brillante in due atti in dialetto bresciano di Velise
Bonfante
"Un bel tacer - non fu mai scritto" recita un vecchio adagio e
Callisto, che dopo quarant'anni di lavoro in fabbrica ha dato una
svolta alla sua vita andando in pensione, lo scoprirà ben presto a
sue spese. Sognato da tempo, il primo giorno di pensione è un
evento importante, soprattutto se attornati, come lui, da una
famiglia numerosa e rumorosa. Oltre a Margi, moglie amorevole con
l'hobby della cucina, ci sono due figlie: Ambra, allegra studentessa
e Aurora innamorata di Rodolfo; e i due nonni (genitori di Callisto)
simpatici, moderni e leggermente svitati. A dare un ultimo tocco
personale, ad una casa di per sé già allegra, non poteva mancare una
suocera, ed ecco, quindi, trasferirsi momentaneamente da loro la
Signora Iride, madre di Margi, anziana, gentile e con lievi problemi
di memoria, ma buongustaia ed amante dei gnocchi conditi con
burro e salvia. E il quadro sul solaio?
Per sapere qualcosa del quadro bisogna andare a vedere la
commedia...

VERONA e provincia

Verona
TEATRONUOVO
Piazza Viviani 37100 INFO: 045/8006100 - 045/8077500
BIGLIETTERIA: 045/8030815 da Lun a Dom orario 16:00-19:30

01-02 Febbraio ore 20.45; 03 ore 16 e 20.45; 04 ore 16 Plexus T
NINOTCHKA di Sauvajon - Lengyel, con CLAUDIA KOLL, regia
di Filippo Crivelli
13-14-15-16 Febbraio ore 20.45; 17 ore 16 e 20.45; 18 ore 16
La Comunità Teatrale: **MADAME BOVARY** da Flaubert, con
MONICA GUERRITORE, adattamento e regia di Giancarlo Sepe
27-28 Febbraio/04 Marzo ore 20.45 Compagnia Glauco Mauri
RELEAR di Eugène Ionesco, con GLAUCO MAURIE ROBERTO
STURNO, regia di Glauco Mauri

IL TEATRO DI SHAKESPEARE
TU CIECO FOLLE AMORE Teatro Alcione 1 febbraio
TUTTI INSIEME CON ROMEO E GIULIETTA
Foyer del Teatro Nuovo 6-7 febbraio
RICCARDO III Teatro Alcione 13 febbraio
DIETRO LE QUINTE Teatro Nuovo 22-23 febbraio
Per prenotare i posti agli spettacoli o per avere nella propria scuola gli attori
del "Teatro di Shakespeare" telefonare allo 045/596251 - 8006100 o faxare
allo 045/8030815 chiedendo di Susanna Mariotti o di Paola Degiuli.

CABARET
5-6-7 febbraio
Leonardo Pieraccioni in **LEONARDO PIERACCIONI SHOW**
"Le tavole del palcoscenico hanno vita propria. Ti
studiano, ti osservano, ti suggeriscono, poi quando
meno te lo aspetti ti telefonano di notte e ti convocano.
In questi casi non devi far altro che metterti il
cappotto, aggiustarti per benino sul collo la
sciarpetta e tornare da loro. Ecco quello che ho fatto.
Dopo cinque anni di cinema ho ricevuto la loro
telefonata. E rieccomi in pista. Ho rispolverato dieci
anni di cabaret. Ho accordato di nuovo il pianoforte,
richiamato il mio pianista. Abbiamo fatto quattro
ore di prove e poi lo spettacolo è rinato da solo. Abbiamo rimesso anche un
bel fiocco azzurro sulla porta. E così ci fanno compagnia di nuovo i nostri
sogni, le nostre disquisizioni: cantanti che sbucano d'estate, il giardino di
Boboli a novembre, il primo vero bacio che ho dato, "fratello sole e sorella
luna", la Twingo da ridipingere di Gino della Marta, il mio amore assoluto
per Zaffetta. Da questi dieci anni di cabaret ho saccheggiato tante idee per
le storie al cinema. Mi sembra giusto rimetterle tutte a posto. Come un
bambino che torna ai suoi balocchi. Come uno che torna nel campeggio dove
ha passato quasi tutte le sue estati. Credo che "LEONARDO PIERACCIONI
SHOW" sia questo. E già sento che sarà bello ringraziare tutti quelli che
saranno venuti: il campeggio riapre i battenti, non resta che darsi
appuntamento al solito posto. Io porto la chitarra, tre giacchette e una
bottiglia d'acqua. Gli amici portateli voi." - Leonardo Pieraccioni -



21-22-23 febbraio - Ore 21
PICCOLE DONNE Musical di Paola Pascolini e Tonino Pulci
Compagnia La Contrada Teatro stabile di Trieste - Regia di Tonino Pulci.

Cerea
sabato 17 febbraio
Estravagario **IL CAMPIELLO** Regia di Alberto Bronzato
sabato 17 marzo
Concerto musicale dei **BARBAPEDANA**
Antologia di musiche balcaniche e venete e suoni Klezmer.
IMMAGINISULUOGHIEPOPOLIDELMONDO ore 21.00
proiezione commentata di diapositive su luoghi affascinanti
martedì 6 febbraio
CAPOVERDE, LE ISOLE DELLA SAUDADE
Foto di Casamenti, Francioli, Nadalini
Associazione Teatro Aperto di Asparetto tel. 0442/30585
Biblioteca Comunale di Cerea tel. 0442/320494

www.fwd.it

design

communication

e-commerce

twD

FEMAR consulting Internet solutions • Via Garibaldi 51 • Salò (BS) • Tel. 0365.521.620 • Fax 0365.523.133

cultura

Brescia I LUNEDÌ DEL SANCARLINO

"I Lunedì del Sancarlinò" hanno inaugurato il nuovo anno con una proposta articolata in quattro sezioni. Curato e condotto da Bruno Passamani, torna il ciclo "Indagini sull'arte", cantiere aperto a problematiche e fatti concreti che porta al Sancarlinò proposte di stretta attualità attraverso le voci dei protagonisti. Dopo gli incontri di gennaio - con l'archeologo-detective Stefano Sieni, al centro del dibattito sulla clamorosa attribuzione delle spoglie mortali di Giotto, e con l'architetto Mario Botta che insieme alla studiosa Gabriella Belli ha presentato il Mart, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento destinato a divenire un modello di riferimento di importanza internazionale - lo storico dell'arte Gian Lorenzo Mellini interverrà in marzo (lunedì 5) accanto a uno scultore dall'espressività raffinata e fortemente simbolica come Novello Finotti, incaricato di realizzare i grandi portali e le sculture della facciata di Santa Giustina a Padova; un monumento della fede che si apre all'intervento di un artista contemporaneo, segnando una nuova tappa verso il dialogo tra Chiesa e Arte che tanto stava a cuore a Paolo VI. Roberto Chiarini, per "Destra e Sinistra allo specchio" ha invitato a parlare della propria esperienza un Superministro della Prima Repubblica, Paolo Cirino Pomicino, che nel libro *Strettamente riservato*, firmato con il nome di penna di Geronimo, ha ricostruito tra diario e autoriflessione la propria versione legata al periodo di Tangentopoli e di Mani Pulite. Il 26 febbraio Massimo L. Salvadori, professore di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, attento studioso della storia del socialismo e del comunismo, è chiamato a tracciare un bilancio del ruolo della Sinistra Italiana nel Novecento. La sezione letteraria è affidata a Ermanno Paccagnini, che per il ciclo "Un narratore e il suo critico" intervisterà Domenico Starnone (19 marzo) autore di *Via Gemito e Denti*, soggetto dell'ultimo film di Gabriele Salvatores, ed Ernesto Ferrero (12 marzo), che con la rievocazione biografica *N*, si è aggiudicato il Premio Strega Duemila. Completa il calendario delle iniziative la sezione "Intorno a Zanardelli", avvio delle celebrazioni del centenario del governo dell'illustre statista bresciano. Roberto Chiarini disegna insieme a Mariano Comini il profilo politico di un campione del liberalismo (12 febbraio), per poi discutere della sua eredità, non solo politica ma anche giuridica e culturale, con tre eminenti personalità bresciane: l'avvocato penalista Giuseppe Frigo, l'onorevole Sandro Fontana, e l'avvocato Angelo Rampinelli (26 marzo). I rapporti con la letteratura sono indagati da Ermanno Paccagnini e Carla Boroni (5 febbraio), mentre a Valerio Terraroli (19 febbraio) è affidato il compito di illustrare la figura del bresciano Antonio Tagliaferri, interprete sul versante architettonico delle idealità di Zanardelli.

Brescia

"I LUNEDÌ DEL SANCARLINO", Teatro San Carlino

5 febbraio ore 18

ERMANNO PACCAGNINI intervistato da CARLA BORONI

"Zanardelli: letteratura e dintorni"

12 febbraio ore 18

ROBERTO CHIARINI intervistato da MARIANO COMINI

"Zanardelli: un grande bresciano e un grande italiano.

Omnaggio alla biografia politica di un campione del liberalismo"

19 febbraio ore 18

VALERIO TERRAROLI intervistato da Bruno Passamani

"Un architetto per Zanardelli: il caso bresciano di Antonio Tagliaferri"

26 febbraio ore 18

MASSIMO L. SALVADORI intervistato da ROBERTO CHIARINI

"La Sinistra nella storia italiana"

Informazioni Ass.cultura tel. 030.3749911-13-19

Galleria A.A.B. Vicolo delle Stelle 4- Tel:030/45222

9/2 - Elena Lucchesi "LE OPERE DI GIACOMO CERUTI DETTO IL PITOCCHETTO NELLA PINACOTECA TOSIO MARTINENGO".

16/2 - Massimiliano Capella "IL PROCESSO INQUISITORIALE CONTRO IL SACERDOTE GIUSEPPE BECCARELLI (1709) E LA GIOSTRA DELL'ANELLO".

3/2 - Maurizio Mondini "GIORGIO DURANTI E LA PITTURA DI GENERE".

Desenzano

Centro di Cultura Stefano Bazzoli Canonica del Duomo-Via Roma 5
1/2 - Ore 21 - "PLURALISMO, MULTICULTURALISMO, SOCIETÀ APERTA E TOLLERANZA"- Riflessione a partire da G.Sartori, pluralismo, multiculturalismo e estranei, Rizzoli, 2000.

Palazzo Todeschini- Sala Peter

3/2 - Ore 21 - "TESTIMONIANZE D'ARTE DEL GARDA"- Visualizzazione attraverso il restauro- Presiede il prof.Gian Carlo Quaglia- Relatori: Geom. Roberto Fadenti "Le calci nel restauro"- Prof.Sandro Baroni "Storia delle tecniche artistiche in relazione al restauro"- Prof.Arch. Roberta Pizzicara "Arte: i cicli pittorici nelle chiese del Garda".

10/2 - Ore 9.30 - "La ricerca delle origini"- Dall'archeologia al restauro del lapideo nelle Architetture d'acqua- Presiede il Geom. Roberto Fadenti- Relatori: Ing.Giancarlo Maselli: Indagini e ricerche- Arch.tti Paolo Pecorelli e Alessandro Bazzoffia.

cinema

E' FELICE IL CINEMA ITALIANO?

Le vacanze natalizie hanno portato un po' di luce sulla stagione cinematografica italiana. Dopo una primavera deficitaria negli incassi, l'autunno era stato ancora peggiore segnando un ulteriore calo delle presenze nelle sale. Il merito è da attribuirsi, però, solo ad una pellicola: "Chiedimi se sono felice", terza fatica del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo. Gli altri sono a siderale distanza, anche se più di un film si sta difendendo durante queste feste (Bodyguards, Le verità nascoste, Unbreakable, Autumn in New York). Guardando le classifiche aggiornate al 15/01 appare, però, evidente lo strapotere del cinema americano. I film made in Hollywood hanno il 66% del pubblico italiano dalla loro. Pubblico che si avvicina al nostro cinema massicciamente solo in occasione del Natale e solo per i film comici; infatti, nell'ultima settimana dell'anno "I cento passi", candidato all'Oscar per l'Italia, ha fatto solo 90 milioni contro gli oltre nove miliardi della coppia Boldi-De Sica, inossidabili negli incassi, ma anche nella battuta triviale e caciaronica che si ripete uguale da Pierino ad oggi. Questi brillanti incassi non possono nascondere la situazione gravemente compromessa della nostra cinematografia che ormai non riesce a conquistare il pubblico se non con prodotti comici, spesso diretta derivazione al ribasso della televisione. Quasi tutti i film prodotti in Italia non riescono a coprire le spese con i soli incassi cinematografici, solo alcuni pareggiano i conti con i diritti televisivi e le vendite delle videocassette. La maggior parte dei nostri prodotti langue nell'oblio, con incassi ridicoli (qualche opera nel 2000 ha incassato poco più di 4 milioni in tutta la Penisola!) e nel disinteresse totale di stampa, pubblico, televisione e addetti ai lavori.

Non ci facciamo illudere, quindi, da questo fortunato Natale. Benigni, Pieraccioni e i tre comici milanesi, ora sugli scudi, hanno celato, con i loro successi, i segnali inquietanti di crisi che stavano emergendo. La situazione è molto grave: mancano registi nuovi, sceneggiatori di spessore, attori veri (non gli inespressivi Cucinotta, Bova e Bellucci che qualcuno ci vuole propinare) che sappiano calamitare il pubblico nelle sale. Dove sono i western all'italiana? Dove i film d'azione? Dove i drammi? Dove i personaggi che danno lustro ad una nazione? Non possiamo contare sempre su Moretti, Tornatore (nonostante Malena sia un film pessimo) e sui fenomeni alla Benigni. Altrimenti saremo sempre, come ora, una colonia del cinema americano che sarà anche commerciale, ma è fatto almeno molto bene.

Giovanni Scolari

Brescia

Multisala OZ <cinema@multisalaoz.it>

I FILM DI FEBBRAIO

TI PRESENTO I MIEI (Meet The Parents) - 02/02

Regia: Jay Roach. Con: Robert De Niro, Ben Stiller.

Durata: 106' Sito: <http://www.meettheparents.com>

WHAT WOMEN WANT - 09/02 2001

Regia: Nancy Meyers. Con: Mel Gibson, Helen Hunt.

Durata: 126' Sito: <http://www.whatwomenwantmovie.com>

PAY IT FORWARD - 09/02 2001

Regia: Mimi Leder. Con: Kevin Spacey, Haley Joel Osment, Helen Hunt.

Durata: 123' http://payitforward.warnerbros.com/Pay_It_Forward

HANNIBAL - 09/02 2001

Regia: Ridley Scott. Con: Antony Hopkins, Julianne Moore, Giancarlo

Giannini, Francesca Neri. Sito: <http://www.mgm.com/hannibal> Sito italiano:

<http://www.hannibal-filmauro.it>

VERTICAL LIMIT - 16/02 2001

Regia: Martin Campbell. Con: Chris O'Donnell, Bill Paxton.

Durata: 124' Sito: <http://www.spe.sony.com/movies/verticallimit>

Sito italiano: <http://www.verticallimit.it>

BILLY ELLIOT - 23/02 2001

Regia: Stephen Daldry. Con: Jamie Bells, Julie Eaters.

Durata: 110' Sito: <http://www.billyelliott.com>

PRENOTAZIONE TELEFONICA Tel. 0303507911 + digitu 2

Brescia

FESTIVAL DEL GIALLO

Anteprima Lunedì 26 febbraio 2001 ore 20,30

Cinema Sociale Via F.Cavallotti - Brescia

Presentazione del film "ALMOST BLUE"

Interviene alla proiezione Carlo Lucarelli autore

di "Almost Blue" che nell'occasione presenta

il suo ultimo libro "Un giorno dopo l'altro"

(Einaudi). Intervista a cura di Milena Moneta.

Riva del Garda (Tn)

CINEFORUM

ASSOCIAZIONE MERCURIO

Associazione mercurio@yahoo.com Cineforum nella chiesetta del Parco del Pernone, a Varone di Riva del Garda, mercoledì ore 21.00

merc. 7 febbraio TOMMY (Russel, 1975)

Diventato cieco e sordomuto a sei anni per aver visto il patrigno che uccideva il padre pilota della RAF dato per morto e inaspettatamente tornato Tommy passa attraverso il misticismo, la droga, il sesso, la medicina ufficiale, prima di guarire, diventare campione mondiale di flipper, dichiararsi il nuovo Messia creando migliaia di seguaci che gli sopprimeranno madre e consorte.

merc. 14 febbraio

IL PASTO NUDO (Cronenberg, 1991)

In preda a allucinazioni un aspirante scrittore uccide la moglie drogata per sbaglio, si rifugia a Tangeri dove s'immagina coinvolto in complotti architettati da mostruosi alieni. Liberamente ispirato dal primo romanzo (1959) di William Burroughs è un film sul mestiere (pericoloso) dello scrivere, sul nesso tra scrittura e delitto, sulla paura della donna castratrice e l'omosessualità, sul viaggio nei meandri mentali sotto l'influsso della droga.

merc. 21 febbraio

ERASERHEAD (Lynch, 1977)

Un incubo popolato di incubi: il giovane Henry dai capelli ritti a presbitero; l'epilettica Mary che partorisce un mostriattolo con la testa di un coniglio scuoiato; un teatrino tra gli elementi di un radiatore; la testa di Henry che si stacca dal corpo ed è portata in una fabbrica per farne gommini per cancellare; la testa del neonato che galleggia nell'aria. In bilico tra espressionismo e surrealismo, un microcosmo formale autonomo.

sabato, 24 febbraio

COMELAPSICHEAD'ELICA

Esposizioni psichedeliche sulla grafica musicale dagli anni '60 fino ad oggi e festa psichedelica con musica dal vivo dalle 21.00

Mantova

CINEMA ARISTON

1 febbraio 20 SCIAMPISTE & CO.

7 febbraio FANNY ANDELVIS

14 febbraio FUCKING AMAL

20 febbraio GETTING TO KNOW YOU

28 febbraio MANSFIELD PARK

Castiglione delle Stiviere

CINEMA ZEKIR

Via Ripa Castello 8

Tel. 0376/639424 - Fax. 0376/945218

ocean® viaggi

...di casa nel mondo

Viaggi, Turismo e.... gestione integrata di gruppi, meeting, incentives e conventions

SALO'

Via Garibaldi, 3

tel.0365.522484

salo@oceanviaggi.it

CASTIGLIONE d/S.

Via C.Battisti, 86

tel.0376.638054

castiglione@oceanviaggi.it

CHIARI

c/o Italmark

tel.030.7002671

chiari@oceanviaggi.it

DESENZANO d/G.

Via G.Marconi, 74

tel.030.9911970

desenzano@oceanviaggi.it

LONATO

Via Garibaldi, 75

tel.030.9131461

lonato@oceanviaggi.it

MONTICHIARI

Via Paolo VI

tel.030.9981483

montichiari@oceanviaggi.it

BRESCIA

Via Gramsci, 28

tel.030.46532

brescia@oceanviaggi.it

Punto
CORRIERE
TNT
TRACO
WESTERN
UNION
MONEY
TRANSFER
Trasferimento denaro

POESIE BAMBINI

scuola elementare Soiano classe 4ª e 5ª

AUTUNNO

Con l'arrivo dell'autunno
si vedono foglie dai diversi colori,
dal rosso porpora, giallo intenso
e un verde spento
che mi fa pensare
un po' alla tristezza.
Il cielo viene ricoperto
da grandi nuvole grigie
che nascondono il giallo sole
acceso dell'estate.

Federica Ganesin

AUTUNNO

Arriva l'autunno
e foglie cadono colorate
gli alberi sono spogli
a freddo.
In venticello sposta
rami
pioviggiava
l'acqua cade lieve
sull'erba bagnata.

Luca Giacomini

UNARONDINE

Una rondine vola nel cielo
blu come il mare
sta migrando nei paesi
caldi del mio cuore.

Andrea Cinelli

AUTUNNO

L'autunno arriva
porta i suoi colori allegri.
Ci porta i suoi profumi
e la sua pioggia leggera
e fresca che lentamente
scende dal cielo
bagnando le piante
spoglie.

Florise Andreula

LAGUERRA

La guerra
distrugge ogni cosa
che trova davanti a sé.
La guerra è una disgrazia
peggio della peste.
La guerra sembra un gioco
ma non lo è.
La guerra è come un buio
che riesce a trionfare.
Vincerà la luce?

Federico Vezzola

L'ALBEROMAGICO

Nella foresta incantata
c'è un albero di fata,
ha i rami di tutti i colori
che lanciano bagliori.
Quando il sole ha il raffreddore,
interviene l'albero con il suo splendore.
I rami son così arrotolati
che sembrano capelli arricciati.
Quest'albero sorridente
illumina il cuore della gente.

Valentina Cerutti

LAPIOGGIA

Quando piove
diventa
tutto pulito
come
un nuovo mondo
nato.

Aboubakre El Fadili

IMPRESSIONI DI UN GIURATO

Il concorso di poesia "Dipende e il Lago di Garda", nato in sordina tre anni fa, grazie alla partecipazione numerosa e attiva di tanti concorrenti, ha riscosso importanza e successo.

A chi, quasi per gioco, si è accostato per la prima volta alla poesia, o ha inviato opere riemerse dalla profondità di qualche cassetto, oso dedicare alcune considerazioni della giuria.

Comporre poesie, come comporre musica, cantare, dipingere o scolpire è dare armonia a parole, note, suoni, colori. Un artista è colui che riesce a fondere gli elementi secondo la propria sensibilità personale e catturare, con la musicalità e l'equilibrio della composizione, quel riflesso di divinità in essi nascosto e donarlo a tutti noi per elevarci, anche solo per un attimo, sopra la zavorra quotidiana. Dopo questa premessa cerchiamo di fare un'analisi:

-ogni poesia è sì un'emozione che scaturisce dal cuore, quindi una creazione, ma perché diventi anche una composizione artistica deve avere un contenuto da trasmettere, una grafica armoniosa (*curare impaginazione, centratura del foglio e leggibilità del testo*), una eventuale costruzione metrica e ultimo, ma non meno importante, una corretta conoscenza grammaticale;

-le licenze poetiche non sono mai errori o grossolanità;

-una poesia è sintesi, non è un racconto in prosa;

-mettere a capolinea ogni parola non eleva un brano al rango di poesia;

-attenzione alla punteggiatura (ad esempio la stessa parola: *basta - basta... - basta! - e basta.* - ha significati diversi);

-spesso le virgole a fine verso sono superflue e appesantiscono il testo;

-un testo scritto tutto in stampatello, è di difficile lettura;

-utilizzare un foglio per ogni poesia presentata per dare ad ogni componimento lo spazio che si merita

-l'abuso dei tre puntini è da sconsigliare, piuttosto dei puntini finali di un verso, che lasciano in sospeso e tolgono incisività alla poesia, spesso è meglio un punto fermo;

-per scelta stilistica, si può decidere di omettere ogni punteggiatura ma deve essere molto chiaro l'uso dei soggetti e dei predicati; spesso si altera il significato di un componimento con l'uso di attributi messi in bilico fra due concetti;

-una piccola ricerca di parole significative, migliora sicuramente la composizione (non cadere nei luoghi comuni e nelle rime scontate, scartare le parole e le immagini banali, cercare quelle più appropriate e armoniose per rendere efficace il concetto da esprimere).

Detto questo aggiungo: non lasciatevi prendere dalla preoccupazione e non smettete di scrivere perché la poesia è soprattutto una creazione del nostro spirito e una ricchezza di sensibilità e comunicazione.

Con il nostro concorso si è voluto incentivare i giovani, oltre ai cinque che sono già stati premiati, un altro nuovo autore merita di essere incoraggiato a proseguire nel difficile cammino della poesia

RICORDI COMPIACIUTI

Interregno fortificato
delle beatitudini passate.

Abbazie abbandonate

a mormorii consacrati.

Sacerdoti dell'uomo scibile:

godete di filosofie nascoste,

di libri divini.

Devoti ed ossequiosi

curate e supplicate

reliquie osannate

in antichi testi,

da arcaiche tribulazioni.

Sussulto evocativo,

nella penombra di

cattedrali ormai decadenti,

giaci

fulgido

supremo

narciso.

Luca Ganzerla

Rivoltella

♥ONTATT♥

STUDIO ASSOCIATO DI RELAZIONI
SOCIALI E CONSULENZA PSICOLOGICA

Desenzano del Garda, via Scavi Romani 3
tel. 030/9127225 - 0338/9604121

Dipende Lago di Garda Concorso 2000 III edizione

POESIA ITALIANA - Segnalazione

La luna arrogante
guarda
le solitudini spietate
le vite arruffate
i desideri ciechi
gli amori avari
e ci concede
le ansie
della notte

Tiziana R. Benni

POESIA DIALETTALE

Segnalazione

UETA MEA

Vè düre mai g'ho ülit isé bee
con tât ardur,
a nügü oter chè a Le.
Vè düre mai me su ensomiât
con tât fêrvur,
nügü oter chè Le.

Mai su stât tradit
con tât ardur,
chè sul da Le.
Mai su stat maltratât
con tât dülur,
chè sül da Le.

Ma sé en cör so la se spêta
chè da me la faghe finida,
g'ho dè dii ala ueta mee
chè la scaperó l'estès,
mèndeca chè la sape.

Massimo Pasotti - Lumezzane

Segnalazione

MI ANZIAN

Son sentâ visin al camin
che aspeto de far sena
par dopo endar a leto a dormir.
Za a sta età l'è l'unica
cosa che se po' far, ma son arivâ
all'otantina come da sera a matina.
A olte el me cor cioca come en canon,
ma non bastarea na guera
par stendarme a tera.
Quando ghe penso me par strano e digo:
Mi anzian! ... ma va...
da zoeni s'è butei a otanta s'è encora quei.
Roberto Baietta-Castelnuovo VR

Vita mia

Vi giuro, mai ho voluto così
bene - con tanto ardore - a
nessun altro che a Lei. - Vi
giuro, mai mi sono sognato
- con tanto fervore - nessun
altro che Lei. // Mai sono
stato tradito - con tanto
ardore - che solo da lei -
mai sono stato maltrattato
- con tanto dolore - che
solo da Lei. // Ma se in cuor
suo si aspetta - che da me la
faccia finita - devo dire alla
vita mia - che la sopporterò
lo stesso - mendica che sia.

IO ANZIANO

Sono seduto vicino al
camino - che aspetto la
cena - per poi andare a
letto a dormire. - A
quest'età è l'unica - cosa
che si può fare, ma sono
arrivato - all'ottantina
come da sera a mattina. -
Alcune volte il mio cuore
batte come un cannone, -
ma non basterebbe una
guerra - per stendermi a
terra. - Quando ci penso
mi sembra strano e dico: -
Io anziano! ... Ma va... -
da giovani si è bambini e
ad ottanta lo stesso.

BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

SPONSOR UFFICIALE

PREMIO POESIA "DIPENDE E IL GARDA" IIIª edizione

carnevale

provincia di VERONA

1/2/2001 BRENTINO

FESTA DELLA SARIOLA

Festa popolare a Preabocco

9-18/2/2001 BUSSOLENGO

289a ANTICA FIERA DI S. VALENTINO

Festa popolare antichissima

10/2/2001 VALEGGIO

Potesse nascere un giorno una rosa...

RICORDANDO FABRIZIO DE ANDRÉ

18/2/2001 BARDOLINO

FINALE TROFEO ISTRANA

12° Campionato invernale del Garda Car Due Mercedes 4° Trofeo L'Istrana

18/2/2001 CAVAION VERONESE

Carnevale a Cavaion SFILATA IN MASCHERA per il paese e ristoro per tutti

24/2/2001 COSTERMANO

FESTA DELLA RENGHA Festa popolare

27/2/2001 BRENTINO

FESTA DELL'ULTIMO DI CARNEVALE

Carnevale a Belluno Veronese e Brentino

27/2/2001 CAPRINO Carnevale Montebaldino

SFILATA DEI CARRI ALLEGORICI DI CARNEVALE e festa in piazza

28/2/2001 CAVAION VERONESE

FESTA DELLA RENGHA Mercoledì delle Ceneri e Festa della Renga con stand enogastronomici e il tipico Polenta e Renga, con vino locale



provincia di TRENTO

18.02 ARCO - Gran Carnevale di Arco Giardini pubblici - h. 14.00

BAMBINI IN CARNEVALE

23.02 ARCO - Gran Carnevale di Arco

P.zza 3 Novembre e Varignano - h. 12.00

GNOCCHI IN PIAZZA - Distribuzione gratuita

23.02 DRO Piazza Repubblica h. 12.00

GNOCCHI IN PIAZZA Distribuzione gratuita di gnocchi

23.02 ARCO - Gran Carnevale di Arco

Casinò Municipale Salone Arciduca Alberto

GRANGALÀ DELLE DEBUTTANTI

24.02 ARCO - Gran Carnevale di Arco

Centro storico - h. 10.00/18.00 Arco com'era - RASSEGNA DI VECCHI

MESTIERE SFILATA CARROZZE D'EPOCA

Viale delle Palme - h. 17.30 - BENVENUTO ALLA CORTE ASSBURGICA

Casinò Municipale - h. 21.00 - GALÀ ASSBURGICO con l'orchestra 1/2 Caffè concerto Strauss

24.02 DRO - Pietramurata h. 13.00

CORTEO MASCHERATO e distribuzione di maccheroni

25.02 DRO - CORTEO MASCHERATO h. 14.00

Distribuzione di vin brulé e birra

25.02 TORBOLE - Piazza V. Veneto - h. 13.00

SBIGOLADA TORBOLANA: distribuzione di spaghetti con 1/2 aole

25.02 ARCO - Gran Carnevale di Arco

Circuito Giardini pubblici h. 14.00

GRANCORSO MASCHERATO

27.02 NAGO - Piazza h. 13.30

SBIGOLADA: distribuzione gratuita di spaghetti al ragù

GITA DI 2 GIORNI A FIRENZE E CARNEVALE DI VIAREGGIO

Un week-end d'inverno per unire la magia di Firenze alla festosità delle sfilate del carnevale di Viareggio L. 195.000

CTS - YOUTPOINT - I VIAGGI DEI GIOVANI - CTS

Via Moretto 68/B - 25121 BRESCIA

TEL 030.42329 - 030.41889 - fax 030.280153

provincia di BRESCIA

26-27/02 BAGOLINO - Valle Sabbia

lunedì 26 febbraio

ore 6.30 circa s. messa per i "balari" (ballerini) presso la parrocchiale di S. Giorgio.

ore 7.00 inizio delle danze: 1° ballo in onore del curato; i balli proseguono nella parte alta del paese (loc. Cavril) fino alle ore 12.00, per essere poi ripresi dalle ore 14.00.

martedì 27 febbraio

ore 8.00 circa arrivo dei "balari" nelle strade della parte bassa del paese (loc. Osna); il carnevale prosegue con la presenza dei "mascher" e dei carri fino a notte tarda. I ballerini invece eseguono il ballo finale in Piazza Marconi verso le ore 20.00.

24/02 CARPENEDOLO

43° CARNEVALE CARPENEDOLESE

ore 14.00: sfilata di CARRI ALLEGORICI e di gruppi mascherati. partenza da Viale Papa Giovanni (di fronte al bar Lory). GNOCCHI per tutti. la giornata sarà allietata dal corpo bandistico carpenedolese. info tel. 0309966640 in caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al sabato successivo

25-26-27/02 GAVARDO - CARNEVALANDO 2001

domenica 25 febbraio

dalle ore 14.00 alle ore 17.00: sfilata per il paese "il 3° millennio"

lunedì 26 febbraio

ore 21.00: festa per giovani ed adolescenti - presso l'oratorio

martedì 27 febbraio

dalle ore 14.00 alle ore 17.00: animazione e giochi per bambini - presso l'oratorio

25/02 GUSSAGO - CARNEVALE DELLE CONTRADE

sfilata a tema dei carri allegorici (1999 "le favole") allestiti dalle varie contrade per le vie del paese - ritrovo in Piazza Vittorio Veneto e premiazione concorso "la frittella campione" preparate dalle contrade. info: tel. 03385333459

17-18-24-25/02 MANERBA DEL GARDA

CARNEVALE DELLA VALTENESI

sabato 17 febbraio

ore 19.00: Piazza Garibaldi - Piazza A. Moro

apertura della manifestazione con Miss Carnevale di Viareggio 2000 e la maschera ufficiale del carnevale di Viareggio; degustazione del maöl, pestöme e chisöl; esposizione prodotti tipici della valtenesi; DJ per i giovanissimi (Piazza Garibaldi); gruppo musicale Copacabana show - spettacolo brasiliano (Piazza A. Moro); Dixieland Band show - spettacolo itinerante in costume

domenica 18 febbraio

ore 14.30: XVII carnevale della Valtenesi - v trofeo pro loco SFILATA CARRI ALLEGORICI con gruppi mascherati musicali; show band e majorettes di Vigonovo

ore 18.00: Piazza A. Moro - Piazza Garibaldi

Elizabeth Diaz e i Latin show; ANIMAZIONE con artisti da strada, mimi, clown, mangiafuoco, maghi, trampolieri, giocolieri; DEGUSTAZIONE del maöl, pestöme e chisöl; ESPOSIZIONE prodotti tipici della Valtenesi

sabato 24 febbraio

ore 15.00: palazzetto dello sport

MASCHERINA D'ARGENTO 2001 (concorso da 0 a 14 anni)

con l'animazione della "compagnia del grande maestro burattinaio"

domenica 25 febbraio

ore 14.30: XVII carnevale della Valtenesi - v trofeo pro loco

sfilata carri allegorici con gruppi mascherati e musicali; sbandieratori del palio di montagna; bicimatte S. Tomaso di Lonato

ore 19.30: palazzetto dello sport "GRANDE ABBUFFATA DI CARNEVALE" con Brunetto trio e il mago Gian

18/02 MANERBIO 19° EDIZIONE "CARNEVALE MANERBIESE"

(in caso di pioggia domenica 25 febbraio)

dalle ore 14.00: sfilata dei carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese - premiazione finale (info tel. 0309387290-291)

18-25/02 MONIGA SFILATA DI CARRI ALLEGORICI

24-25-26/02 RIVOLTELLA

Sabato 24 e domenica 25 febbraio 2001: ore 20.30 - "La compagnia de Riultèla" presenta nella palestra la commedia brillante in due atti, in dialetto bresciano "EL QUÀDER SÖL SOLÉR" di Velise Bonfante.

Domenica 25 Febbraio: ore 14 - Giochi di carnevale per ragazzi e bambini presso il centro ricreativo.

Lunedì 26 febbraio: ore 20.30 FESTA IN MASCHERA in palestra per tutti (bambini - giovani - adulti).

Moniga del Garda

Fervono i preparativi per l'allestimento del carro allegorico che Moniga del Garda intende presentare alla sfilata tradizionale che il Comune di Manerba accoglierà nei giorni 18 e 25 Febbraio 2001. Il gruppo "CHEI DEL CAR DE MUNIGA" non hanno voluto naturalmente anticipare nulla sul tema che andranno a rappresentare, ma sappiamo che saranno circa 70 i personaggi che sfileranno per le strade del paese gardesano. Come nelle edizioni precedenti, sarà pacifica "guerra aperta" per ottenere l'assegnazione del primo premio, l'anno scorso andato al carro di Manerba.

Le compagini che parteciperanno alla manifestazione, saranno successivamente presenti alla "Rassegna Provinciale dei Carnevali Bresciani" in programma a metà Quaresima in quel di Bedizzole.

Paolo Passalacqua

www.eugeniofarina.com

Dal 1980 consulenza e servizi immobiliari di prestigio sul Lago di Garda e dintorni.

Brescia

FESTIVAL DEL GIALLO

Domenica 21 gennaio al Teatro Sancarlini di Brescia CORRADO AUGIAS ha presentato il suo libro *I segreti di New York*. L'incontro è stato condotto da Magda Biglia e Carla Boroni. In apertura il Presidente della Provincia di Brescia Alberto Cavalli ha annunciato la manifestazione "A QUALCUNO PIACE GIALLO" Festival del Giallo di Brescia che si terrà alla fine di marzo. Il genere "poliziesco" o "giallo" iniziato da Edgar Allan Poe e reso popolarissimo da Conan Doyle nell'Ottocento, diventa nel Novecento, in Italia, "giallo" tout court, dal colore della copertina della prima collana di successo (i gialli Mondadori) e raggiunge una grandissima diffusione, influenzando la produzione cinematografica e televisiva e in molti, moltissimi casi, la letteratura colta, basti pensare al Maigret di Simenon, ora ripubblicato da Adelphi. Nell'ambito del genere letterario in questione si possono distinguere due filoni fondamentali, quello che gli anglosassoni, veri maestri, chiamano "detective story" - e che si incentra su un mistero e sulle indagini che portano al suo scioglimento - e quello "d'azione" - in cui l'indagine razionale cede il posto all'avventura o alla rappresentazione realistica e cruda degli ambienti e dei personaggi. Il festival "A QUALCUNO PIACE GIALLO" intende proporli entrambi, e soprattutto creare l'occasione per un incontro collettivo durante il quale si porrà la questione di "una scuola italiana del giallo". Molti gli autori coinvolti, con la presenza dei più importanti giallisti italiani di fama riconosciuta: Danila Comastri Montanari, Gino e Michele, Andrea Pinketts, Eraldo Baldini e Marcello Fois, Marco Buticchi, e bresciani Aldo Sorlini e Lucio Dall'Angelo. Il programma sarà arricchito da eventi collaterali, con un ciclo di film (tra cui due restaurati del grande Hitchcock) e numerosi incontri in forma di lezioni-spettacolo negli istituti superiori di città e provincia. Il programma verrà presentato il prossimo 26 febbraio, quando al Cinema Sociale CARLO LUCARELLI presenterà il suo ultimo libro "UNGIORNODOPOL'ALTRO" e parlerà dei suoi successi televisivi e letterari, tra cui "ALMOST BLUE", seguito dalla proiezione del film.

libri BIBLIOTECA GARDESANA

"UNBELDOVERE" è un libro che si legge d'un fiato. Ma non so se sia questo il modo migliore di leggerlo. Ruggero Morghen, autore rivano, laureato in sociologia all'Università di Trento, giornalista pubblicista, bibliotecario (quanti bibliotecari ci hanno dato intriganti pagine nella storia della letteratura italiana) e poeta, ci ha abituato a queste sue incursioni nelle pagine dei giornali per cogliere con acuta precisione ed ironica sagacia le incongruenze d'una vita quotidiana raccontata dai cronisti. E con arguzia le stigmatizza o le offre al dubbio ed alla riflessione del lettore. Ecco perché dicevo, che leggerlo tutto d'un fiato, forse non è il modo migliore di leggerlo. Puntuale Ruggero Morghen in questi ultimi anni ci ha proposto allora "Lettere al direttore" nel 1997, "Caro direttore..." nel 1998 e "Il lettore egregio" nel 1999, ed ora questo "Un bel dovere".

Il libro è in vendita a 10.000 lire, ma trovarlo nelle librerie è praticamente impossibile, per i noti problemi della distribuzione che attanagliano chiunque non faccia parte di qualche grande scuderia, per cui il modo più semplice per averlo è richiederlo all'autore stesso scrivendo a Ruggero Morghen - F.P. 38066 Riva del Garda (TN).

"IL GARDA - L'AMBIENTE, L'UOMO" edito dal Centro Studi per il Territorio Benacense è giunto al suo sedicesimo appuntamento. Passo dopo passo, puntualmente, ogni anno, nell'imminenza delle festività natalizie, esce questa "miscellanea di studi" cui collaborano alcuni studiosi e ricercatori di area gardesana e apre nuovi squarci sulla conoscenza e sulla cultura del territorio gardesano. La prima parte è dedicata all'ambiente e propone due saggi; l'uno di Piercarlo Belotti dedicato all'"asparago acutifolius sul Garda", l'altro di Daniele Zanini tratta delle "forme tumorali dei platani di Piazzale Roma a Garda".

Nella seconda parte Giuliano Sala scrive di un "Assassinio nella terra dei canonici"; Pierpaolo Brugnoli della "Villa Miniscalchi-Treves ora villa dei Cedri a Colà di Lazise"; Maria Repetto Contaldo scrive sulle "Memorie di un parroco del Settecento: Domenico Sartori a Torri del Benaco"; Valeria Recchia scrive su "La grande trasformazione" e infine PierGiuseppe Pasini de "La storia che passa attraverso la cucina".

La terza parte della miscellanea è dedicata all'attualità e da conto delle più significative iniziative culturali gardesane. Di particolare interesse le recensioni, di libri e di video.

Padova

Galleria Civica d'Arte Contemporanea - Piazza Cavour 13/2 - Carlo Lucarelli "SANGUEROMAGNOLO: SCRIVERE GIALLO": incontro per ragazzi e lettori presso il Caffè Pedrocchi

LA STAGIONE PERDUTA DI ARDUINO E DI PRATA

Quando si vuole scrivere, parlare, per un giornale, di un'opera di poesia e di pittura quale "FU BREVE LA GIORNATA", di Mario Arduino e Oscar di Prata, se, davvero, si volesse dare ai lettori l'idea di cosa esprime il libro, bisognerebbe intervallare ogni nostra parola con la storia delle vite degli Autori. Perché solo seguendo le loro storie... Mario Arduino è nato nel 1939 e vive a Sirmione. Ha scritto tra l'altro "Ed è lieta tristezza", di me solo parole, note e versioni catulliane,..... suoi interventi sono apparsi in Catullo e Sirmione, Sermione mansio, isule Sirmie.... E' tenente in congedo degli Alpini, Ufficiale al merito della Repubblica... E' stato Sindaco di Sirmione dal 1990 al 1999. Oscar di Prata è nato a Brescia nel 1910. Ha compiuto gli studi a Venezia conseguendo il diploma di magistero d'arte. Nel 1935 gli è conferito per la sua attività artistica e culturale la Medaglia d'oro dell'Ateneo di Brescia. Nel 1933 inizia l'insegnamento artistico presso l'Istituto di Stato. Richiamato alle armi e comandato in Africa Settentrionale viene poi fatto prigioniero ed inviato in India per più di quattro anni. Rientrato in Italia nel 1946, effettua viaggi culturali in America, in Asia in Europa. Docente ordinario, partecipa a mostre, lavora a imponenti cicli di affreschi, collabora a giornali e riviste. Ha conseguito numerosi premi nazionali e internazionali.... Solo seguendo le loro vite si comprendono intimamente le loro opere. Esse infatti si riflettono nelle pagine di questo libro. Ed è appunto nel riflesso dello svolgersi della loro vita nella loro opera, che la poesia di Arduino, ed il disegno di Di Prata, rivelano la loro arte. Si: nei disegni maliosi di Di Prata noi vediamo i suoi viaggi attraverso un tempo ed una spazio favoloso, da un'India che sempre compare su uno sfondo di sontuosi arabeschi, al mito che discende da lapidi e busti di gloriosi eroi, ad una favolosa realtà che mescola le piume di sfarzosi pavoni al canto sconfinato di mitologiche creature. E nella dolente malinconia dell'arte di Arduino ascoltiamo attraverso un filtro di lacustre madreperla, la voce del passato, del passato di lui, dei suoi amici, di Benedetta Bianchi Porro, di lei che ancora, viva, ci sussurra, attraverso la voce del poeta....

MADOMANIE' NATALE
Correvo in riva al lago nel mattino
fiorito dalla lieta primavera
esi effondeva intorno tanta luce
Adesso sosto in una proda brulla
mentre afflitta il tramonto ogni visione
E si spengono i toni dolcemente.
Fu più breve d'un sogno la giornata,
ma domani è Natale e rinverdisce
la cristiana speranza nel cammino
che sulla terra ancora mi rimane.
Secondo Benedetta si può andare
con il Signore sino in capo al mondo.



Ecco null'altro voglio aggiungere alle opere di "Fu breve la giornata" l'arte parla da sola al cuore di chi sa intenderla. Ed allora dunque il lettore inizi il libro e cerchi gli echi anche della propria vita nelle parole e nei segni di Mario Arduino e di Oscar di Prata: lo accoglierà un mondo fantastico dove l'universalità dei sentimenti permette la gioia dell'incontro di chi sa leggere e di chi sa scrivere e descrivere, l'essenza delle cose.

Vanni Mariotti

La Banca entra in casa Vostra con i Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim

Chi, come Lei, conosce bene il valore del tempo, ha sempre desiderato una banca diversa: più agile, più veloce, più comoda, creata apposta per Lei. Oggi questa banca c'è e si chiama **Banca Telefonica Rasbank**, una banca pensata esclusivamente nell'interesse del Cliente.

La Banca Telefonica Rasbank rappresenta un nuovo concetto di banca: una banca virtuale, che funziona attraverso il telefono 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

Con la Banca Telefonica Rasbank, infatti, Lei ha la possibilità di eseguire, direttamente da casa Sua o d'ovunque si trovi, tutte le operazioni bancarie e di investimento in modo comodo e veloce, con le massime garanzie di sicurezza e riservatezza che solo un grande gruppo finanziario/assicurativo può assicurarle.

Inoltre, i servizi Rasbank sono distribuiti dai Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim, che saranno lieti di illustrarLe tutti i vantaggi di una gestione personalizzata del Suo risparmio.



Per saperne di più. Molto di più:

Zanetti Filippo - Zanetti Piergiorgio
Via Bagatta, 24 - 25015 Desenzano del Garda
Tel. 030.9142749 - Fax 030.9914529 - Cell.0338.8780306
www.divalras.it



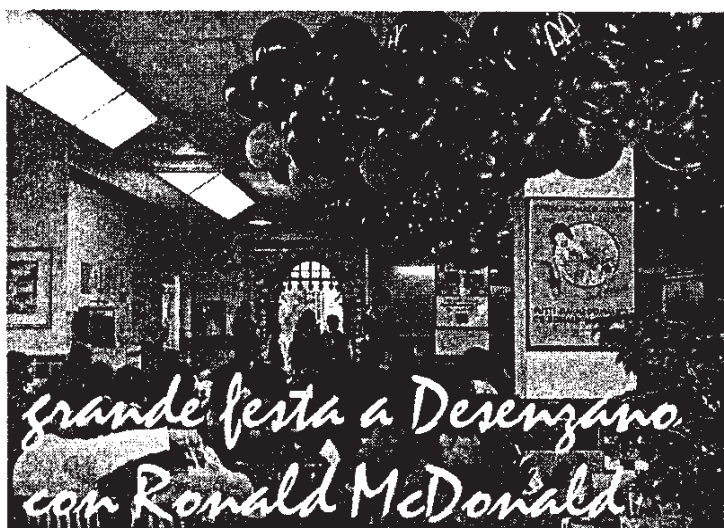
DIVAL RAS
SERVIZI FINANZIARI SIM



McDonald's



McDonald's Desenzano è in località Perla



Vieni a provare il nuovo
panino con carne di
maiale, cipolla fresca e
salsa western



SOLO PER UN PERIODO LIMITATO

SOLO PER UN PERIODO LIMITATO, SOLO DA McDONALD'S.

Dipende 15

Garda (Vr) CONCORSO LETTERARIO A PUNTA SAN VIGILIO

Seconda edizione del Concorso nazionale letterario "Premio Riviera" con gli uniti premi "Lawrence Olivier" e "Vivien Leigh". L'iniziativa è a cura dell'Associazione Culturale Corriere della Riviera con il patrocinio della Provincia di Verona e dell'APT 12 Riviera degli Olivi. Il concorso intende valorizzare e promuovere l'arte, la cultura in generale e richiamare l'attenzione sulle particolari bellezze del lago di Garda che hanno attratto personaggi famosi. Suddiviso nelle sezioni di poesie e novelle, il premio è rivolto ad opere edite ed inedite. Gli elaborati dovranno dunque pervenire entro il 16 luglio 2001 presso l'Associazione Culturale Corriere della Riviera, mentre la premiazione è prevista per il 22 settembre 2001 a Villa Punta San Vigilio di Garda, gentilmente concessa dal comm. Giovanni Rana. Nel corso della manifestazione verranno assegnati i Premi Riviera "Lawrence Olivier" e "Vivien Leigh" ad alcuni personaggi del mondo dell'arte, dello spettacolo, del lavoro o umanitario che si sono distinti in campo nazionale o internazionale.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Associazione Culturale Corriere della Riviera via Colli, 70 37026 Pescantina (Vr) Tel e Fax 045-7152092 e-mail: corrieredellariviera@libero.it

Bovezzo (Bs) RICORDI IN POESIA

Concorso letterario "Ricordi in poesia" a Bovezzo per ricordare le vittime del crollo della palazzina di via Brede, nel primo anniversario della tragedia. La competizione, aperta a tutti, è articolata in due sezioni: giovani, dai dodici ai 18 anni e adulti, dai diciotto in poi. Le opere dovranno essere in lingua italiana ed inedite. La premiazione dei vincitori è prevista il giorno 31 marzo alle ore 20,30 in occasione del concerto dell'Elfran Ensemble, nei locali dell'Auditorium Luisa Martinelli in Via Paolo VI a Bovezzo. Durante la cerimonia le opere premiate saranno lette dall'attore Ermes Scaramelli. Il materiale per partecipare al concorso dovrà pervenire entro il 10/03/2001 alla Biblioteca Civica di Bovezzo Via Vittorio Veneto, 13. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 030/2713589

Verona SAN VALENTINO NEL SEGNO LETTERARIO DEDICATO A GIULIETTA



Cara Giulietta è il premio istituito che premia la lettera d'amore più bella indirizzata per San Valentino al mito dell'amore, ovvero Giulietta Capuleti. La premiazione si svolge nella Casa di Giulietta a Verona, proprio nel giorno di San Valentino 14 febbraio 2001, sotto il balcone più famoso del mondo. Non ci sono regole o scadenze, le lettere arrivano spontaneamente e vengono giudicate senza che nessuno sappia nulla del premio stesso. Nata nel 1993, con madrina d'eccezione Giulietta Masina, la singolare ed appassionata competizione, selezione ogni anno gli oltre 5000 scritti che arrivano in riva all'Adige. A coronare l'evento, insieme alla splendida coreografia del famoso balcone, figuranti, danzatori, musicisti e attori in costume medioevale, brindisi, fiori e cartoline, forniranno gli elementi spettacolari di questa storia d'amore che nelle lettere dell'attualità, riportano alla memoria la storia d'amore più bella del mondo.

Dipende 16

racconti Desenzano A TEATRO ALBERTI NEL 1922

Gli abituali veglioni di Carnevale nell'anno 1922 durarono meno del desiderato, perché un'eccezionale siccità nell'autunno e nell'inverno aveva ridotto la disponibilità di energia elettrica. Tutti i teatri della provincia di Brescia dovevano chiudere a mezzanotte. Gli studenti ne provarono un gran dispiacere!

La Compagnia M. Alba d'Elisei portò in febbraio sulle tavole del palcoscenico del Teatro Alberti: *Il Ladro e I figli di Caino*, ma l'incasso non raggiunse le 150 Lire per serata. In aprile una compagnia di dilettanti di Verona rappresentò: *I disonesti* di Gerolamo Rovetta bresciano e, insomma, le cose andarono un po' meglio: l'incasso lordo fu di Lire 596,80. Fu poi la volta della Compagnia 'Girola Campi' con una serie di rappresentazioni in prosa come: *La Nemica* di D. Nicodemi, *La Fiaccola sotto il moggio* di G.D' Annunzio, *Il romanzo di un giovane povero*, ecc.. Si dimostrò una compagine teatrale molto corretta e buona. Ma il successo più pieno arrivò alla compagnia di operette: 'Fratelli Furlai' che proponeva *La duchessa del bel Tabarin*, *Chez Maxim*, *Addio Giovinezza* di S. Camasio e N. Oxilia, con un discreto tenore, un buon soprano e una bellissima subrettina, la Franzì. Il diarista di queste cronache si dispiace che i fratelli Furlai non abbiano avuto più successo.

Poi arrivarono i burattinai del burattinaio Francesco Campogalliani di Modena, che presentò uno spettacolo bello, divertente, egregiamente costruito. Il repertorio è il classico del genere: *Avventure di Fasolino*, *Fasolino soldato*, *La quarta moglie* con finale di pesanti bastonate reciproche dei burattini, ma tutto risultò entusiasmante anche per gli adulti.

In autunno venne presentato dall'Impresa "Trevisan e Reali" il *Rigoletto*. La 'stagione' sarebbe risultata soddisfacente, se fossero avvenute solo le repliche pattuite, ma l'impresario volle forzare la mano e pretese di farne il doppio di rappresentazioni, così emersero i difetti della Compagnia lirica. Seguirono polemiche a non finire. All'ultima rappresentazione, durante lo spettacolo, venne data notizia che il re aveva assegnato l'incarico di formare il governo all'onorevole Mussolini. L'orchestra, all'annuncio, intonò 'Giovinezza' e il pubblico accompagnò il motivo in voga con il coro; la primadonna invece, sia per protesta politica sia per timore di non venire pagata, commenta dubbioso il recensore, rifiutò di proseguire la recita nel suo ruolo. Alla fine il dissidio venne appianato e l'impresario Trevisan si trasferì, *armi e bagagli*, a Lonato, dove però le polemiche diventarono roventi.

In novembre ritornò la Compagnia d'operette 'Fratelli Furlai', che portava in scena questa volta *La danza delle Libellule* di F. Lhear e *La Principessa della Czarda*, ottenendo uno strepitoso successo. Capitava che per le strade di Desenzano si sentisse canticchiare il fox trot delle gigolette, con qualche malumore del cronista.

spigolando a.d. cura di Mario Arduino

GIOSUÈ FILOSOFO
Racconta Indro Montanelli nella 'Storia di Roma' che nel 155 a.C. Atene inviò tre filosofi in missione diplomatica sulle rive del Tevere. Erano il neoplatonico Carneade (quello ignoto a don Abbondio), l'aristotelico Critolao e lo stoico Diogene. Accadde che il vecchio Catone ascoltasse Carneade sostenere che gli dei non esistono e che giustizia ed ingiustizia sono mere convenzioni. Indignato, il censore chiese ed ottenne l'espulsione dei tre greci. Ma nulla poté contro la diffusione della cultura ellenica, come avrebbe più tardi rilevato Orazio nella seconda Epistola.

CARDUCCI E I MONUMENTI

Il 7 marzo 1907 il Senato e la Camera dei Deputati approvarono, ed il re Vittorio Emanuele II promulgò, la seguente legge costituita da un unico articolo: "Sarà eretto in Roma un monumento a Giosuè Carducci. A tale effetto è stanziato un primo fondo di lire centomila, nel bilancio del tesoro per l'esercizio 1906-1907". Chissà cosa avrebbe detto al proposito il vate. Egli, infatti, aveva rifiutato di far parte del comitato per la costruzione d'una statua a Virgilio in Mantova, dichiarando di aver "scritto più volte contro questa correttezza odierna a far monumenti". Lo si legge nella lettera indirizzata al Commendatore Tacconi, sindaco di Bologna, il 28 febbraio 1883. Né mutò parere allorché fu invitato a far parte di consessi intesi ad analoghe onoranze nei confronti di Foscolo, Francesco Ferrucci e Dante. Carducci, insomma, rimase fedele a questi versi dell'Intermezzo: "Io non voglio i tuoi marmi, o Serravezza,/ per il mio monumento./ Pe 'l monumento che vo' farmi vivo,/ lungi da la mia culla,/ cerco altri marmi mentre penso e scrivo,/ che non costano nulla".

CARNEVALE

"Quell'inverno, lungo e particolarmente rigido, ci aveva relegati in un torpore quasi letargico e l'arrivo del Carnevale, di solito atteso con quella smania tipica di chi sta per combinarle grosse, ci aveva trovati impreparati." Così mi raccontava il babbo, sfogliando lontani episodi della sua gioventù.

"Allora"-diceva-"bisognava inventare, avere delle idee che venivano discusse e decise fra noi ragazzi anche a suon di scappellotti. A seconda del "soggetto" c'erano i ruoli da assegnare e qui nascevano delle zuffe memorabili perché, quasi sempre, a nessuno piaceva la propria "parte". Dopo qualche graffio o livido in più si raggiungeva l'accordo grazie a qualcuno di noi che mediava affinché il gioco decollasse.

Quell'anno eravamo già in ritardo sulla tabella di marcia, inoltre non ci veniva in mente nulla di divertente. Soldi ne circolavano pochi e le possibili sovvenzioni familiari erano condizionate anche all'umore del momento e se in casa batteva male non ne cavavi un centesimo. Quel "Carnevale" era nero sotto tutti gli aspetti. Pensa che ti ripensa decidemmo di andare nel quartiere all'accattonaggio di vecchi ombrelli rotti. Tanto per intenderci quelli che, tenuti in un angolo in attesa dell'ombrellaio riparatore, vengono invece da costui condannati all'ostracismo. Ne mettemmo insieme una quindicina. Ad ognuno furono tolti tutti i brandelli di tessuto, e facemmo del nostro meglio per ripristinare le stecche prive di vita. Aperti tutti insieme come scheletri disperati erano un colpo d'occhio che bisognava completare con un tocco spiritoso in sintonia col tema del Carnevale. Non ci fu difficile trovare abiti stracciati da indossare: calzoni rotti, giacchette strapunate che sgrondavano sulle spalle, scarpacce sfondate con la tomaia sdruccita. Quanto bastava per farci sembrare un esercito di disperati dopo una marcia forzata attraverso le insidie della giungla. Ma il "tocco" finale lo dettero le salacche. Un salumiere di buon cuore fu ben lieto di disfarsi di un mezzo barilotto di vecchie sardine ormai invendibili per raggiunti limiti di età. Le attaccammo ad una ad una alle stecche di ogni ombrello. Finita l'operazione si era diffuso un tale fetore da preoccupare tutto il vicinato. Poi, inquadrati come soldati votati all'amor patrio, ci incamminammo verso il centro della città con i nostri bravi ombrelli aperti. Le salacche, ondeggiando, disperdevano il loro aflore che raggiunse l'olfatto di gatti che abitavano le zone di attraversamento del nostro drappello. I felini, a somiglianza dei topi di Hammerling, cominciarono a sbucare da tutte le parti: saltavano dalle finestre, schizzavano fuori dalle cantine concertando un miagolio tale da attirare l'attenzione divertita dei passanti. Noi, indifferenti, marciavamo silenziosi seguiti da un esercito di gatti affamati e stizziti che, in prossimità dell'arco della Starnotti (l'attuale piazza della Repubblica), ovvero in pieno centro di Firenze, aveva raggiunto un numero preoccupante. Visto che l'orda cresceva a dismisura col rischio di un intervento della Benemerita decidemmo di fare marcia indietro attraverso stradine secondarie. I gatti, ormai incontenibili, davano segni di un'imminente aggressione e pertanto decidemmo di scaricare le salacche in una buia piazzetta del nostro rione. Una scena da girone infernale che mise in allarme gli abitanti delle case circostanti mentre noi, allegri e soddisfatti ce la davamo a gambe levate verso casa."

Silvana Fei

UNA DEDICA D'ALTRI TEMPI

Dall'editore Arnaldo Forni ho acquistato un libretto assai interessante, almeno per me. Si intitola 'Configurazione dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso danteschi e itinerario del Poeta per essi'. È stato redatto da Domenico Vitaliani e pubblicato dall'Istituto Editoriale Cisalpino di Varese nel 1929. L'autore vi premette questa dedica: "Ai miei figli Antonio e Luigi, perché dallo studio delle opere di Dante apprendano amor di patria e di sapere, fermezza di carattere e integrità di vita". Davvero una dedica d'altri tempi.

TIBERIO E LA NATURA UMANA

Di Tiberio, imperatore dal 14 al 37, Svetonio ha riferito cose terribili, forse talvolta eccedendo nel descrivere le azioni di un tiranno folle e sanguinario. Eppure questo despota esecrando aveva detto che "per principio occorreva svincolare il Senato dagli atti di un uomo, chiunque egli fosse, giacché le circostanze avrebbero potuto trasformarne la natura". Parole sagge ed invero profetiche.

BONICHI E ORAZIO

Bindo Bonichi, senese vissuto tra il 1260 ed il 1338, scrisse canzoni e sonetti di impronta moralistica. In una sua composizione si legge quanto segue: "Mal contento è ciascun del suo mestiere,/ ciascun guadagnar pargli col cucchiaino,/ l'altro gli par che faccia con lo stajo:/ non ha l'uom sempre tutto quel che chere". Pare quasi pleonastico annotare che in questi faticosi versi Bonichi si è rifatto, come poteva, ad Orazio, che in una celeberrima satira (I,1, 1-3) aveva domandato a Mecenate perché mai nessuno fosse contento della sua sorte e lodasse invece chi dal fato ne aveva ottenuta una diversa.

fotografia

BRESCIA

Museo Nazionale della fotografia.

Corso Matteotti 18/a.

"SOUND SURFER" di Cristof Leisl - Germania. fino al 25 febbraio.

Gallery Café. Piazza Mercato 22.

Personale di ANTONELLA SPORTELLI di Bologna. fino al 23 febbraio

"PROFUMOD'IRLANDA" di Monica Anselmi di Brescia. fino al 23

"CIPRO" di Tommaso Ferrarotti - Roma. Inaugurazione Sabato 24 febbraio ore 11.24/2-23/3

Ken Dany Fine Art, corsetto S. Agata 22

ROLAND CASTRO ombre - pigmenti su carta giapponese

"contaminazioni" dal 17 febbraio fino al 15 marzo orario 16-19 dal martedì alla domenica

Atelier degli artisti, via delle battaglie, 36b

NON LASCIAMO SOLI I BAMBINI DELLA SIERRA LEONE fino al 4 febbraio tel.030.3753027

VERONA

FRANCO FONTANA

sotterranei dei Palazzi Scaligeri a Verona, in Piazza del Tribunale. Catalogo edito da Leonardo Arte, a cura di Giorgio Cortenova (Direttore della Galleria d'Arte Moderna di Verona) e del critico Walter Guadagnini. info tel.045/8000804.

SPORT E TEMPOLIBERO

Continuerà fino all'11 febbraio la mostra delle opere fotografiche del XIV° Concorso Nazionale "Sport e Tempo libero".

Esposte nel Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri nel Cortile del Tribunale vecchio di Verona saranno visibili dalle 10 alle 18,30 di tutti i giorni esclusi il lunedì saranno premiate con il III° Premio Verona che è organizzato dall'Assessorato allo Sport e Tempo libero del Comune di Verona e dal Circolo Fotografico Veronese.

MILANO

MINOR WHITE. Life is like a cinema of stills. www.creval.it Galleria

Gruppo Credito Valtellinese, C.so Magenta, 59 fino al 24 febbraio.

Ingresso libero, domenica chiuso. Tel.02-48008015.

Trento

BOBSON PORTRAITS

La serie dei ritratti di Bobson (Bobson Portraits) rappresenta una novità assoluta per il mercato internazionale della fotografia. Sarà in mostra nello Studio d'Arte Raffaelli a Trento dal 23 febbraio fino all'8 aprile 2001.

Si può affermare che l'artista Sukdeo Bobson Mohanlall (più conosciuto col nome di Bob Bobson), per merito dell'"esploratore africano" Giordano Raffaelli, compare fra i primi fotografi sudafricani di colore approdati in Italia. Le immagini a colori di questo ottantenne, della etnia zulu, immortalano personaggi invitati direttamente dalla strada che, messi in posa, danno vita ad originali e straordinarie performance.

Lo Studio fotografico Bobson è operativo in Cross Street, Durban dal 1961. Tra gli anni Sessanta e Settanta era lo studio di ritratti più famoso di Durban. Sabato e domenica erano i giorni più impegnativi, quando i clienti vestiti in ghingheri facevano la fila per essere fotografati. La moda del tempo era quella di avere uno studio di ritratti e poi di produrre un set di cartoline. Queste cartoline, prodotte anche dallo Studio Bobson, venivano usate per essere spedite a familiari e amici lontani. I Bobson Portraits divennero in poco tempo famosi in tutto lo stato. I clienti arrivavano da ovunque. In accordo con Sukdeo Bobson Mohanlall (Bob Bobson) l'età media dei clienti era tra i 20 e i 30 anni. Ognuno si acquistava i propri abiti, collane e accessori, che il più delle volte, venivano scambiati tra le comparse, come si può vedere in alcune fotografie esposte. Negli anni Settanta, a differenza degli altri fotografi africani, Bobson è stato il primo ad attuare il passaggio dall'immagine in bianco e nero a quella a colori. Lo Studio Bobson esiste ancora oggi ed è tenuto dal figlio più grande di Mohanlall, Vicky. I Bobson Portraits presentati in questa esposizione sono tutti datati fine '60 - primi '70, scattati da Mohanlall con la sua fedele 120 Yashica Matt. Sebbene lui non usi più questa macchina fotografica, gli piace l'idea di averla sempre accanto, esponendo anch'essa ogni volta che se ne presenti l'occasione. I Bobson Portraits si occupano dell'identità culturale e, in questa mostra, anche dell'identità culturale di una regione specifica. Gli abiti tradizionali tribali, presentati nelle fotografie esposte, sono tipici della regione KwaZulu Natal. La maggior parte delle collane perline e di altri simili accessori sono della tribù Ndwendwe che vive appena fuori Durban in direzione della Valle delle Mille Colline. I Bobson Portraits rappresentano una parte importante dell'eredità fotografica del Sud Africa. Essi ravvivano il ruolo decisivo dei fotografi ritrattisti nel preservare la loro eredità ai posteri.

inaugurazione 23 febbraio 2001 ore 18 fino al 8 aprile

orari: 10-12:30 17-19:30 escluso lunedì e domenica. catalogo bilingue (italiano e inglese) Studio d'Arte Raffaelli, via Travai, 22, I - 38100 Trento tel. +39.0461.982595 fax +39.0461.237790



Centro Comil® una stagione di novità: linea attivatori biologici "metodo" BIORIGEN® & BIOVORAX®

LINEA ATTIVATORI BIOLOGICI IN POLVERE

BIORIGEN

BIORIGEN CAPSICO
Monodose biologica per le manutenzioni

BIORIGEN SECCHIO
Polvere biologica per riattivazioni d'urto degli impianti

BIORIGEN BLISTER
Pastiglie monodose per facilità di manutenzione

BIORIGEN BLOCK
Blocchetto biologico per la manutenzione degli urinatoi

PRODOTTI PER RISOLUZIONI IGIENICO/AMBIENTALI CON ATTIVATORI BIOLOGICI NATURALI. SONO COSTITUITI DA CEPPI BATTERICI SELEZIONATI ED ENZIMI CHE OTTENGONO UN EFFICACE E VELOCE DEGRADO DI SOSTANZE ORGANICHE, DI GRASSI VEGETALI ED ANIMALI, DI SCARTI CELLULOSICI, ECC... prevenendo così le STRATIFICAZIONI e gli INTASAMENTI nonché la formazione d'ESALAZIONI DI ODORI indesiderati. Inoltre questi prodotti rigenerano la flora microbica non patogena, indispensabile al regolare funzionamento degli impianti (di qualsiasi tipo essi siano) con conseguente "NATURALE" sanificazione AMBIENTALE. Questi attivatori biologici NON SONO TOSSICI, NON SONO CORROSIVI, NE' INQUINANTI!

Il nostro rappresentante di zona a Voi più vicino, vi fornirà tutte le informazioni tecniche necessarie per ottenere il miglior risultato con un piano personalizzato, garantito dall'utilizzo di nostre apparecchiature di dosaggio

BIORIGEN SAC:
Sacco 100% biodegradabile e compostabile idoneo alla RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI disponibile in 3 formati.

BIORIGEN SAC
è adatto per la raccolta degli avanzi freddi di cibo in genere quali: frutta e verdura, carne e ossa, uova, pesce, pasta, pane, farinacei e sfarinati...

LINEA ATTIVATORI BIOLOGICI LIQUIDI

BIOVORAX

BIORIGEN LIQUIDO
Attivazione e manutenzione. Decompone rapidamente le sostanze organiche.

BIOVORAX LIQUIDO
Elimina gli odori molesti metabolizzando le sostanze organiche. Efficace e attivo, puro o diluito su pavimentazioni porose (fughe), bagni, sifoni, orinatoi e pozzetti, su tappeti, moquette, tendaggi, materassi. Agisce anche in pattumiere, portarifiuti, per lettieri e gabbie d'animali

BIOGENIX
LINEA CUCINA

BIOXOLVO
LINEA LAVANDERIA

BIOVANTAGE
LINEA IMPIEGHI SPECIALI

BIO LABOR
LINEA PAVIMENTI

BIO MORPH
LINEA IGIENE PERSONALE

AWL CLEANSTART
LINEA LAVANDERIA

EQUIPETIME

Rubbermaid
Commercial Products Division

Tra la totalità delle linee di prodotti Rubbermaid qui riprodotte, diventa facile scegliere la soluzione migliore, più completa e mirata... anche per voi.

SISTEMI DI PULIZIA DISINFESTAZIONE E MANUTENZIONE

CONTENITORI PER LA RACCOLTA E METODI PER LA SELEZIONE DEL RIFIUTO

METODI PER LA PREPARAZIONE, CONSERVAZIONE, STOCCAGGIO E TRASPORTO DI ALIMENTI

CARRELLI MULTIFUNZIONE DA LAVORO E DI SERVIZIO

WWW.CENTROCOMIL.COM

INFO@CENTROCOMIL.COM

CENTRO COMIL

L'IGIENE VERSO IL NUOVO MILLENNIO

• DISINFETTANTI PER USO ALIMENTARE • DETERSIVI, DETERGENTI ED INSETTICIDI PER USO PROFESSIONALE

• SPAZZOLE, SCOVOLI E ATTREZZI PER CUCINE (HACCP-D.L.155) • CARTE INDUSTRIALI IGIENICO-SANITARIE

• TOVAGLIATO MONOUSO, MULTI-COLORE E MULTI-DECORO • TAPPETI, ZERBINI E BARRIERE ANTISPORCO

• ASPIRAPOLVERI, BATTITAPPETI, LAVAMOQUETTES, LAVASCIUGA, MONOSPAZZOLE, MOTOSPAZZATRICI

SHOW ROOM E PUNTO VENDITA VIA MONICO, 9-25017 LONATO (BS) • TEL. 030/9919764 (r.a. 3 linee) • FAX 030/9919765

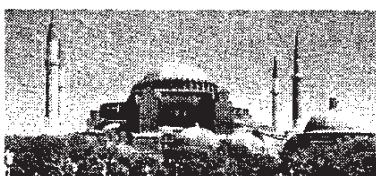


IN GIRO PER FERIE

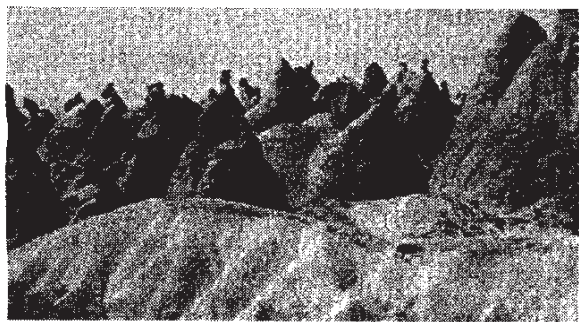
**La Vostra Agenzia Vi consiglia...
Programma Turchia per un
classico approccio alla penisola
anatolica.**

La grande emozione del viaggio spericolatamente
adagiato sulle pendici di un territorio dal controllo
magico fra oriente ed occidente.

Millecinquecento chilometri di pullman ben spesi per
dare un'idea della Turchia e del suo passato. Con un
finale nelle baie turchesi della costa mediterranea, dove il
fuoco del sole si mitiga nella brezza sostenuta del vento
Meltemi. Sogno di incroci magici in prospettiva orientale
è Istanbul, la Costantinopoli del passato che forgia i suoi

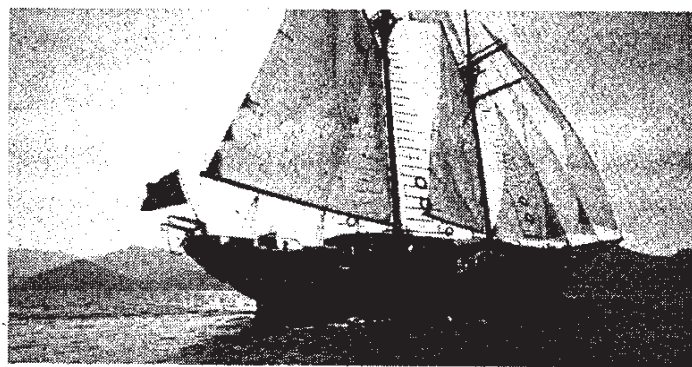


monumenti sacri al cospetto del tramonto incantato sul
Bosforo. Tesori e miti di sultani coronano la regina dei
Turchi, mentre il Gran Bazaar inanella i suoi giri di
mercanti in un labirinto di sensazioni forti. Ankara poi
rivela la sua autorità di capitale nel fascino antico del suo



museo archeologico. Ma sarà
ancora viaggio per raggiungere
la Cappadocia. Pinnacoli di pietra
e città sotterranee attraversano il
cuore del turista, in quel turbine
misterioso che la desolata e
bellissima orografia rende
evidente. Lavorazioni di tappeti e
spettacoli folkloristici

aggiungeranno attimi preziosi a questa tappa suggestiva.
Dopo il Caravanserraglio di Sulthanani attendono i
Dervisci danzanti a Mevlana e lanciano i loro messaggi
nell'aria come meteore dinamiche e roteanti sulla
generosità della spina dorsale. L'arrivo al tramonto a
Pamukkale sfavillerà lo spettacolo delle cascate pietrificate.
Alla fine sarà il turchese del mare di Marmaris e Kusdasi
a far traballare il bianco latte del cittadino in viaggio.
Mentre un profumo d'oriente, spargerà il suo piacevole
incanto da un caicco in rotta verso est. Per la storia che
continua nel segno millenario di Bisanzio.



programma Turchia Express

1° giorno - sabato
Italia/Istanbul
2° giorno - domenica
Istanbul
3° giorno - lunedì
Istanbul/Ankara
4° giorno - martedì
Ankara/Cappadocia
5° giorno - mercoledì
Cappadocia
6° giorno - giovedì
Cappadocia/Pamukkale
7° giorno - venerdì
Pamukkale/Antalya
8° giorno - 14° giorno
Mare sulla Costa Turchese

MANTOVA CHIAMA...

Ancora la Regione del Garda.
Argomento dal sapore stimolante che
l'Architetto Ernesto Scattolini,
Presidente dell'Azienda di Promozione
Turistica ha lanciato sulle pagine di
Dipende.

Si tratta di un'idea che, aldilà delle impostazioni
ideologiche ed elettorali, potrebbe essere presa in
seria considerazione. La proposta di creare
prospettive internazionali turistiche attraverso
l'ideale istituzione di un territorio, che potremmo
definire a denominazione di origine controllata,
potrebbe veramente costituire il rilancio effettivo
del Benaco in tutto il mondo. Sede ideale per la
gestazione di questa proposta la Comunità del
Garda, un Istituto importante che l'8 giugno vedrà
il rinnovo delle cariche. Il progetto di Scattolini,
candidato Presidente alle elezioni, parte da risvolti
programmatici precisi "Creare una Regione del
Garda - spiega l'architetto mantovano - è un
obbiettivo fondamentale. Direi addirittura
improcrastinabile. I confini si devono allargare.
Ritengo infatti che si debba arrivare a un marchio
di qualità su tutto ciò che si produce nel vasto
territorio di cui il lago è il cuore vitale." In pratica
una mantovana rilanciata nell'allargamento del
bacino di utenza di questa ipotetica nuova regione.
Dalle colline moreniche alle creste prealpine il
Benaco dovrebbe assicurare la tipizzazione classica
della sua natura ambientale. In pratica la Comunità
del Garda, fino ad oggi guidata dall'esperienza di
Franco Todesco, nei programmi di Scattolini,
dovrebbe modificare il suo ruolo
propositivo. "Non si tratta di fare la rivoluzione -
ribadisce il Presidente dell'APT di Mantova -
bensì di trovare, in modo collettivo, una serie di
formule che servano allo sviluppo delle realtà
coinvolte a una serie di rapporti socio economici."
Registriamo questa voce che arriva in lingua
mantovana su un lago pronto al risveglio estivo,
ponendo l'accento sull'esigenza reale di un rilancio
gardesano. Poi la storia e le cariche potranno fare
il loro corso, che ci auguriamo in ogni caso
concreto, pur nelle metodiche diversificate.



agenzia viaggi Welcome Garda



WELCOME GARDA
agenzia viaggi

piazza malvezzi, 14 a Desenzano tel. 030.9914156-7 fax. 030.9914312

arte

INGANNI A ROMA NON E' PIU' SOLO UN'IPOTESI

Angelo Inganni a Brescia con 10 quadri che finalmente tornano alla luce. Il Banco di Brescia ha infatti acquisito, nell'ambito del potenziamento delle proprie collezioni d'arte, la recente scoperta di un antiquario bresciano. Il periodo storico a cui appartengono i dipinti va dal 1867 al 1868. Durante quello spazio temporale si era parlato di un ipotetico soggiorno romano del pittore, taciuto però dall'autobiografia originale recuperata dallo storico Luciano Anelli e recentemente pubblicata. Oggi grazie a questi inediti presentati dal Banco di Brescia questa ipotesi viene suffragata infatti dai temi trattati. Le opere, tutte autografe, di piccola dimensione, rappresentano infatti il Clero cattolico e cristiano d'Oriente. I quadri sono permeati dalla grande freschezza, dalla profonda capacità di introspezione psicologica nei personaggi, unitamente alla novità della pittura di Inganni in questi lavori, giocata tra macchia e tocco con illuminazioni di luci naturali che rammentano i macchiaioli e le linee estetiche dell'Impressionismo che nasceva in quegli anni.



“Questa serie di dipinti – spiega Fernando Mazzocca, studioso che ha curato una recente mostra di Inganni – costituisce una testimonianza straordinaria nell'ambito della produzione di Angelo Inganni e della pittura bresciana dell'Ottocento.” La diversità con le altre interpretazioni artistiche di Inganni, rivelata in queste tele, viene notata anche dallo storico dell'arte Pier Virgilio Begni Redona che aggiunge “La qualità pittorica di questi dieci “ritratti” è molto buona sebbene abbastanza dissonante dalle consuetudini stilistiche dell'Inganni.” Infatti egli, curiosamente, pur essendosi misurato con queste nuove modalità pittoriche, cancellò o comunque ridusse notevolmente l'acquisizione di quei modelli nella pittura successiva. La presenza romana, non menzionata nell'autobiografia originale, sembra comunque possibile proprio per i soggetti trattati in questi dieci oli “Notevole – spiega Maurizio Bernardelli Cruz, direttore della rivista d'arte Stile – nella galleria dei ritratti, dedicati appunto al clero cattolico e ad esponenti della Chiesa cristiana d'Oriente, è l'idea unitaria di un censimento, secondo un modello classificatorio che fu spesso utilizzato, a quell'epoca, per passare visivamente in rassegna, in base al mutar di divise, di cipiglio e di caratterizzazioni belliche, i diversi Corpi dell'esercito.”

Raffaella Visconti Curuz

Treviso

ARRIVA MONET

Treviso, per la terza volta, si è confermata come “città-riferimento per le grandi mostre”. Nel 1998, a varcare l'ingresso di Casa dei Carraresi e di Palazzo Sarcinelli a Conegliano per ammirare le opere esposte in omaggio a Roberto Tassi nella mostra “Da Van Gogh a Bacon” erano state 110 mila persone; nel 1999, “Da Cézanne a Mondrian” ha chiuso i battenti dopo aver accolto 195 mila persone; quest'anno “La Nascita dell'Impressionismo” arriverà al numero record di circa 235.000 visitatori, confermando, ancora una volta, la proposta espositiva trevigiana ai primissimi posti nella classifica del gradimento del pubblico. Fondazione Cassamarca, promotrice di questo filone di mostre-evento, Marco Goldin e Linea d'ombra, che ne curano l'organizzazione, sono già al lavoro per assicurarsi opere straordinarie per il prossimo appuntamento di Casa dei Carraresi: “MONET. I luoghi della Pittura” che qui aprirà i battenti il 29 settembre 2001 e resterà aperta sino al 10 febbraio 2002.

WEEK-END D'ARTE A CREMONA

di Simone Fappanni

Se non sapete che cosa fare nel fine settimana e amate l'arte, Cremona può offrirvi, in questo periodo, accanto ai ben noti monumenti (il Torrazzo, il Battistero - da poco riaperto dopo il restauro - Palazzo Comunale...), l'occasione per visitare due mostre davvero interessanti. Fino al 18 marzo, infatti, i nuovi saloni del Museo Civico “Ala Ponzzone” di via U. Dati 4, ospita una mostra antologica dedicata a Vincenzo Campi. Allievo del fratello maggiore Giulio, lavorò in molti importanti centri italiani, realizzando sorprendenti composizioni in cui emergono momenti di una quotidianità dai contorni bucolici e una minuziosa attenzione agli elementi naturali e alla frutta in modo particolare, ritratta senza indugi meramente decorativi. E proprio su queste singolari opere è imperniata la mostra cremonese, ricca di affascinanti stimoli, non ultimo quello che ci permette di riflettere sul fatto che, nell'epoca in cui fiorì ciò che gli storici dell'arte definiscono “manierismo”, Vincenzo Campi riuscì a ritagliarsi uno spazio autonomo di assoluto primo piano, capace di incantare anche le platee più esigenti, vista l'estrema capacità e fluidità dell'ordito narrativo presente in tutta la sua quadreria. Non mancano, però, quadri a sfondo sacro egualmente pregevoli e ben conosciuti. La seconda esposizione, intitolata “Dipingere la musica - Strumenti in posa nell'arte del Cinque e Seicento” si tiene invece, sempre sino al 18 marzo, al Centro Culturale “Santa Maria della Pietà” di Piazza Giovanni XXIII. Si tratta di un allestimento composito, nato allo scopo di evidenziare le concordanze e le affinità che legano la pittura alla musica attraverso opere assai eterogenee: 96 dipinti, 27 autentici strumenti musicali d'epoca, 13 libri antichi e 22 fra rare tirature a stampa ed incisioni. Sei le sezioni in cui è ripartita l'imponente vetrina, all'interno delle quali vi sono lavori di maestri del calibro di Tiziano, Lotto, Novelli, Rubens, Giordano, Poussin, Van Dyck, Ribera, De la Tour, Preti, Carracci, Spinelli, Cavallino, Strozzi, Rosso Fiorentino, Artemisia Gentileschi, Baschenis, Beltrano, Sweerts, Dirk van Baburen e tanti altri.

Informazioni: Apic, via A. Melone 1, Cremona (tel. 0372.461026; e-mail apic@digicolor.net). Da segnalare, il biglietto cumulativo “Vincenzo Campi: scene del quotidiano” e “Dipingere la musica”: intero Lire 18.000; ridotto speciale: Lire 12.000.

Milano

EMILIO VEDOVA

16 febbraio – 31 marzo 2001

dal martedì al sabato dalle 10 alle 19 chiuso domenica e lunedì
La Galleria Salvatore e Caroline Ala presenta al pubblico una personale grafica di Emilio Vedova dal carattere assolutamente inedito, dopo quelle straordinarie dello scorso anno a Milano e del 1989 nella galleria newyorchese. La mostra, dal carattere assolutamente inedito, vuole mettere in evidenza un particolare aspetto, poco noto in Italia, dell'intenso lavoro grafico dell'artista. Il Maestro veneziano espone, nei bellissimi spazi, una scelta di alcune cartelle di incisioni e litografie, alcune rarissime ed esaurite, realizzate dal 1960 ad oggi, come la nuova Cartella-Artfolio “Aus dem Augenrund”, presentata per la prima volta al pubblico. L'esposizione vuole mettere in evidenza il particolare aspetto, poco noto in Italia, dell'intenso lavoro grafico dell'artista, vincitore del “Gran Premio Internazionale” alla Biennale del Disegno di Rijeka nel 1978 e del “Gran Premio d'Onore” della XXVIII Biennale Internazionale di Grafica di Lubiana nel 1990. Tra le prime cartelle realizzate si segnalano “Presenze 1960” con testi di Giulio Carlo Argan e Jean Leymarie, Edizioni Abstracta di Friburgo, e “Drei Welten” del 1962-'63 Edizioni DuMont Schauberg Colonia. Saranno inoltre esposte tra le altre: “Dai 5 Mondì” cinque litopliure del 1970, “Specchi” del 1983 con testo di Massimo Cacciari, “Nel palmo della mano” del 1984-'86 con testo di Johannes Gachnang, Edizioni Maximilian-Sabine Knust Monaco, fino alle edizioni più recenti.

In occasione dell'inaugurazione sarà presentata la nuova Cartella-Artfolio “Aus dem Augenrund”, composta da cinque poesie di Joachim Sartorius, 5 acquaforti di Emilio Vedova, postfazione di Massimo Cacciari, Edizioni Albicocco, Udine 2000, galleria salvatore + caroline ala via Monte di Pietà 1 - 20121 Milano tel. 02.8900901 - fax 02.86467384

GARDA INCISIONI

TARGHE INCISE - TIMBRI in giornata
CARTELLONISTICA - STRISCIONI
INSEGNELUMINOSE
DECORAZIONE AUTOMEZZI
anche con stampa digitale

OROLOGI - GIORNALI LUMINOSI
ELIMINA CODE
SCRITTE ADESIVE
per VETRINE, BARCHE, etc

Via, vauaggio, 4 Desenzano d/G (BS)
Tel. 030.9120642 Fax 030.9993362

BOLOGNA

-PRINCIPIETRUSCHI TRA MEDITERRANEO E EUROPA Museo Civico Archeologico, Via dell'Archiginnasio 2, mar-dom 9/19, chiuso il lunedì, tel. 051/235204. Fino al 01/04/01.

BRESCIA

RUSSI 1900 - 1920 Le radici dell'avanguardia Larionov, Goncharova, Kandinsky e gli altri Fino al 16 aprile 2001 Orari: 9,30 - 19,30 chiuso il lunedì

CONEGLIANO VENETO

OLIVIERI Opere 1970-2000

Palazzo Sarcinelli, 3 febbraio - 25 marzo 2001

CREMONA

-VINCENZO CAMPI: SCENE DEL QUOTIDIANO

Museo Civico Ala Ponzzone (via U. Dati, 4), Fino al 18 marzo 2001

Info: Apic, tel. 0372.461026/ fax. 0372.461109

Orari di apertura: 9 - 19 (da martedì a sabato), 10 - 19 (domenica), lunedì chiuso

-DIPINGERE LA MUSICA. STRUMENTI IN POSA NELL'ARTE DEL CINQUE E SEICENTO

Santa Maria della Pietà, Piazza Giovanni XXIII fino al 18 marzo 2001. Orari di apertura: dal martedì al sabato: 9.00 - 19.00; domenica: 10.00 - 19.00, lunedì chiuso.

FERRARA

-DA CANALETTO A CONSTABLE

Vedute di città e di campagna dallo Yale Center for British Art

Palazzo dei Diamanti, 25 febbraio - 20 maggio 2001

-L'ARTE ELETTRONICA

Palazzo dei Diamanti, 24 giugno - 16 settembre 2001

MILANO

-IL CINQUECENTO LOMBARDO: DA LEONARDO A CARAVAGGIO

Palazzo Reale fino al 25 febbraio 2001

GIUSEPPE VERDI, L'uomo, l'opera, il mito

Palazzo Reale, Piazza Duomo 12

Orari: Tutti i giorni 9.30 - 18.30, Giovedì 9.30 - 22.30, chiuso lunedì

mostra on-line: www.verdi-2001.com

-DUDOVICH, RECLAME A MILANO. 12

manifesti dalla raccolta Bertarelli. Castello Sforzesco. Fino al 25 febbraio

-EMILIO VEDOVA

galleria salvatore + caroline ala

via Monte di Pietà 1 20121 Milano tel. 02.8900901

fax 02.86467384, 16 febbraio - 31 marzo 2001

PADOVA

-GIOTTO E IL SUO TEMPO

Civici Musei agli Eremitani 25 fino al 29 Aprile

Orario: 9 - 19. Biglietto di ingresso (per mostra, museo ed edifici compresi nell'itinerario) lire 15.000, ridotti lire 10 mila. Catalogo Motta Editore, a cura di Vittorio Sgarbi e Mirella Cisotto Nalon.

-CUORE ILLUSTRATO

illustrazioni di Federico Maggioni e Alberto Rebori per Cuore. Fino al 25 marzo Galleria Civica di Arte Contemporanea - Piazza Cavour Tel. 049 8752747

Orari: 9.00-12.30 - 15.00 - 19.00 Ingresso: lire 1000

Tel. 049 8204537-4539 Fax 049 8204503

-ANTON RAPHAEL MENGES, 1728-1779

Palazzo Zabarella, 3 marzo 2001

RIMINI, Castel Sismondo, 2 marzo - 15 giugno

IL POTERE, LE ARTI, LA GUERRA

Lo splendore dei Malatesta

ROMA

GABRIELE D'ANNUNZIO

Museo del Corso, 20 febbraio - 20 giugno 2001

TRENTO

-David Tremlett “SE I MURI POTESSE RO

PARLARE” Galleria Civica di Arte

Contemporanea Via Belenzani 46 - fino al 25 marzo 2001 Ingresso: biglietto intero L.5.000, ridotto L.3.000

-ENERGIA 2001 Sperimentiamo il presente per progettare il futuro. Mostra interattiva

Museo Tridentino di Scienze Naturali,

10 febbraio - 10 giugno 2001

TREVISO

IL MAGICO MONDO DI STEPHAN ZAVREL

Casa dei Carraresi, 3 febbraio - 11 marzo 2001

VENEZIA

-GLI ETRUSCHI

Palazzo Grassi Fino al 01.07.2001

-BERNARDO BELLOTTO

Museo Correr, 9 febbraio - giugno 2001

Dipende 19

GARDA INCISIONI
targhe e cartelli

via valeggio, 4 desenzano d/G
tel/fax . 9120642

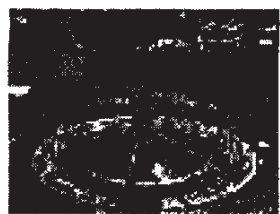
Reisen/Time-out

VIAGGIO IN SLOVENIA

Ripartiti dalla luce di una cortina più o meno ferro, ecco la Slovenia. Una frontiera dei mille destini di casa nostra.

Appare, dall'incanto linguistico di un gioco metronimica aggettivazione di nostra signora Nova Gorica. Ed è tra questa convenzione di confinante memoria berliner, che inizia il nostro viaggio in questa piccola vecchia e nuova repubblica. Segna dall'Italia il tracciato turistico che porta alla molteplice palazzinarità dei giganteschi edifici di Nova Gorica. Sul grande marchio HIT, si colorano i cancelli degli alberghi più lussuosi che indirizzano la cornice di accoglienza del popolo sloveno. Ma la magia più forte la regala un altro intervento dialettico caro al genere umano: il gioco. Quel fascinoso intermezzo un po' folle che ritma le emozioni infantili, in un generare di attraenti sensazioni qualitative. Regina del gioco si scopre dunque Nova Gorica. Perla, come il suo casinò più importante, di un luccicare violento e docile al vento soffiato di roulette. Sui destini ludici del tappeto verde, il sorriso o la proterva diffidenza si inseriscono nella maschera allampanata del croupier. In quel registro di convenzioni che intona il faites vos jeux, fino al limitare de les jeux sont fait. Finisce in una pallina di minuscole dimensioni il sogno e l'ebbrezza delirante della fiche che rincorre la fortuna. Bendata in tutti i casi. Ravveduta nel magico tintinnio delle monete speciali che catalogano le macchine del tris. Quelle per i giocatori solitari. Assiepati in quell'invisibile cortina, eccola di nuovo, che rende affascinante la competizione con il mezzo tecnico. Alla fine chi vince è sempre l'austero simbolo del regno d'azzardo. Ma il volto tenero dei casinò sloveni, sembra dare più lustro ad un'umanità variegata, senza il pizzico micidiale dei giocatori senza scrupoli. E l'armeggiare di carte, altro non è che un'ulteriore spallata a quella

barriera di confine che ora è solo mattone di ricordo. Riparte il torpedone sulla strada che indirizza il suo asfalto verso oriente. Rientra scintillante sulla strada che porta a Ljubljana. Sconfigge per un attimo gli intenti urlanti dal monte Nanos. Dove la leggendaria Bora trova il suo orgoglioso



nitrito che soffia a duecento all'ora sul mare di Trieste. Ed ecco gli avamposti antivento del circondario del Nanos. Sassi sulle tegole, per ricordare all'uomo che la natura è matrigna. Corre sotto il nostro naso la capitale della quale annusiamo l'importanza, rivalutando vini e cose buone locali, immersi in una grotta post moderna allestita nel centro fiero. Ma le Terme non possono attendere. Dolenjske Toplice, tre sorgenti termali che insegnano al corpo le ragioni del benessere. Grandi alberghi, Kopaliski dom e Zdravilsky e il fiume Krka che ritaglia le dolci colline del paesaggio locale. Il ritorno lascia in bocca l'amara sensazione di una voglia di frontiera. La strada è la mitica camionabile, un tempo percorsa in lungo e in largo per giungere alla porta d'oriente. Ma ora Istanbul, fra guerra e politica è più lontana. Un occhio al retrovisore per viaggiare su Zagabria, Belgrado e Nis, dove l'incrocio di due mondi converge nei minareti di Skopje. Ma questo è un altro viaggio. E le nostre ruote ora sfiorano il Carso sloveno. Poca terra e tanto vento. Tante rughe sul volto del mastro norcino di prosciutto locale. San Daniele anche da queste parti. Con altri sapori. Contrafforti di salato in crudo e mortadella. Il vento non guasta i mirabolanti intrecci dell'albero che sta a guardia del deposito della MIP. E noi rigettiamo lo sguardo su una strada slovena in territorio italiano. Trasporto indigeno nella fragrante dolcezza di un agriturismo campione di vini e di pietanze. Scende la sera su Nova Gorica che riappare nella frastagliata cornice delle Alpi Giulie. Il tramonto non porta ricordi spiacevoli. La luce dei



casinò rientra in pista nell'attimo di celebrità che percorre il denaro vicino alla roulette. E la frontiera vanifica gli effetti di quella nebbia antica. Elargendo lasciapassare a dispetto di un non più oltre cortina.

NUOVO RUOLO PER PORTOROSE LA MONTECARLO DELL'ADRIATICO



Portorose, la perla dell'Istria settentrionale, situata lungo la superba costa slovena ha deciso di cambiare ruolo nell'ambito del turismo della giovane nazione alla quale

appartiene. Grazie al dinamismo di giovani manager Portorose vuole diventare la Montecarlo dell'Adriatico dove il gioco, ossia il casinò, non è tutto; anzi è solo una parte integrante dell'offerta. Enes Lojo, direttore dell'Azienda turistica di questa meravigliosa cittadina che si affaccia su un mare sempre azzurro, da pochi mesi insediato in questa carica non ha dubbi. "Portorose è sempre stata conosciuta in Italia e in Austria soprattutto per la casa da gioco del Metropol. Tanti anche i turisti che affollano la nostra spiaggia e le nostre grandi piscine. Ma l'estate è una stagione tra le quattro e così abbiamo deciso di invertire

la rotta. L'Azienda da me diretta - continua Lojo - oggi amministra tutte le strutture sportive e il Casinò dell'Hotel Metropol oltre naturalmente ad occuparsi della promozione della località. Gli alberghi vengono ora gestiti dalla Metropol

Hoteli Portoroz, con tutta l'autonomia a lei demandata. Vogliamo fare di Portorose un grande centro congressuale internazionale, perché le strutture ci sono e altre sono in corso di realizzazione. Abbiamo in programma l'ampliamento della marina per l'approdo dei natanti e dei campi da tennis. Intanto abbiamo realizzato, accanto al Metropol, un garage sotterraneo su quattro piani capace di 450 autovetture." Oggi

il gruppo si è trasformato da classica società individuale in una holding che controlla a mezzo franchising le singole offerte dell'area. Gli hotel spaziano dalle 5 alle 2 stelle. Il Grand Hotel Metropol offre il massimo con le sue 98 camere e 6 suite, ristoranti, acquarelax center, night club e casinò. Un cinque stelle decisamente

a livello internazionale. L'Hotel Roza, quattro stelle, una vera bomboniera con solo 11 camere è direttamente collegato con un sottopassaggio al Metropol. Nelle vicinanze troviamo i tre stelle Lucija, Barbara e Marita, tutti molto confortevoli con un totale di 250 stanze. Completa il gruppo il due stelle Vesna, con 51 stanze, presto da riconvertire in residence. Ma il Metropol punta anche sul turismo congressuale. Per questo è nato il Metropol Business Center, all'interno del Metropol stesso, circondato da un parco Mediterraneo di quattro ettari con alcuni chilometri di percorsi per salutari passeggiate allo jodio generato dalle vicine saline. Ed ancora viali e giardini adornati da olivi, cipressi e da una serie impressionante di alberi attraversati da ben 29 specie di uccelli. Vojko Starovic, direttore generale del Gruppo Metropol, è un manager dalle idee molto chiare. "Il Turismo deve avere un volto umano - esordisce - e quindi tutto il personale a contatto con il pubblico deve essere armonioso, lavorare in sinergia con i colleghi ed essere, nei limiti della disponibilità, sempre pronto a soddisfare le richieste di una clientela sempre più esigente. Ora noi puntiamo su un turismo congressuale - continua Starovic - e il Metropol Business Center è pronto per ospitare conferenze, seminari, incontri di lavoro, incentives soprattutto per gruppi provenienti da varie località. Ricordiamo infatti che Portorose è a circa un'ora di macchina da Trieste e dispone di un piccolo aeroporto per velivoli da turismo. Oggi possediamo cinque sale congressuali da 30 a 150 posti completamente attrezzate. Per i congressisti abbiamo inoltre a disposizione l'Acqua relax center con idromassaggi, saune, bagno turco e un centro fitness particolarmente attrezzato per i massaggi. Centro acquisti e ristoranti, di cui il più grande può ospitare circa 450 posti, birrerie, pizzerie e taverne completano la struttura." Ivan Silic, responsabile del marketing è ottimista: "le strutture ci sono, la qualità dei servizi è stata curata al massimo, ora attendiamo la risposta di questo nuovo modo di far turismo. Portorose non è più solo gioco." Nei dintorni altre amenità. Come Pirano, pittoresca cittadina di pescatori. E poi Lipizza con il suo famoso allevamento di cavalli ed il suo casinò, sempre di proprietà del Metropol. Ed ancora le maestose grotte di Postumia o l'escursione in mare sulla motonave Laho, con gastronomia succulenta a bordo a base di pesce, che vi offrirà paesaggi da favola. Insomma Portorose vale la pena di un viaggio.

Roberto Masutti

Studio LABOR

Traduzioni
inglese, tedesco, francese,
spagnolo, portoghese,
norvegese, olandese, greco,
russo polacco, ceco, serbo-
croato, ungherese, rumeno,
arabo, cinese, giapponese,
svedese

Servizio di interpretariato
tecnico e di trattativa
in Italia e all'estero (fiere)

Organizzazione corsi
di lingua

Consulenza Import/Export

Asseverazioni

Studio LABOR
via Cavour, 3/b
25013 Carpenedolo (BS)

Tel./Fax/Segreteria
030/9966452
030/9984014



BAYERISCHE

Compagnia del Gruppo Bayerische Beamten
Versicherungen di Monaco di Baviera

Consulenza Personalizzata

Assicurazioni in tutti i rami

R.C.Auto - Previdenza

Chiamateci e sperimentate la fusione tra
la solidità tedesca e la familiarità italiana

AGENTE CAPOCETTI MAURO
AGENZIA DI DESENZANO - VIALE MARCONI, 133
Tel. 030 - 9911720
AGENZIA DI BEDIZZOLE - VIA XX SETTEMBRE 89/H
Tel. Fax. 030 - 6871056

enogastronomia

LA RICETTA DEL MESE

A cura di Carlo Gheller

Con questa rubrica vorremmo sostenere l'uso, nella cucina, dei prodotti genuini legati al territorio. Nelle nostre province, per fortuna, il territorio produce frutti che, oltre ad essere di elevata qualità, hanno delle qualità organolettiche di particolare valore. Olio, vino, ortaggi (asparagi, radicchio, broccoletti, ecc), frutta (castagne, mele, pere, ecc.), riso ed altri prodotti, hanno conquistato un loro spazio che va consolidato e valorizzato. Inoltre anche l'arte culinaria, finalmente, sta migliorando e si sta adeguando ai nuovi canoni: genuinità, territorialità e stagionalità.

E per cominciare ad usare uno dei prodotti che sono la caratteristica del nostro territorio e più precisamente l'olio d'oliva extravergine, abbiamo avvicinato GIOVANNA ASCARI, emiliana, ma ormai da tanto radicata a Verona, chef di grande rango, come si dice, (ma lei preferisce definirsi un'appassionata), già allieva del San Domenico di Imola che ha studiato anche all'estero. Opera presso i ristoranti, ma occorre anche in aiuto di chi si trova in difficoltà ad organizzare pranzi e cene. E, all'occorrenza, insegna culinaria a piccoli gruppi di appassionati come lei. A "Dipende" ha voluto regalare questa ricetta, semplice, ma di sicuro effetto, che costituisce anche una "apertura" per un menù ideale.

FOCACCIA SALATA (il pane di Giovanna)

Ingredienti:

4 etti di farina (0 o doppio 0), 15/20 gr di lievito di birra, ½ bicchiere di olio extravergine d'oliva (meglio se di fondo di bottiglia, è più saporito), un cucchiaino di miele, un cucchiaino di sale fino, sale grosso, le foglie di un rametto di rosmarino. In una ciotola mettere un pugno di farina a cui si aggiunge il miele e il lievito disciolto in ½ bicchiere di acqua tiepida. Amalgamare e lasciare riposare per una decina di minuti. A questo punto l'amalgama è cresciuta e lo si mescola con il resto della farina, il sale fino, il rosmarino frullato, due cucchiaini d'olio e acqua tiepida quanto basta a fare un impasto morbido. Impastare per bene per una decina di minuti. L'impasto ottenuto (a forma di palla) si mette in una terrina, lo si cosparge di farina, gli si fa una leggera incisione a forma di croce con un coltello, lo si copre e lo si lascia lievitare. Quindi, quando l'impasto sarà cresciuto di circa il doppio del volume iniziale, lo si rimette sulla tavola e lo si reimpasta per 4/5 minuti. Poi lo si distende sul fondo di una teglia facendo attenzione che lo spessore della pasta si aggiri sul centimetro di spessore. Schiacciare con una bottiglia un pugnello di sale grosso, per diminuire la dimensione, spargerlo sulla superficie della pasta, quindi spennellare la pasta con il resto dell'olio. Con le punte delle dita picchiare la superficie della pasta per far penetrare l'olio e il sale. Lasciare riposare per 20/30 minuti, mettendo la teglia in un luogo caldo (anche sul termosifone), poi mettere in forno molto caldo (220 gradi) per 20/25 minuti. Ai fortunati che si cimenteranno con questa ricetta il piacere di gustare questa focaccia così, com'è o accompagnandola con prosciutto, salumi in genere o formaggio.

Buon appetito e grazie Giovanna!

Verona

"IL CIBO DELLA MEMORIA. ALLA RISCOPERTA DEI SAPORI DEI SAPORI DI UN TEMPO, NELL'INCONTRO TRA GENERAZIONI DIVERSE"

Ecco una formula vincente! Avranno pensato i responsabili dello Spi Cgil di Verona. E sono corsi a sottoporla anche alla Preside dell'Istituto Alberghiero "A. BERTI" di Verona che ne è rimasta tanto entusiasta da consentire che anche i suoi allievi potessero concorrere alla raccolta e all'elaborazione delle ricette. In realtà si tratta di un concorso che vuole riscoprire le vecchie ricette della nonna (infatti i partecipanti non devono avere meno di 60 anni) e che vuole far risaltare il legame esistente tra la tradizione culinaria ed il territorio con la sua cultura e le sue usanze. Quindi chi è interessato a partecipare a questo Concorso che prevede un premio di 2.000.000 di lire per ciascun piatto (primo, secondo e dessert) ed è riservato agli allievi di III^a (culinaria) e IV^a e V^a (servizi ristorativi) dell'Istituto "A. BERTI" e alle persone con più di 60 anni, potrà inviare o consegnare la RICETTA o di un singolo piatto o di tutto il menu allo SPI-CGIL, via Settembrini, 6 - 37123 Verona, entro e non oltre il 20 Febbraio 2001 (per quelle inviate per posta farà fede il timbro postale). Le ricette della tradizione scaligera, soprattutto quelle ormai dimenticate dovranno essere descritte così: Titolo (anche in dialetto), breve descrizione storica (stagionalità, rapporto con le ricorrenze etnico-religiose, curiosità, ecc...), elenco degli ingredienti e quantità per 4 persone, descrizione dettagliata del procedimento. Tra tutte le ricette pervenute ne saranno selezionate 5 per ogni piatto. Ogni ricetta sarà realizzata da una coppia di allievi dell'Istituto "A. BERTI" ci sarà un punteggio per l'originalità e la valenza storica, uno per la presentazione ed uno per la degustazione.

C.G.

Lo staff del Centro Albatros by Manuela Ghioni

Ghedi SOMMELIERS BRESCIANI

TRA I CACCI DEL 6° STORMO

I componenti l'Associazione Italiana Sommeliers (Ais) della sezione di Brescia hanno scelto il circolo ufficiali del "6° Stormo Caccia" all'aeroporto di Ghedi, per una serata di gala che ha visto la presenza, di numerosi operatori, operatori dell'enogastronomia, autorità, esponenti di confraternite, che in precedenza hanno potuto visitare la base accompagnati dal comandante Col. Roberto Nordio, dal Ten. Col. Riccardo Ferraresi, con altri ufficiali. Attraverso anche un filmato, gli ufficiali hanno spiegato i compiti ed il delicato lavoro al quale l'Aeronautica militare in generale, ed i componenti il 6° Stormo in particolare sono chiamati a svolgere. E' stato poi possibile per tutti salire le apposite scalette poste al fianco di un "Tornado", ed ammirare l'abitacolo dove prendono posto il pilota ed il navigatore. Nella grande, ospitale sala del Circolo ufficiali, ha porto il benvenuto ai sommeliers ed agli ospiti il Comandante Roberto Nordio quindi sono seguiti i discorsi del delegato bresciano Ais, Emilio Zanola, del fiduciario dei sommeliers lombardi Luca Bandirali; del consigliere nazionale Ais Giovanni Creminati. Premiata con una targa quale miglior sommelier bresciano Katia Soardi vincitrice di numerosi concorsi a livello nazionale: presta la sua opera a "Castello Malvezzi" di Mompiano a Brescia. I militari addetti alla cucina ed alla sala, hanno quindi servito con signorilità e professionalità: insalata di polipo e pomodorini all'olio extravergine di oliva, risotto al Franciacorta Doc, pennette saltate alla mediterranea, controfiletto di maiale al vino Gropello della Valtenesi, frutta e dolce. I vini: Franciacorta Magnum di Vezzoli, Lugana Provenza, Pinot grigio Dorigo, Gropello della Pasini Produttori di Raffa, Recioto Beretta. Tra gli applausi, ci sono stati scambi di doni tra il comandante il 6° Stormo ed il delegato bresciano dei sommeliers.

Carlo Bresciani

Alimentazione Biologica

Noi del Centro Albatros teniamo in altissima considerazione l'alimentazione che crediamo sia indispensabile per raggiungere un perfetto equilibrio.

Il nostro concetto olistico ci fa credere che siano ugualmente importanti:

- l'ambiente in cui viviamo dalla posizione della casa, all'arredamento, ai colori, ecc secondo i concetti della Bioarchitettura
- l'uomo, i suoi rapporti interpersonali e la sua capacità di affrontare piccoli, grandi stress quotidiani; l'uomo è per noi colui che riesce a armonizzare questi aspetti fondamentali ed inscindibili dalla propria esistenza.

Per tornare al concetto di alimentazione riteniamo importante suggerire alcune avvertenze che sarebbe opportuno rispettare al momento dei propri acquisti.

La prima attenzione è per i cibi biologici che devono essere sempre certificati.

Inoltre consumare frutta e verdura fresca di stagione è molto salutare, evitare i cibi conservati, preferire il miele come dolcificante ed il sale integrale, condire con olio extravergine di oliva o olio di soia ricco di grassi polinsaturi.

Ogni uomo è un microcosmo con i propri gusti, le proprie tradizioni, i propri pensieri e il proprio metabolismo per cui la cosa veramente importante è imparare ad ascoltarsi, conoscersi, e a rendersi consapevoli di ciò che ci sta intorno per ritrovare i propri ritmi...noi vi tendiamo una mano verso questo cammino.



Lungolago Cesare Battisti, 138
tel. 030.9120681 fax 030.9911282



CORSO DI ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

Presentazione VENERDI' 9 MARZO ore 20.45

1° incontro DOMENICA 25 MARZO

"L'importanza del cibo, come, quando e perché cambiare alimentazione".

2° incontro DOMENICA 22 APRILE

"Classificazione dei cibi in rapporto alle stagioni e azione sul nostro organismo".

3° incontro DOMENICA 13 MAGGIO

"Come prevenire la malattia e conservare la salute attraverso l'alimentazione. Macrobiotica, Vegan-Vegetariana, Crudista, Mediterranea, quale scegliere? Le corrette combinazioni alimentari."

4° incontro SAB/DOM 2/3 GIUGNO

"CUCINA BIOLOGICA. Dall'antipasto al dolce e tecniche di cottura in rapporto le stagioni."

5-6-7-8° incontro GENNAIO 2002

"Le allergie e le intolleranze alimentari. I test Kinesologici. Come curarsi attraverso l'alimentazione. Scelta dei cibi e tecniche di cottura."

Inoltre ALBATROS è: shiatsu, yoga, tai chi, qi qong, biodanza, danza del ventre.

CONSULENZE E TRATTAMENTI:

Bioedilizia, feng shui, shiatsu, osteopatia, massaggio ayurvedico, riflessologia plantare, omeopatia, agopuntura, fiori di bach, reibithing.

ALBATROS

VIA AGELLO, 68/D DESENZANO (BS)
TEL 0309902671 Fax 0309902772

SERVIZIO DI VENDITA E CONSEGNA A DOMICILIO



Buone idee da bere



LA VOSTRA ACQUA NON È MAI STATA COSÌ VELOCE.

NUMERO VERDE 800834069

25010 SIRMIONE (BS) - VIA C. MARX, 51 - TEL. 030 9196295 - FAX 030 919445

Mercantico
di Lonato (BS)

Antiquariato Modernariato Collezionismo
Rare antique and 1960's furniture Collection
Antiquität Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt Lonato

Il Mercantico di Lonato

Antiquariato, Modernariato,
Collezionismo

domenica 18 febbraio

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag - Altstadt Lonato

CONFERENZE

Milano

Centro Asteria - V.le Da Carmenate 2:
Per il ciclo "Il mondo della montagna":
5/2 - Ore 11

ARNAUDCLAVEL

"Piccoli segreti della montagna".

19/2 - Ore 21

KRZYSZTOF WIELICKI

"Ho scelto la montagna".

Consigliata la prenotazione allo 02/8460919.

benessere

ALBATROS CENTRO DISCIPLINE NATURALI

Appuntamenti Febbraio

CONFERENZE

GIOVEDI' 1 ORE 20.54 BIOEDILIZIA

"La casa la nostra terza pelle"

VENERDI' 2 ORE 20.45 RADIESTESIA

"Alla ricerca delle energie sottili"

CORSO SAB/DOM 3-4 FEBBRAIO

VENERDI' 9/10 CORSO "ENERGY SOUND"

Per ritrovare la voce interiore attraverso
Campane tibetane, campane di cristallo,
diapason, canto e violino. Adatto a cantanti,
educatori, musicisti
chiunque si ritenga stonato.

GIOVEDI' 15 ORE 20.45

MASSAGGIO AYURVEDICO

CORSO 4/5 18/19 MARZO 8/9 APRILE

VENERDI' 23 ORE 20.45 REFLESSOLOGIA

PLANTARE

"Il sorriso viene dai piedi" CORSO I liv. 31 mar
I apr CORSO II liv. Sab/dom 26/27 maggio

VIA AGELLO, 68/D DESENZANO
LUNGOLAGORIVOLTELLA TEL. 0309902671

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL SEMINARIO
DI SECONDO LIVELLO "REIKI, LA VIA DEL
CUORE" CHE SI TERRA A BRESCIA SABATO 24
E DOMENICA 25 FEBBRAIO PRESSO
L'ASSOCIAZIONE TALKING FLOWERS IN VIA
MANZONI N°16. PER INFORMAZIONI E
ISCRIZIONI TELEFONARE AL N° 030.250.1295.
GRAZIE

sport

Castiglione

CORSO DI BRIDGE GRATUITO

Corso di avvicinamento al gioco del bridge.

Il mini corso durerà 4 serate, a partire da lunedì 5 febbraio 2001 e sarà tenuto nelle sale riservate ai servizi sociali in via Ordanino al n. 7. La frequenza sarà del tutto gratuita e l'Associazione metterà a disposizione dei partecipanti il maestro Lucio Feole, 4 volte campione d'Italia, uno dei più accreditati insegnanti in ambito nazionale. Tutto il materiale sarà gratuito, inclusa una ricca dispensa riassuntiva che ogni sera sarà consegnata ai presenti.

L'iniziativa è senza precedenti per Castiglione e si prefigge quale unico scopo di far conoscere al maggior numero possibile di persone il gioco del bridge, per farne apprezzare i mille aspetti positivi.

Intendiamo sfatare i tanti luoghi comuni che penalizzano da sempre l'immagine del bridge, erroneamente ritenuto un gioco per 'pochi eletti' con molto tempo a disposizione e appartenenti ad una ristretta classe sociale. Il bridge è, invece, un passatempo molto utile per mantenere il cervello in attività e quindi adatto agli anziani, ma anche uno sport affascinante che negli ultimi 10 anni ha avvicinato più di 10.000 giovanissimi, addirittura in età scolare; non dobbiamo, infatti, dimenticare che addirittura il bridge viene insegnato nelle scuole pubbliche e perfino alle elementari ai bambini di 7-8 anni! Un hobby straordinario, quindi, che ha saputo raccogliere le simpatie di migliaia di neofiti con una crescente e importante presenza di donne di ogni età. Merito di tanto successo è anche, almeno in parte, delle scuole di bridge, come quella del Planet che organizza questo corso, che mettono a disposizione dei neofiti l'ambiente ideale per imparare facilmente e con divertimento. In particolare il metodo del maestro Feole consente di giocare una vera partita di bridge fin dalla prima sera, dopo pochi minuti! Un vero miracolo reso possibile da quasi venti anni di esperienze didattiche.

Per iscriversi al corso è assolutamente indispensabile prenotare telefonicamente ai numeri 0376 631791 oppure 0376632030 perché raggiunto un certo numero di adesioni, le iscrizioni verranno chiuse. Per avere la certezza di poter partecipare sarà sufficiente chiamare i numeri telefonici e comunicare alla segreteria della Scuola il proprio nome.

Le prenotazioni verranno raccolte in rigoroso ordine cronologico, quindi affrettatevi!! Agli stessi numeri, infine, è possibile rivolgersi per avere eventuali chiarimenti o nel caso si fosse interessati, ma impossibilitati a partecipare nella serata iniziale.

FRAGLIA VELA DESENZANO

Cimento invernale IV° prova

DESENZANO - «Baraonda» (Crociera), «Gatò» (Dolphin) e «La dolce vita» (Ufo 22) sono le imbarcazioni al comando, dopo la quarta regata svoltasi domenica 14 gennaio nelle acque del basso lago, del Cimento invernale promosso dalla Fraglia Vela Desenzano.

Le vittorie di giornata, dopo una regata caratterizzata da venti incostanti, sono andate al sebino Roberto Lumini su «Geronimo» nella classe Crociera, al desenzanese Oscar Tonoli su «Gatò» tra i Dolphin 81 e a Mario Malinverno su «La Dolce vita» tra gli Ufo 22. Serratissime la classifiche. «Baraonda», lo Starkel crocierizzato di Stefano Foschini e Bruno Fezzardi (6 punti con lo scarto) precede di due soli punti «Geronimo» (8 pts), il Protagonist di Roberto Lumini. Al terzo posto (15 pts) troviamo il sirmionese Luca Bianchi con «Te Dur».

Classifica incerta anche tra i Dolphin, con Tonoli (4 pts) che precede di un soffio altri due desenzanesi: Umberto Grumelli su «Pompea» (5 pts) e Paolo Masserdotti su «Garda Resort» (pts. 6). Tra gli Ufo 22 Malinverno precede di 2 punti Luigi Terragni su «Varenne» e di 5 il segretario di Classe Eugenio Scaramellino su «Ebsambal». Il tradizionale campionato per crociera e monotipi promosso dal club guidato da Gigi Cabrini si concluderà con l'ultima prova in programma il prossimo 28 febbraio. Per quella data, tra l'altro, la Fraglia Desenzanese avrà rinnovato il proprio consiglio direttivo.

Gellaser 2000/2001

DESENZANO - Arthur Schippers (F.V. Peschiera) nei Laser Standar, Alessandro Fiori (C.N. Cervia) nei Laser Eps e Pierantonio Masotto (S.C. Mincio) nei Laser Radial sono i vincitori della 10° edizione della Gellaser, il tradizionale campionato invernale che la Fraglia vela Desenzano dedica ogni anno al diffusissimo singolo olimpico. Il podio della classe Laser Standar è completato dai desenzanesi Andrea Ferrari e Francesco Bigliardi; quello dei Laser Eps da Alberto Bonatti di Padenghe e Paolo Serpagli del Circolo nautico di Cervia; tra i Laser Radial, infine, secondo posto per la desenzanese Elena Schippers, seguita da Guido Tommasi del Circolo nautico Numana.

Palestra KING
Via Canestrelli, 9
Moniga del Garda
Tel. 0365.503384



Disponibilità di ampio parcheggio

Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM
ORARI: Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

KARATE per adulti e bambini

KICK BOXING lunedì 19.30-21.00 giovedì 19.30-20.30

AIKIDO martedì 20.30-22.00 giovedì 20.30-22.00

YOGA mercoledì 17.30-18.30

TAI CHI CHUAN - BODY BUILDING - CARDIO FITNESS

AEROBICA a basso impatto - AEROBICASTEP

DANZA MODERNA - GINNASTICA per adolescenti e terza età

PROGRAMMI DI LAVORO CON ATTREZZATURE SPECIFICHE

PER RIABILITAZIONE E CORRETTIVA

Preparazione fisica per tutti gli sport

Abbonamenti a partire da L.70.000 mensili

L'iscrizione di € 30.000 annue include visita medica e assicurazione.

salute

Castiglione delle Stiviere

CENTRO PER LO SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO

Lun. 5 Febbraio

19.00 - 20.30 **ANTIGINNASTICA** liberiamoci dalle tensioni

20.30 - 21.30 **BIOENERGETICA** ritrovare l'energia vitale dentro di noi

20.30 - 21.30 **ACCOGLIERE E COMUNICARE** come comprendere

il cuore e la mente degli altri

21.30 - 22.00 **IL DOLORE CI COLPISCE?** Ortho-bionomy una

tecnica, una possibilità

22.00 - 23.00 **REFLESSOLOGIA PLANTARE** nei piedi il centro della

salute

Mart. 6

18.30 - 19.30 **ARTE DELLA DIFESA** sapere agire con una difesa non

violenta

19.45 - 21.00 **TAI CHI** ritrovare la tranquillità con gesti lenti, fluidi,

armonici 1° turno

21.00 - 22.15 **TAI CHI** ritrovare la tranquillità con gesti lenti, fluidi,

armonici 2° turno

Merc. 7

18.10 - 19.40 **YOGA** scolpisce il corpo e rigenera la mente 1° turno

19.40 - 21.10 **YOGA** scolpisce il corpo e rigenera la mente 2° turno

21.15 - 23.15 **BIODANZA** muoversi liberamente al ritmo della musica

Giov. 8

19.00 - 20.00 **RILASSIAMOCI** dalla distensione al rilassamento guidato

20.00 - 21.00 **QI-GONG** tecnica orientale per ottenere equilibrio

21.00 - 22.00 **RENDILA TUA VITA STRAORDINARIA**

22.00 - 23.00 **DANZATERAPIA** il corpo come linguaggio

Ven. 9

18.00 - 19.30 **MANTRA PAINTING** giocare con i colori per esprimersi

19.30 - 20.30 **MANTRA** esperienza pratica con il suono e le vibrazioni

20.30 - 21.30 **IRIDOLOGIA** "la salute si legge negli occhi"

21.30 - 22.30 **ACCOGLIERE E COMUNICARE** come comprendere il

cuore e la mente degli altri

Sab. 10

16.30 - 18.00 **LABORATORIO CREATIVO** creare con la pasta di mais

18.00 - 19.30 **MOVIMENTO SPONTANEO** lezione teorica pratica

19.30 - 20.30 **DECORAZIONE SU CERAMICA** esprimere la creatività

21.30 - 22.30 **PEDAGOGIA PER IL TERZO MILLENNIO**

Dom. 11

10.00 - 11.15 **RIO ABIERTO** armonia, musica, movimento

15.00 - 17.30 **Proiezione e commento FILM "THE TRUMAN**

SHOW"

17.30 - 18.30 **BIOENERGETICA** ritrovare l'energia vitale dentro di noi

18.30 - 19.30 **CUCINARE CIBISANI**

19.30 - 20.30 **CURARSI CON I FIORI DI BACH** rimedi naturali di

Bach

21.15 - 22.15 **ESSERE O SOLO SAPERE?** Un percorso di evoluzione

interiore per conoscere se stessi

Per **BAMBINI**

PSICOMOTRICITA' migliorare con il gioco, **ARTE DELLA DIFESA** sapere agire con una difesa non violenta, **LABORATORIO CREATIVO** giocare con la pasta di mais

Durante la settimana è possibile ricevere, prenotandosi

TRATTAMENTI INDIVIDUALI:

Massaggi, Test fiori di Bach, Rilassamento, Kinesiologia, Energia

Piramide, Magnetoterapia, Reflessologia Plantare.

Potrai partecipare a tutte le attività, le conferenze, i trattamenti

individuali della settimana "Salute e Benessere" dal 06 all'11

febbraio previa tessera associativa.

La partecipazione a conferenze, attività e trattamenti individuali è

possibile solo con **prenotazione** presso il CENTRO PER LO

SVILUPPO ARMONICO DELL'UOMO dalle ore 17.00 alle 21.00

oppure telefonando allo 0376/671680 - 0338/3850339 Claudia.

gioielli

S.VALENTINO 2001



**SOPRA
E SOTTO
IL VELO DELL'AMORE**

TRANQUILLI

Gioiellieri dal 1891

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi, 3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo, 58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.954077*

Dipende 23

dove trovare *Dipende?*

Nelle EDICOLE della Province di Brescia, Mantova, Verona, Trento

BRESCIA: Bedizzole; Bienno edicola Via Ercoli, 16; Calcinato; Capriolo edicola Via IV novembre; Crpinedolo edicola Ferrari via Garibaldi, 59; Castenedolo, Chiari edicola Vezzoli (V. Barcella, 2), Colombaro; Desenzano; Fasano; Gardone Riviera; Gargnano; Gavardo; Lonato; Lugana; Maderno; Manerba; Moniga; Molinetto di Mazzano; Montichiari; Padenghe; Polpenazze; Pozzolengo; Rezzato edicola Minerva (V. Matteotti, 111); Rivoltella (Via di Vittorio); San Martino; Salò; Sirmione; Soiano; Toscolano; Vobarno

BRESCIA CITTÀ: edicola piazza Vittoria; edicola via San Francesco; Edicola Gazzoli Via Palazzoli, 2; Edicola Scaglia C.so Magenta, 58; edicola 114 Via Corfù; market del giornale Lg. Torrelunga, 5;

MANTOVA: Castiglione d/S; Medole; Solferino;

VERONA: Bardolino; Brenzone; Castelnuovo; Cologna Veneta edicola Enigma Via Corso Guà, 41; Garda; Lazise; Malcesine; Pescantina Edicola Athesis via Bertoldi, 27; Peschiera; S. Ambrogio di Valpolicella, Edicola Molinaroli Via VI Novembre; S. Benedetto; Torri del Benaco, Villafranca edicola Gabrielli, via Custoza 32/A;

VERONA CITTÀ: La RIVISTERIA "piazza San Zeno; Edicola Pedrotti vl. Galliano, 33; edicola Fantasy via P. da Cerea, 19; edicola Ai Platani via Mameli, 106;

TRENTO: Borgo Valsugana, edicola C. Ausugum, 39; Tiarno di Sotto, edicola Genzianella P. Vittorio Emanuele, 16

Nelle BIBLIOTECHE

BRESCIA: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Desenzano, Manerbio, Padenghe, Villa Carcina, Verolanuova, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane **BRESCIA CITTÀ:** c/o Biblioteche della I ^ - II ^ - III ^ IV ^ - VI ^ - VII ^ - VIII ^ - IX ^ Circoscrizione; c/o Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 81

TRENTO: Bezzecca

VERONA: VERONA CITTÀ, via P. della Valle; via Mantovana (S. Lucia)

MANTOVA: Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana

Negli UFFICI IAT e PROLOCO

TRENTO: Arco, Torbole, Riva **VERONA:** Garda, Malcesine, Peschiera **BRESCIA:** Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone, Lonato, Manerba, Moniga, Padenghe, Salò, S. Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Toscolano Maderno, Tignale, Tremosine.

BRESCIA CITTÀ: APT corso Zanardelli e p.zza Loggia;

AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60

BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

BRESCIA c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b. c/o Museo della Donna, Cilverghe.

CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8

MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzoni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19.

MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C. Battisti, 17

MILANO c/o edicola De Gennaro, corso Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8.

ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.

ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.

TORINO c/o Hiroshima mon amour, corso Francia, 15.

TRENTO c/o Palazzo delle Albe, via R. da Sanseverino, 45.

VERONA c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6; c/o "La RIVISTERIA", piazza San Zeno

VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco; c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl venerdì h 15-17, Dorsoduro 3561-1/B. LAVORO - UNIVERSITA' - ANIMAZIONE tel. 041.5223936



abbonati!
(a sole L.30.000 all'anno per 12 numeri vedi a pag.2)
visita il nostro sito www.dipende.it

LAURA baby

CALZATURE DI CLASSE PER BAMBINI E RAGAZZI
via S. Angela Merici, 12 Desenzano (BS)
Tel. 030.9142413



Quattro Zampe

Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396



Guarnieri Ottici

al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



Caffè Grande Italia

piazza Carducci, Sirmione (BS)
Tel. 030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde

via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150



Soluzioni Assicurate di Donatella Laffranchi

piazza Europa, Bedizzole (BS)
Tel. 030.676121



McDonald's Desenzano

Località Perla, Desenzano d/G (BS)



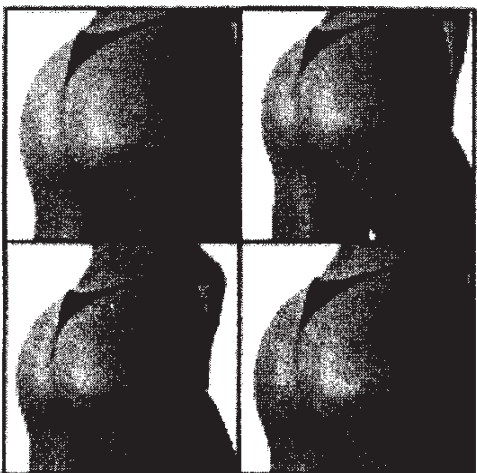
§BECOS§

Snella & Soda

Un metodo straordinario che ti permette di avere un corpo perfetto.

È molto più di un trattamento, è il nemico più agguerrito contro la cellulite e il grasso localizzato.

Combina l'azione di apparecchiature bio-stimolanti con l'efficacia di principi attivi ad effetto snellente e tonificante



§BECOS§

Istituto di Bellezza il MONDO di BECOS

Tel. 030 9991636
Piazza Aldo Moro, 17
Desenzano del Garda

orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 19.00

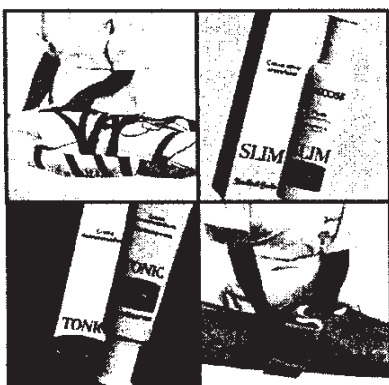
IL MONDO
BECOS

§BECOS§

Un mondo tutto da scoprire

Slim

Snellisce e anti-cellulite: ammorza gli spazi adiposi in eccesso e migliora la circolazione linfatica. A casa e in Istituto, è il trattamento specifico per gli inestetismi localizzati.



Tonic

Tonicante e rassodante, è il trattamento che combatte il rilassamento dei tessuti. A casa e in Istituto, restituisce alla pelle elasticità e compattezza.

consegnando il presente coupon*
avrete diritto ad
**1 seduta
omaggio**

* I tagliandi non sono cumulabili